BE VIETNAM WISE · FARE AFFARI IN VIETNAM

La guida per investitori esteri e vietnamiti

Capitolo 6 di 11

Banche, valuta estera e rimpatrio

Il capitale di un investitore estero entra in Vietnam attraverso un unico conto bancario, i suoi prestiti sono registrati presso la Banca di Stato, i suoi utili escono solo dopo il bilancio certificato e la liquidazione definitiva delle imposte e, all'interno del Paese, quasi ogni prezzo deve essere espresso in dong. Questo capitolo illustra ciascuna di queste regole, gli strumenti normativi su cui si fondano, i documenti che le banche richiederanno e i punti in cui il denaro resta più spesso bloccato.

Rivisto il 26 novembre 2026. Redatto da un giurista d'impresa con oltre 30 anni di esperienza, di cui quasi 20 in Vietnam.
Informazioni giuridiche e fiscali, non consulenza legale. Aliquote, soglie e procedure cambiano: prima di agire, confermi ogni punto importante con l'autorità competente o con un avvocato abilitato a prestare servizi legali in Vietnam. L'edizione italiana è tradotta dall'edizione inglese; fa fede soltanto il testo vietnamita delle leggi.
Per leggere online, con gli aggiornamenti, i collegamenti e Lawbot: https://bewiseapps.com/fare-affari-in-vietnam/banche-valuta-e-rimpatrio-dei-fondi/
© Be Wise Apps

Indice

6	Presentazione del capitolo
6.1	Il quadro del controllo valutario
6.2	Il conto capitale per investimenti
6.3	L’apertura dei conti bancari societari
6.4	Prestiti esteri e registrazione presso la Banca di Stato
6.5	Trasferimento degli utili e rimpatrio del capitale
6.6	Valuta e pagamenti all’interno del Vietnam
6.7	Pagare fornitori esteri e società del gruppo
6.8	Project finance, garanzie e centro finanziario

Informazioni giuridiche e fiscali, non consulenza legale. Aliquote, soglie e procedure cambiano: prima di agire, confermi ogni punto importante con l’autorità competente o con un avvocato abilitato a prestare servizi legali in Vietnam. L’edizione italiana è tradotta dall’edizione inglese; fa fede soltanto il testo vietnamita delle leggi.

CAPITOLO 6 DI 11

Banche, valuta estera e rimpatrio

Rivisto il 26 novembre 2026 · Redatto da un giurista d'impresa con oltre 30 anni di esperienza, di cui quasi 20 in Vietnam · Informazioni giuridiche e fiscali, non consulenza legale · Come verifichiamo · Apri nell'app

IN SINTESI

Normativa applicabile

- Ordinanza n. 28/2005/PL-UBTVQH11 sulla valuta estera, come modificata dall'Ordinanza n. 06/2013/PL-UBTVQH13
- Legge sugli investimenti n. 143/2025/QH15, articolo 11 (trasferimento all'estero di capitali, utili e beni)
- Circolare n. 38/2026/TT-NHNN sulla gestione valutaria degli investimenti esteri in Vietnam (in vigore dal 18 agosto 2026)
- Circolare n. 12/2022/TT-NHNN sui prestiti esteri delle imprese, come modificata dalla Circolare n. 80/2025/TT-NHNN; Circolare n. 08/2023/TT-NHNN sulle condizioni di indebitamento, come modificata dalla Circolare n. 19/2024/TT-NHNN
- Circolare n. 32/2013/TT-NHNN sulle restrizioni all'uso della valuta estera in Vietnam, come modificata
- Circolare n. 17/2024/TT-NHNN sui conti di pagamento, come modificata dalla Circolare n. 25/2025/TT-NHNN
- Risoluzione n. 222/2025/QH15 sul Centro finanziario internazionale; Legge n. 150/2025/QH15 sul Tribunale specializzato presso il Centro finanziario internazionale

Con chi avrà a che fare

- Banca di Stato del Vietnam (SBV): politica valutaria, Dipartimento per la gestione dei cambi e filiali regionali della SBV (registrazione dei prestiti esteri), norme sui pagamenti e antiriciclaggio
- Banche commerciali autorizzate e filiali di banche estere: i soggetti che aprono i conti, verificano i documenti ed eseguono ogni pagamento transfrontaliero
- Dipartimento delle imposte (Cuc Thue) e relativi uffici fiscali: notifica di trasferimento degli utili, imposta sui contraenti esteri e condizioni fiscali per il trasferimento degli utili
- Ministero della Giustizia (Dipartimento per la registrazione delle operazioni garantite e il risarcimento statale) e uffici di registrazione fondiaria: registrazione delle garanzie
- Gli organi esecutivi e di vigilanza del Centro finanziario internazionale del Vietnam a Ho Chi Minh City e Da Nang

Dati chiave

Notifica all'ufficio fiscale prima del trasferimento degli utili	**7 giorni lavorativi**
Registrazione di un prestito estero a medio o lungo termine	**Entro 30 giorni lavorativi, prima dell'erogazione**
Decisione della SBV sulla registrazione di un prestito	**10 giorni lavorativi**

Cosa è cambiato nel 2025–2026

- La Circolare n. 38/2026/TT-NHNN ha sostituito la Circolare n. 06/2019/TT-NHNN il 18 agosto 2026: il conto capitale per investimenti diretti è diventato conto capitale per investimenti, può essere aperto prima dell'IRC e copre anche i flussi da e verso il centro finanziario internazionale.
- La Circolare n. 80/2025/TT-NHNN, in vigore dal 25 gennaio 2026, ha trasferito interamente online la registrazione dei

FCT (componente CIT) sugli interessi pagati all'estero	**5%**
Limite alla deducibilità degli interessi netti (mutuatari con operazioni tra parti correlate)	**30% dell'EBITDA**
Banda di oscillazione USD/VND intorno al tasso centrale della SBV	**Più o meno 5%**
Pagamento non in contanti necessario per la detrazione IVA e la deduzione ai fini CIT	**5 milioni di VND o più**
Operazioni in contanti segnalate ai sensi della normativa antiriciclaggio	**400 milioni di VND o più**

prestiti esteri attraverso il Portale nazionale dei servizi pubblici, ha ridotto a dieci giorni lavorativi i tempi di istruttoria della Banca di Stato e, dal 25 luglio 2026, attribuisce i prestiti fino a 20 milioni di USD alle filiali regionali della SBV.

- Il Decreto n. 252/2026/ND-CP ha fissato le condizioni fiscali per il trasferimento degli utili all'estero a decorrere dal 1° luglio 2026.
- La Circolare n. 25/2025/TT-NHNN ha reso più stringente la verifica in presenza e biometrica del rappresentante legale per i conti societari; dal 1° luglio 2025 le operazioni online sono sospese quando mancano i dati biometrici del rappresentante.
- Il Decreto n. 340/2025/ND-CP ha sostituito il Decreto n. 88/2019/ND-CP sulle sanzioni amministrative in materia monetaria e bancaria dal 9 febbraio 2026.
- Il Centro finanziario internazionale del Vietnam è stato istituito dalla Risoluzione n. 222/2025/QH15 e da otto decreti del 18 dicembre 2025, con un tribunale specializzato previsto dalla Legge n. 150/2025/QH15 operativo dal 1° gennaio 2026.

A chi si rivolge questo capitolo. Il conto capitale per investimenti, la procedura di trasferimento degli utili e la maggior parte delle norme sui flussi di capitale si applicano agli investitori esteri e alle società detenute per oltre il 50% da soggetti esteri. La regola dell'uso esclusivo del dong, il regime di registrazione dei prestiti esteri, le norme sui conti di pagamento e i controlli antiriciclaggio si applicano a ogni società residente, a capitale estero o vietnamita.

Perché il denaro merita un capitolo a sé

Il Vietnam garantisce all'investitore estero la possibilità di riportare a casa il proprio denaro. L'articolo 11 della Legge sugli investimenti n. 143/2025/QH15 consente all'investitore estero, una volta adempiuti i propri obblighi finanziari nei confronti dello Stato, di trasferire all'estero il capitale investito e i proventi della liquidazione, i redditi derivanti dall'investimento d'impresa e gli altri importi e beni di cui è legittimamente titolare. La garanzia è effettiva, ma opera attraverso un regime valutario che resta controllato. Ogni flusso ha un canale prescritto, ogni banca è tenuta a verificare i documenti prima di pagare e un flusso entrato per la via sbagliata può essere difficile da invertire in uscita. Gli investitori

che pianificano gli aspetti bancari fin dall'inizio raramente incontrano difficoltà; quelli che li considerano un adempimento amministrativo secondario si ritrovano spesso con utili o proventi fermi in Vietnam per mesi, mentre la documentazione viene ricostruita.

Il quadro normativo poggia sull'Ordinanza n. 28/2005/PL-UBTVQH11 sulla valuta estera, come modificata dall'Ordinanza n. 06/2013/PL-UBTVQH13, attuata dalla Banca di Stato del Vietnam mediante una serie di circolari. Le distinzioni da cui dipende tutto il resto, tra residenti e non residenti e tra operazioni correnti e operazioni in conto capitale, sono illustrate in Il quadro del controllo valutario, insieme alle norme speculari per gli investitori vietnamiti che investono all'estero e al regime antiriciclaggio che oggi condiziona la disponibilità di ogni banca ad accettare nuovi clienti.

Far entrare il denaro: conti e capitale

Un'impresa a capitale estero necessita di due tipi di conto bancario. Il **conto capitale per investimenti** accoglie i flussi di capitale: i conferimenti di capitale sociale, i pagamenti per cessioni di quote con controparti vietnamite, il trasferimento degli utili e la restituzione del capitale. La Circolare n. 38/2026/TT-NHNN, in vigore dal 18 agosto 2026, ha sostituito la Circolare n. 06/2019/TT-NHNN, ha rinominato il conto, lo ha esteso al centro finanziario internazionale e ne ha consentito l'apertura prima del rilascio del certificato di registrazione dell'investimento. Chi deve aprirlo, presso quante banche, in quali valute e per quali flussi è illustrato in Il conto capitale per investimenti, con una guida alla decisione sul conto da utilizzare per ciascun flusso. Il termine di 90 giorni per il versamento del capitale sociale appartiene al diritto societario ed è illustrato in Capitale sociale e conferimento di capitale.

I normali **conti di pagamento** in dong e in valuta estera accolgono i flussi commerciali. Aprirli è diventato più impegnativo: la Circolare n. 17/2024/TT-NHNN, come modificata dalla Circolare n. 25/2025/TT-NHNN, impone alla banca di incontrare di persona il rappresentante legale o di verificarne l'identità con dati biometrici e, dal 1° luglio 2025, le banche sospendono le operazioni online sui conti societari il cui rappresentante non ha completato la verifica biometrica. La documentazione, le domande sulla titolarità effettiva e sull'origine dei fondi, la scelta tra banche locali ed estere e i tempi realistici sono illustrati in L'apertura dei conti bancari societari.

Indebitarsi all'estero

I finanziamenti soci e i prestiti di banche estere sono frequenti nelle strutture vietnamite, perché il capitale proprio rientra lentamente. Sono ammessi, ma solo entro determinati limiti. La Circolare n. 08/2023/TT-NHNN, come modificata, limita le finalità per cui una società può indebitarsi all'estero e fissa un tetto all'indebitamento a medio e lungo termine per un progetto autorizzato pari al capitale di prestito indicato nel suo IRC, cioè il capitale d'investimento totale al netto del capitale versato dall'investitore. La Circolare n. 12/2022/TT-NHNN, come modificata dalla Circolare n. 80/2025/TT-NHNN dal 25 gennaio 2026, impone che i prestiti di durata superiore a un anno, e i prestiti a breve termine che si protraggono oltre l'anno, siano registrati presso la Banca di Stato entro 30 giorni lavorativi e prima dell'erogazione, online attraverso il Portale nazionale dei servizi pubblici. Gli interessi sono soggetti all'imposta sui contraenti esteri e, per un mutuatario con operazioni tra parti correlate, gli interessi netti sono deducibili solo fino al 30% dell'EBITDA. L'intero regime, con un esempio pratico di finanziamento soci, è illustrato in I prestiti esteri e la registrazione presso la Banca di Stato.

Far uscire il denaro: utili e capitale

Gli utili vengono trasferiti una volta l'anno, dopo la chiusura dell'esercizio, il deposito del bilancio certificato e della dichiarazione di liquidazione definitiva dell'imposta sul reddito delle società, il pagamento dell'imposta e l'assorbimento delle eventuali perdite pregresse. Il Decreto n. 252/2026/ND-CP, in vigore dal 1º luglio 2026, fissa le condizioni fiscali; la società ne dà notifica al proprio ufficio fiscale almeno sette giorni lavorativi prima del trasferimento e il denaro esce attraverso il conto capitale per investimenti. Il capitale rientra in caso di vendita dell'investimento, di riduzione del capitale sociale o di liquidazione, ciascuna con proprie condizioni. La procedura passo per passo, una lista di controllo e la posizione delle filiali sono illustrate in Il trasferimento degli utili e il rimpatrio del capitale; l'imposizione dei dividendi e delle cessioni di quote è trattata in L'imposizione delle cessioni di quote e dei dividendi.

All'interno del Vietnam e oltre confine

All'interno del Vietnam, i residenti non possono quotare, fissare prezzi, pubblicizzare, fatturare o effettuare pagamenti tra loro in valuta estera, salvo nei casi elencati dalla Circolare n. 32/2013/TT-NHNN, come modificata. Le eccezioni sono rilevanti nella pratica: operazioni con non residenti, esportazioni e importazioni, imprese di trasformazione per l'esportazione e retribuzioni in valuta estera per i dipendenti stranieri. La regola, le sanzioni previste dal Decreto n. 340/2025/ND-CP, le condizioni di pagamento non in contanti ai fini delle deduzioni fiscali e la prassi sui tassi di cambio sono illustrate in Valuta e pagamenti all'interno del Vietnam.

I pagamenti all'estero per beni, servizi, royalty, interessi e addebiti infragruppo sono operazioni correnti che le banche eseguono a fronte di documenti. La maggior parte dei pagamenti a soggetti esteri è soggetta all'imposta sui contraenti esteri, che il pagatore vietnamita trattiene e dichiara entro dieci giorni dal pagamento, e gli addebiti infragruppo devono soddisfare il principio di libera concorrenza e il test del beneficio. I documenti che la banca richiederà, gli adempimenti fiscali e un esempio pratico di ciclo mensile di pagamenti sono illustrati in I pagamenti a fornitori esteri e a società del gruppo, con rinvii a L'imposta sui contraenti esteri e le convenzioni fiscali e a Prezzi di trasferimento, interessi e imposta minima globale.

Finanziatori, garanzie e centro finanziario

Il finanziamento di progetti e di acquisizioni dipende dalle garanzie. Il Codice civile, il Decreto n. 21/2021/ND-CP e il regime di registrazione del Decreto n. 99/2022/ND-CP disciplinano ipoteche, pegni e fideiussioni; i diritti d'uso del suolo possono essere ipotecati solo a favore di enti creditizi autorizzati in Vietnam, per cui i finanziatori esteri operano tramite un agente per le garanzie locale. Il Centro finanziario internazionale del Vietnam, un unico centro con poli a Ho Chi Minh City e Da Nang istituito dalla Risoluzione n. 222/2025/QH15, offre ai propri membri un regime valutario liberalizzato e un tribunale specializzato con giudici stranieri ai sensi della Legge n. 150/2025/QH15. Che cosa è in vigore e che cosa è ancora in attesa è illustrato in Project finance, garanzie e centro finanziario; le controversie sono trattate nel capitolo 9.

Chi si avvicina per la prima volta al Vietnam dovrebbe leggere le sezioni nell'ordine. Chi dispone già di una società autorizzata inizierà di solito dalle sezioni sul trasferimento degli utili e sui pagamenti. Ogni sezione si chiude con le relative FAQ, le fonti ufficiali e una domanda che il lettore può sottoporre a Lawbot sulla propria situazione concreta; le risposte brevi alle domande più frequenti si trovano nelle FAQ su rimpatrio e banche.

FONTI UFFICIALI

- Banca dati giuridica nazionale (vbpl.vn): Ordinanza n. 28/2005/PL-UBTVQH11, come modificata dall'Ordinanza n. 06/2013/PL-UBTVQH13; Decreto n. 70/2014/ND-CP; Legge n. 14/2022/QH15 — https://vbpl.vn
- Banca di Stato del Vietnam: Circolari n. 38/2026/TT-NHNN, 03/2025/TT-NHNN, 12/2022/TT-NHNN e 80/2025/TT-NHNN — https://www.sbv.gov.vn
- Portale del Governo: Decreto n. 340/2025/ND-CP; Decreto n. 219/2013/ND-CP (testo consolidato n. 109/VBHN-NHNN) — https://chinhphu.vn
- Ministero delle Finanze (registrazione degli investimenti all'estero) — https://mof.gov.vn
- Portale nazionale del registro delle imprese — https://dangkykinhdoanh.gov.vn
- Portale nazionale dei servizi pubblici (registrazione online dei prestiti esteri) — https://dichvucong.gov.vn
- Dipartimento delle imposte (Cuc Thue): indicazioni sull'imposta sui contraenti esteri — https://gdt.gov.vn
- Dipartimento delle dogane, Ministero delle Finanze: procedure di importazione — https://www.customs.gov.vn
- Ministero della Giustizia: registrazione delle operazioni garantite — https://moj.gov.vn

CAPITOLO 6 · SEZIONE 6.1 DI 8

Il quadro del controllo valutario: l'Ordinanza, la Banca di Stato, residenti e non residenti, operazioni correnti e in conto capitale, investimenti all'estero e il presidio antiriciclaggio

Rivisto il 26 novembre 2026 · Redatto da un giurista d'impresa con oltre 30 anni di esperienza, di cui quasi 20 in Vietnam · Informazioni giuridiche e fiscali, non consulenza legale · Come verifichiamo · Apri nell'app

L'ESSENZIALE

- La materia valutaria è disciplinata dall'Ordinanza n. 28/2005/PL-UBTVQH11, come modificata dall'Ordinanza n. 06/2013/PL-UBTVQH13, e dal Decreto n. 70/2014/ND-CP, attuati dalla Banca di Stato del Vietnam mediante circolari sui conti per investimenti, sui prestiti esteri, sui conti di pagamento e sull'uso della valuta estera.
- Una società vietnamita è residente indipendentemente dalla quota detenuta da soggetti esteri; la sua capogruppo estera è non residente, e la qualificazione determina quali norme si applicano a un pagamento tra le due.
- Le operazioni correnti (beni, servizi, interessi e trasferimento di redditi) si effettuano tramite banche autorizzate a fronte di documenti; le operazioni in conto capitale (capitale proprio, capitale dei prestiti, disinvestimento) devono rispettare le norme sui conti e sulla registrazione della Circolare n. 38/2026/TT-NHNN e della Circolare n. 12/2022/TT-NHNN.
- All'interno del Vietnam i residenti devono quotare, fissare prezzi e pagare in dong, salve le eccezioni della Circolare n. 32/2013/TT-NHNN, come modificata; gli investitori vietnamiti all'estero devono rimpatriare gli utili entro 12 mesi dalla distribuzione ai sensi del Decreto n. 103/2026/ND-CP.
- Le banche applicano la Legge n. 14/2022/QH15 sull'antiriciclaggio, segnalano le operazioni in contanti pari o superiori a 400 milioni di VND e considerano la presenza del Vietnam nell'elenco FATF delle giurisdizioni sotto monitoraggio rafforzato un motivo per l'adeguata verifica rafforzata.

Perché il Vietnam controlla ancora la valuta estera

Il dong non è liberamente convertibile come le principali valute. La Banca di Stato del Vietnam (SBV) fissa ogni giorno un tasso centrale per il dollaro USA, consente alle banche di negoziare entro una banda del più o meno 5% e utilizza le norme valutarie per limitare la dollarizzazione e mantenere visibili i flussi di capitale. Per un investitore estero, la conseguenza pratica è che il denaro non si sposta semplicemente perché le parti hanno convenuto che debba farlo. Si sposta perché una banca autorizzata ha esaminato i documenti richiesti dalle norme, attraverso il conto prescritto, ed è convinta che il pagamento sia ciò che dichiara di essere.

Il regime non è ostile al capitale estero: l'articolo 11 della Legge sugli investimenti n. 143/2025/QH15 garantisce il trasferimento all'estero di capitali e redditi una volta che l'investitore abbia adempiuto i propri obblighi finanziari nei confronti dello Stato, e i trattati sugli investimenti ribadiscono la garanzia

(Garanzie per gli investimenti e trattati). Ciò che esige è disciplina: il conto giusto fin dal primo conferimento, prestiti registrati prima dell'erogazione e una traccia documentale che una banca possa seguire anche anni dopo.

L'origine delle regole

Il fondamento è l'Ordinanza n. 28/2005/PL-UBTVQH11 sulla valuta estera, adottata dal Comitato permanente dell'Assemblea nazionale, come modificata dall'Ordinanza n. 06/2013/PL-UBTVQH13. L'Ordinanza enuncia i principi: residenti e non residenti possono effettuare liberamente operazioni correnti tramite banche autorizzate; le operazioni in conto capitale seguono norme specifiche per gli investimenti diretti, gli investimenti indiretti, i prestiti esteri e gli investimenti all'estero; all'interno del Vietnam l'uso della valuta estera è limitato. Il Decreto n. 70/2014/ND-CP detta le norme di attuazione dell'Ordinanza.

Il diritto applicato in concreto si trova nelle circolari della Banca di Stato, ciascuna dedicata a un aspetto del regime. La Circolare n. 38/2026/TT-NHNN, in vigore dal 18 agosto 2026, disciplina i flussi di investimento diretto estero e il conto capitale per investimenti (Il conto capitale per investimenti). La Circolare n. 03/2025/TT-NHNN, in vigore dal 16 giugno 2025, disciplina i conti in dong utilizzati dagli investitori di portafoglio non residenti. La Circolare n. 08/2023/TT-NHNN, come modificata dalla Circolare n. 19/2024/TT-NHNN, fissa le condizioni per l'indebitamento all'estero e la Circolare n. 12/2022/TT-NHNN, come modificata dalla Circolare n. 80/2025/TT-NHNN, la registrazione dei prestiti esteri (I prestiti esteri e la registrazione presso la Banca di Stato). La Circolare n. 32/2013/TT-NHNN, come modificata da ultimo dalla Circolare n. 75/2025/TT-NHNN, limita l'uso della valuta estera all'interno del Vietnam. La Circolare n. 17/2024/TT-NHNN, come modificata dalla Circolare n. 25/2025/TT-NHNN, disciplina i conti di pagamento. Il Decreto n. 219/2013/ND-CP stabilisce il quadro macroeconomico per l'indebitamento estero delle imprese senza garanzia del Governo; il Decreto n. 366/2025/ND-CP, sul capitale dello Stato nelle imprese, ne ha abrogato soltanto i commi 1 e 2 dell'articolo 12 dal 1° gennaio 2026.

Attorno a questo nucleo si collocano la Legge sulle imprese (le cui norme su dividendi e riduzione del capitale stabiliscono quando il denaro può uscire), le norme sull'amministrazione fiscale, la Legge sugli enti creditizi n. 32/2024/QH15 e la Legge sull'antiriciclaggio n. 14/2022/QH15. Le sanzioni per le violazioni sono ora contenute nel Decreto n. 340/2025/ND-CP, che ha sostituito il Decreto n. 88/2019/ND-CP dal 9 febbraio 2026; un'organizzazione paga il doppio della sanzione prevista per una persona fisica.

Residenti e non residenti

L'Ordinanza qualifica ogni soggetto come residente o non residente, e la qualificazione determina quali norme si applicano. Sono residenti gli enti creditizi, le società vietnamite e le altre organizzazioni economiche costituite in Vietnam, gli organi dello Stato e i cittadini vietnamiti. Ciò che sorprende molti investitori è che una società costituita in Vietnam è residente indipendentemente dalla quota detenuta da soggetti esteri: una società a responsabilità limitata interamente a capitale estero a Binh Duong è residente quanto un'impresa statale ad Hanoi ed è soggetta alla stessa regola dell'uso esclusivo del dong nei rapporti con i clienti vietnamiti. La sua capogruppo estera, invece, è non residente. Le persone

fisiche straniere sono qualificate in base alla durata e al titolo del loro soggiorno autorizzato in Vietnam secondo le definizioni dell'Ordinanza, il che rileva soprattutto per i loro conti personali e per l'eccezione che consente le retribuzioni in valuta estera.

Una controllata vietnamita può quindi pagare la capogruppo estera per servizi in valuta estera, ma due residenti in genere non possono operare tra loro in valuta estera, neppure se appartengono allo stesso gruppo. Una cessione di quote tra un venditore non residente e un acquirente residente deve, ai sensi della Circolare n. 38/2026/TT-NHNN, essere regolata in dong attraverso il conto capitale per investimenti, mentre una vendita tra due non residenti può essere regolata all'estero in valuta estera.

Operazioni correnti e operazioni in conto capitale

La seconda distinzione è tra operazioni correnti e operazioni in conto capitale. Le **operazioni correnti** sono, in linea generale, i pagamenti per importazioni ed esportazioni di beni e servizi, gli interessi sui prestiti esteri, il trasferimento di redditi da investimento quali utili e dividendi, e i trasferimenti unilaterali come donazioni e rimesse. L'Ordinanza impegna il Vietnam alla libertà delle operazioni correnti: un residente può acquistare valuta estera da una banca autorizzata e pagare all'estero, a condizione di presentare documenti che attestino l'operazione sottostante. In pratica ciò significa un contratto, una fattura o nota di debito, una dichiarazione doganale per i beni e la prova che le eventuali imposte dovute sul pagamento sono state assolte (I pagamenti a fornitori esteri e a società del gruppo).

Le **operazioni in conto capitale** sono i movimenti di capitale: il conferimento di capitale proprio da parte dell'investitore estero, l'acquisto e la vendita di azioni e di quote di capitale, l'erogazione e il rimborso del capitale dei prestiti, la restituzione del capitale in caso di riduzione o liquidazione e gli investimenti all'estero dei residenti vietnamiti. Queste operazioni non sono libere. Ciascun tipo deve transitare per un conto specifico e, per i prestiti esteri di durata superiore a un anno, deve essere registrato presso la Banca di Stato prima che il denaro si muova. Il trasferimento degli utili si colloca al confine: gli utili sono redditi da investimento, ma poiché escono attraverso il conto capitale per investimenti e solo dopo che sono soddisfatte specifiche condizioni fiscali e societarie, gli investitori dovrebbero considerare un trasferimento come un evento regolamentato anziché un pagamento ordinario (Il trasferimento degli utili e il rimpatrio del capitale).

GUIDA ALLA DECISIONE

Quali norme disciplinano questo flusso transfrontaliero?

Una prima qualificazione per qualsiasi pagamento tra una società vietnamita e un soggetto all'estero. Individua il regime applicabile; la sezione richiamata in ciascuna risposta ne illustra la procedura.

Q1 **Il denaro costituisce un conferimento di capitale proprio, un pagamento per azioni o quote di una società vietnamita, una restituzione di capitale o il trasferimento di utili a un investitore estero?**

Sì Flusso in conto capitale. Deve transitare per il conto capitale per investimenti ai sensi della Circolare n. 38/2026/TT-NHNN (oppure, per un investitore di portafoglio non residente, per il conto in dong per investimenti indiretti ai sensi della Circolare n. 03/2025/TT-NHNN). Si veda Il conto capitale per investimenti.

No Passi alla domanda 2.

Q2 **Si tratta dell'erogazione o del rimborso del capitale di un prestito concesso da un finanziatore non residente?**

Sì Prestito estero. Verifichi le condizioni di indebitamento della Circolare n. 08/2023/TT-NHNN e, se la durata supera un anno o il prestito è ancora in essere dopo un anno, lo registri ai sensi della Circolare n. 12/2022/TT-NHNN prima dell'erogazione.

No Passi alla domanda 3.

Q3 **Si tratta di un pagamento per beni, servizi, royalty, interessi o un riaddebito infragruppo nell'ambito di un contratto con un non residente?**

Sì Operazione corrente. La banca paga a fronte di documenti; valuti l'imposta sui contraenti esteri prima di pagare. Si veda I pagamenti a fornitori esteri e a società del gruppo.

No Passare alla domanda 4.

Q4 **La controparte si trova anch'essa in Vietnam (è residente), anche se a capitale estero?**

Sì Non si tratta affatto di un flusso transfrontaliero: si applica la regola dell'uso esclusivo del dong, salvo che ricorra un'eccezione prevista dalla Circolare n. 32/2013/TT-NHNN. Si veda Valuta e pagamenti all'interno del Vietnam.

No Richieda una consulenza: il flusso può configurare un investimento all'estero, un trasferimento unilaterale o un'operazione che richiede una specifica approvazione della Banca di Stato.

La Banca di Stato e le banche

La Banca di Stato è l'autorità di regolamentazione. Il suo Dipartimento per la gestione dei cambi definisce la politica, registra i prestiti esteri di maggiore importo e vigila sul rispetto delle norme da parte delle banche; dal 25 luglio 2026 le filiali regionali della SBV registrano i prestiti esteri fino a 20 milioni di USD ai sensi della Circolare n. 80/2025/TT-NHNN. La Banca di Stato autorizza inoltre le banche ai sensi della Legge n. 32/2024/QH15 e vigila sul regime antiriciclaggio tramite il proprio dipartimento antiriciclaggio.

Nell'operatività quotidiana, tuttavia, l'investitore si rapporta con la propria **banca autorizzata**: una banca commerciale o una filiale di banca estera abilitata a prestare servizi valutari. Le circolari rendono la banca responsabile della verifica che ogni operazione sia lecita e documentata prima di eseguirla. La Circolare n. 38/2026/TT-NHNN, ad esempio, impone alle banche di adottare regole interne in base alle quali ogni ordine di pagamento ne indica l'importo e la causale, di verificare la documentazione di supporto e di applicare la normativa antiriciclaggio. Una banca che esegue un'operazione illecita è essa stessa esposta a sanzioni, per cui le banche tendono a chiedere più documenti di quelli elencati nelle circolari, e banche diverse assumono talvolta posizioni diverse sulla stessa operazione. Chiedere alla banca prescelta la sua lista di controllo prima di firmare un contratto o un contratto di finanziamento è la singola precauzione più utile.

Il dong all'interno del Vietnam

L'Ordinanza vieta l'uso della valuta estera all'interno del Vietnam salvo che la Banca di Stato lo consenta, e la Circolare n. 32/2013/TT-NHNN, come modificata, elenca i casi ammessi, tra cui i contratti con non residenti, le imprese di trasformazione per l'esportazione e le retribuzioni in valuta estera per i dipendenti stranieri. Le violazioni comportano sanzioni pecuniarie ai sensi del Decreto n. 340/2025/ND-CP e mettono a rischio la clausola sul prezzo del contratto. La regola e le sue eccezioni sono illustrate in Valuta e pagamenti all'interno del Vietnam; gli aspetti di redazione contrattuale sono trattati in I contratti commerciali in Vietnam.

Gli investimenti all'estero degli investitori vietnamiti

Gli investitori vietnamiti che investono all'estero sono soggetti a norme speculari. L'investimento all'estero è un'operazione in conto capitale: l'investitore deve ottenere la registrazione dell'investimento all'estero richiesta dalla Legge sugli investimenti e seguire le procedure valutarie della Banca di Stato prima di trasferire capitali fuori dal Vietnam. Il Decreto n. 103/2026/ND-CP aggiunge un obbligo di rimpatrio che i gruppi esteri con azionisti vietnamiti dovrebbero conoscere: un investitore vietnamita deve riportare in patria gli utili del proprio investimento estero entro 12 mesi dalla loro distribuzione, a meno che non li reinvesta in conformità alle norme o ottenga una proroga. I gruppi esteri con coinvestitori vietnamiti in strutture estere dovrebbero mappare in anticipo tali obblighi. I membri del centro finanziario internazionale interamente a capitale estero beneficiano di un regime più leggero per gli investimenti all'estero effettuati dal centro (Project finance, garanzie e centro finanziario).

Il presidio antiriciclaggio

La Legge sull'antiriciclaggio n. 14/2022/QH15, in vigore dal 1° marzo 2023 e attuata dal Decreto n. 19/2023/ND-CP, si applica alle banche e agli altri soggetti obbligati, tra cui le imprese immobiliari, i contabili, gli avvocati e i notai. Le banche devono identificare i propri clienti e i relativi titolari effettivi, applicare l'adeguata verifica rafforzata ai rapporti a più alto rischio, monitorare le operazioni e segnalare quelle sospette. Ai sensi della Decisione n. 11/2023/QD-TTg, dal 1° dicembre 2023 le operazioni in contanti pari o superiori a 400 milioni di VND in un giorno devono essere segnalate alla Banca di Stato. Le informazioni sulla titolarità effettiva che la società deposita al momento della registrazione (Titolarità effettiva e trasparenza) sono ciò che la banca confronterà con le proprie verifiche.

Nel giugno 2023 il Vietnam è stato inserito nell'elenco del Gruppo di azione finanziaria internazionale delle giurisdizioni sottoposte a monitoraggio rafforzato e vi rimane tuttora. L'inserimento non modifica le norme valutarie, ma ha reso le banche più prudenti: ci si devono attendere domande sull'origine dei fondi per i conferimenti di capitale, richieste dell'organigramma del gruppo fino alle persone fisiche titolari finali e richieste di chiarimenti sui pagamenti insoliti. Un investitore con un organigramma proprietario chiaro, la prova della provenienza del capitale e una descrizione dei flussi di pagamento previsti supera questi controlli molto più rapidamente.

Il regime in sintesi

Materia	Atto	Regola principale
Principi del regime	Ordinanza n. 28/2005/PL-UBTVQH11, come modificata dall'Ordinanza n. 06/2013/PL-UBTVQH13; Decreto n. 70/2014/ND-CP	Operazioni correnti libere tramite banche autorizzate; operazioni in conto capitale regolamentate; valuta estera limitata all'interno del Vietnam
Flussi di investimento diretto estero	Circolare n. 38/2026/TT-NHNN (dal 18 agosto 2026)	Un conto capitale per investimenti per ciascuna valuta presso un'unica banca autorizzata; apribile prima dell'IRC
Investimenti esteri di portafoglio	Circolare n. 03/2025/TT-NHNN (dal 16 giugno 2025)	Gli investitori non residenti utilizzano un unico conto in dong per investimenti indiretti presso un'unica banca; niente depositi vincolati
Condizioni per i prestiti esteri	Circolare n. 08/2023/TT-NHNN, come modificata dalla Circolare n. 19/2024/TT-NHNN	Finalità ammesse; indebitamento per progetti entro il capitale di prestito indicato nell'IRC
Registrazione dei prestiti esteri	Circolare n. 12/2022/TT-NHNN, come modificata dalla Circolare n. 80/2025/TT-NHNN	Prestiti oltre un anno registrati entro 30 giorni lavorativi e prima dell'erogazione; online; decisione in dieci giorni lavorativi
Uso della valuta estera in Vietnam	Circolare n. 32/2013/TT-NHNN, come modificata (da ultimo dalla Circolare n. 75/2025/TT-NHNN)	Solo dong tra residenti, salve le eccezioni elencate

Materia	Atto	Regola principale
Conti di pagamento	Circolare n. 17/2024/TT-NHNN, come modificata dalla Circolare n. 25/2025/TT-NHNN	Verifica in presenza o biometrica del rappresentante legale
Utili degli investimenti all'estero	Decreto n. 103/2026/ND-CP	Utili rimpatriati entro 12 mesi dalla distribuzione, salvo reinvestimento o proroga
Antiriciclaggio	Legge n. 14/2022/QH15; Decreto n. 19/2023/ND-CP; Decisione n. 11/2023/QD-TTg	Identificazione del cliente e del titolare effettivo; segnalazione delle operazioni in contanti pari o superiori a 400 milioni di VND
Sanzioni	Decreto n. 340/2025/ND-CP (dal 9 febbraio 2026)	Sanzioni pecuniarie per violazioni valutarie e bancarie; le organizzazioni pagano il doppio dell'importo previsto per le persone fisiche

ESEMPIO PRATICO

La qualificazione dei flussi del primo anno di una nuova controllata manifatturiera

Una capogruppo giapponese costituisce una LLC interamente controllata in un parco industriale a Dong Nai, con capitale sociale di 3 milioni di USD e un finanziamento soci di 2 milioni di USD. I flussi sono illustrativi e la qualificazione è il punto di partenza per i documenti che ciascuna banca richiederà.

Mese 1	3 milioni di USD di capitale sociale versati dalla capogruppo: operazione in conto capitale, accreditata sul conto capitale per investimenti (Circolare n. 38/2026/TT-NHNN); contabili bancarie conservate per tutta la durata dell'investimento.
Mese 2	Finanziamento soci di 2 milioni di USD per quattro anni: operazione in conto capitale; verifica della finalità dell'indebitamento e del capitale di prestito indicato nell'IRC (Circolare n. 08/2023/TT-NHNN); registrazione presso la Banca di Stato prima dell'erogazione (Circolare n. 12/2022/TT-NHNN, come modificata).
Mesi da 2 a 6	Acquisto di stampi e macchinari dal Giappone: operazione corrente, pagata a fronte di contratto, fattura e dichiarazione doganale; nessuna imposta sui contraenti esteri se la proprietà passa al valico di frontiera o prima.
Dal mese 4	Compenso mensile per servizi tecnici alla capogruppo: operazione corrente; imposta sui contraenti esteri trattenuta e dichiarata entro dieci giorni dal pagamento; documentazione sul principio di libera concorrenza ai sensi delle norme sui prezzi di trasferimento.
Dal mese 6	Vendite di componenti a un assemblatore vietnamita ad Hanoi: da residente a residente, quindi prezzo, fattura e pagamento in dong (Circolare n. 32/2013/TT-NHNN).
Dal mese 6	Vendite a un'impresa di trasformazione per l'esportazione nello stesso parco: il prezzo può essere fissato e pagato in dollari USA mediante bonifico bancario in base all'eccezione per la trasformazione per l'esportazione.

Trimestralmente	Interessi sul finanziamento soci: operazione corrente; componente CIT del 5% dell'imposta sui contraenti esteri, salvo riduzione prevista da una convenzione; il prestito è oggetto di segnalazione trimestrale alla Banca di Stato.
Anno 2	Primo trasferimento degli utili solo dopo il deposito del bilancio certificato e della liquidazione definitiva della CIT dell'anno 1 e l'assorbimento delle eventuali perdite pregresse; notifica all'ufficio fiscale con sette giorni lavorativi di anticipo.

Se la capogruppo avesse versato il capitale sociale sul conto di pagamento in dong, la banca avrebbe poi avuto difficoltà a considerarlo capitale registrato ai fini del trasferimento.

Se il prestito fosse stato erogato prima della registrazione, la società sarebbe incorsa in una sanzione ai sensi del Decreto n. 340/2025/ND-CP e avrebbe avuto difficoltà a rimborsare il capitale fino alla regolarizzazione della posizione.

Le domande degli investitori sul regime valutario

Il Vietnam applica controlli valutari?

Sì. L'Ordinanza n. 28/2005/PL-UBTVQH11, come modificata nel 2013, e le circolari della Banca di Stato disciplinano la valuta estera. I pagamenti correnti, come importazioni, servizi e interessi, si effettuano liberamente tramite banche autorizzate a fronte di documenti, mentre capitale proprio, capitale dei prestiti e proventi dei disinvestimenti devono seguire specifiche norme sui conti e sulla registrazione, e i residenti devono in genere utilizzare il dong nei rapporti tra loro.

Una società in Vietnam a capitale estero al 100% è residente ai fini valutari?

Sì. Qualsiasi società costituita in Vietnam è residente, quale che sia il suo assetto proprietario. I suoi rapporti con altre società vietnamite sono soggetti alla regola dell'uso esclusivo del dong prevista dalla Circolare n. 32/2013/TT-NHNN, mentre i rapporti con la capogruppo estera, che è non residente, possono essere espressi e pagati in valuta estera tramite una banca autorizzata.

Chi verifica che un pagamento transfrontaliero sia lecito?

La banca autorizzata che lo esegue. Le circolari impongono alle banche di verificare i documenti di supporto e la causale dichiarata di ogni trasferimento e di applicare la normativa antiriciclaggio. Le banche sono sanzionate se eseguono operazioni illecite, per cui spesso chiedono più del minimo; è opportuno ottenere la lista di controllo della banca prima della firma dei contratti.

L'inserimento nell'elenco FATF incide sugli investitori esteri in Vietnam?

Indirettamente. Dal giugno 2023 il Vietnam figura nell'elenco FATF delle giurisdizioni sottoposte a monitoraggio rafforzato. L'inserimento non modifica le norme valutarie, ma le banche applicano l'adeguata verifica rafforzata ai sensi della Legge n. 14/2022/QH15, per cui ci si devono attendere domande dettagliate sulla titolarità effettiva, sull'origine del capitale e sulla finalità dei pagamenti insoliti.

Un investitore vietnamita deve riportare in Vietnam gli utili di una controllata estera?

Sì. Ai sensi del Decreto n. 103/2026/ND-CP un investitore vietnamita deve rimpatriare gli utili del proprio investimento all'estero entro 12 mesi dalla loro distribuzione, a meno che non li reinvesta in conformità alle norme o ottenga una proroga. Anche il trasferimento di capitale fuori dal Vietnam deve seguire le procedure di registrazione e quelle della Banca di Stato per gli investimenti all'estero.

PROSPETTIVE PER IL 2027

- La Circolare n. 38/2026/TT-NHNN concede agli investitori esteri nelle attività petrolifere, e ai titolari di conti capitale che avrebbero dovuto essere chiusi in base alle vecchie norme, tempo fino al 18 agosto 2027 circa per completare la transizione; è probabile che le banche sollecitino le posizioni ancora aperte con l'avvicinarsi di tale data.
- La permanenza del Vietnam nell'elenco FATF delle giurisdizioni sottoposte a monitoraggio rafforzato dipende dal completamento del suo piano d'azione; un eventuale cambiamento di status sarebbe deciso in una sessione plenaria del FATF e non modificherebbe di per sé le norme valutarie, anche se potrebbe agevolare nel tempo l'apertura dei rapporti bancari.
- La Banca di Stato continua a modificare le proprie circolari per ridurre gli adempimenti amministrativi, come ha fatto con la Circolare n. 75/2025/TT-NHNN; sono possibili ulteriori modifiche ai requisiti documentali per i pagamenti correnti, da verificare con la banca prima di fare affidamento su una lista di controllo meno recente.

Termini ricorrenti nei documenti

Inglese	Vietnamita	Significato
Foreign exchange	*Ngoại hối*	La valuta estera e gli strumenti pagabili in valuta estera, secondo la definizione dell'Ordinanza.
Resident	*Người cư trú*	Un soggetto considerato interno al Vietnam ai fini valutari, compresa ogni società costituita in Vietnam.
Non-resident	*Người không cư trú*	Un soggetto che non rientra nelle categorie dei residenti, come una capogruppo estera.
Current transaction	*Giao dịch vãng lai*	Pagamenti per beni e servizi, interessi, redditi da investimento e trasferimenti unilaterali.
Capital transaction	*Giao dịch vốn*	Movimenti di capitale: capitale proprio, prestiti, disinvestimenti e investimenti all'estero.
Authorised bank	*Ngân hàng được phép*	Una banca o una filiale di banca estera abilitata a prestare servizi valutari.
State Bank of Vietnam	*Ngân hàng Nhà nước Việt Nam*	La banca centrale e autorità di regolamentazione valutaria.

Inglese	Vietnamita	Significato
Outward investment	*Đầu tư ra nước ngoài*	Investimento all'estero effettuato da un investitore residente vietnamita.
Anti-money laundering	*Phòng, chống rửa tiền*	Il regime previsto dalla Legge n. 14/2022/QH15 che determina l'adeguata verifica svolta dalle banche.

INVESTITORE ESTERO O VIETNAMITA

La regola dell'uso esclusivo del dong, le norme sui conti di pagamento, il regime di registrazione dei prestiti esteri e i controlli antiriciclaggio si applicano a ogni società residente, chiunque ne sia il titolare. Il conto capitale per investimenti e la procedura di trasferimento degli utili sono norme proprie degli investitori esteri, anche se un investitore vietnamita può conferire la propria valuta estera attraverso lo stesso conto. Gli investitori vietnamiti sopportano l'onere aggiuntivo delle norme sugli investimenti all'estero, compreso l'obbligo di rimpatrio entro 12 mesi previsto dal Decreto n. 103/2026/ND-CP.

PUNTI DI ATTENZIONE

- Presumere che una società a capitale estero possa operare in dollari con altre società in Vietnam: è residente e le si applica la regola dell'uso esclusivo del dong.
- Trattare un finanziamento soci come una questione interna: i prestiti di durata superiore a un anno devono essere registrati presso la Banca di Stato prima dell'erogazione.
- Far transitare capitale o utili sul conto sbagliato: i flussi in conto capitale devono utilizzare il conto capitale per investimenti e gli errori si correggono lentamente.
- Fare affidamento sulla valutazione dei documenti di un'altra banca: ogni banca autorizzata applica la propria lista di controllo, per cui occorre verificare i requisiti con la banca che eseguirà il pagamento.
- Sottovalutare le verifiche antiriciclaggio all'apertura del rapporto: organigramma proprietario, prova dell'origine dei fondi e descrizione dei flussi previsti dovrebbero essere pronti prima dell'apertura del primo conto.

FONTI UFFICIALI

- Banca dati giuridica nazionale (vbpl.vn): Ordinanza n. 28/2005/PL-UBTVQH11, come modificata dall'Ordinanza n. 06/2013/PL-UBTVQH13; Decreto n. 70/2014/ND-CP; Legge n. 14/2022/QH15 — https://vbpl.vn
- Banca di Stato del Vietnam: Circolari n. 38/2026/TT-NHNN, 03/2025/TT-NHNN, 12/2022/TT-NHNN e 80/2025/TT-NHNN — https://www.sbv.gov.vn
- Portale del Governo: Decreto n. 340/2025/ND-CP; Decreto n. 219/2013/ND-CP (testo consolidato n. 109/VBHN-NHNN) — https://chinhphu.vn
- Ministero delle Finanze (registrazione degli investimenti all'estero) — https://mof.gov.vn

Il conto capitale per investimenti ai sensi della Circolare n. 38/2026/TT-NHNN: chi deve aprirlo, dove, in quali valute, che cosa può transitarvi e il conto separato per gli investitori di portafoglio

Rivisto il 26 novembre 2026 · Redatto da un giurista d'impresa con oltre 30 anni di esperienza, di cui quasi 20 in Vietnam · Informazioni giuridiche e fiscali, non consulenza legale · Come verifichiamo · Apri nell'app

L'ESSENZIALE

- La Circolare n. 38/2026/TT-NHNN, emanata il 31 luglio 2026 e in vigore dal 18 agosto 2026, ha sostituito la Circolare n. 06/2019/TT-NHNN e ha rinominato il conto capitale per investimenti diretti in conto capitale per investimenti esteri in Vietnam (il conto capitale per investimenti).
- Una società costituita da investitori esteri, una società detenuta per oltre il 50% da soggetti esteri a seguito di un conferimento o di un'acquisizione, una società di progetto PPP a capitale estero e la parte estera di un contratto di cooperazione commerciale devono aprirne uno, presso un'unica banca autorizzata, con un conto per ciascuna valuta.
- Il conto può essere aperto prima del rilascio dell'IRC, ma fino ad allora può soltanto ricevere capitale e interessi, pagare i costi preliminari all'investimento leciti e restituire il capitale se l'IRC viene negato.
- Vi transitano i conferimenti di capitale, i pagamenti per cessioni di quote tra residenti e non residenti, il trasferimento degli utili e la restituzione del capitale; i trasferimenti che coinvolgono una parte residente sono regolati in dong.
- Gli investitori di portafoglio non residenti, e gli acquirenti esteri del 50% o meno di una società non soggetta all'obbligo del conto capitale per investimenti, utilizzano un unico conto in dong per investimenti indiretti ai sensi della Circolare n. 03/2025/TT-NHNN.

A che cosa serve il conto

Il conto capitale per investimenti è il canale attraverso cui la Banca di Stato osserva gli investimenti diretti esteri in entrata e in uscita dal Vietnam. Ogni dollaro, euro o yen di capitale proprio che un investitore estero conferisce alla propria società vietnamita vi viene accreditato; ogni pagamento tra una parte estera e una parte vietnamita per azioni o quote della società vi transita; e quando l'investitore riporta a casa gli utili o il capitale, il denaro esce da questo conto. Gli estratti del conto costituiscono la prova, anche anni dopo, che il capitale è stato introdotto lecitamente e che ciò che ora esce è la restituzione di quel capitale o il reddito che ne deriva.

La Circolare n. 38/2026/TT-NHNN, emanata il 31 luglio 2026 e in vigore dal 18 agosto 2026, ha sostituito integralmente la Circolare n. 06/2019/TT-NHNN. Ha rinominato il conto capitale per investimenti diretti in **conto capitale per investimenti esteri in Vietnam**, ha sostituito l'espressione impresa FDI con organizzazione economica con capitale d'investimento estero e ha applicato i nuovi termini alle precedenti circolari della Banca di Stato che utilizzano quelli vecchi. Ha inoltre esteso il

regime al Centro finanziario internazionale del Vietnam, cosicché gli investimenti di un membro del centro nel resto del Vietnam seguono regole analoghe, e ai contraenti petroliferi esteri, che in precedenza utilizzavano normali conti di pagamento. Le norme sul capitale sociale al servizio delle quali opera il conto, compreso il termine di 90 giorni per il conferimento, sono illustrate in Capitale sociale e conferimento di capitale e non vengono ripetute in questa sede.

Chi deve aprirlo

Le sintesi professionali della circolare individuano le seguenti categorie tenute ad aprire un conto capitale per investimenti: un'organizzazione economica costituita da investitori esteri o da membri del centro finanziario internazionale; un'organizzazione economica in cui investitori esteri o membri del centro detengono oltre il 50% del capitale sociale a seguito di un conferimento di capitale o di un acquisto di azioni o quote; un'impresa di progetto PPP costituita da investitori esteri; un investitore estero o un membro del centro che sia parte di un contratto di cooperazione commerciale; un investitore estero che realizza un progetto PPP senza impresa di progetto; e gli investitori esteri nelle attività petrolifere. Il conto è aperto a nome della società vietnamita oppure, per un contratto di cooperazione commerciale o un progetto PPP senza società di progetto, a nome dell'investitore estero, con un conto separato per ciascun contratto o progetto.

La soglia del 50% segue la Legge sugli investimenti: una società detenuta per oltre il 50% da soggetti esteri è considerata investitore estero (La Legge sugli investimenti del 2025). Una società in cui investitori esteri acquisiscono il 50% o meno non è tenuta ad aprire un conto capitale per investimenti; l'acquirente estero paga invece attraverso il proprio conto per investimenti indiretti, descritto più avanti. Un conto aperto perché la partecipazione estera ha superato il 50% deve in genere essere chiuso se la partecipazione estera scende di nuovo al 50% o meno, oppure se la società diventa una società pubblica con azioni quotate o registrate, salvo che il conto sia ancora necessario per un prestito estero registrato o per un altro obbligo di pagamento lecito.

Una banca, un conto per ciascuna valuta

Ogni società può aprire il proprio conto capitale per investimenti presso **una sola** banca autorizzata. Presso tale banca può aprire un conto in valuta estera, un conto in dong o entrambi; il vecchio obbligo di aprire per primo il conto in valuta estera è venuto meno. Se il capitale è conferito in più valute estere, si apre un conto per ciascuna valuta presso la stessa banca. Quando sono conferite più valute, il conferente sceglie una valuta documentata come base per il totale, la banca converte le altre al proprio tasso al momento dell'accredito e il totale convertito non può superare l'importo documentato.

Le banche devono pubblicare la documentazione e le procedure relative al conto, esaminare la documentazione di supporto di ogni trasferimento, esigere che ogni ordine di pagamento ne indichi l'importo e la causale e fornire su richiesta conferme elettroniche autenticate dei saldi e della cronologia delle operazioni. Quest'ultimo punto è utile nella pratica: una conferma elettronica di tutti i conferimenti è la prova più efficiente per un revisore, per la due diligence di un acquirente o per un successivo trasferimento.

L’apertura del conto prima dell’IRC

In base alla vecchia circolare il conto poteva essere aperto solo dopo che la società avesse ottenuto il certificato di registrazione dell’investimento, il che creava una trappola nel percorso «prima la società» introdotto dall’articolo 19 della Legge n. 143/2025/QH15: la società esisteva, il termine di 90 giorni per il capitale sociale decorreva, ma il conto capitale non poteva essere aperto. La Circolare n. 38/2026/TT-NHNN elimina la trappola. Una società costituita da un investitore estero può aprire un conto capitale per investimenti in valuta estera o in dong prima che il suo IRC sia rilasciato o modificato. Fino al completamento della fase relativa all’IRC il conto può soltanto ricevere capitale sociale e interessi, pagare i costi leciti di preparazione dell’investimento e restituire il capitale all’investitore se l’IRC non viene rilasciato o modificato. Una volta rilasciato l’IRC, lo stesso conto prosegue e diventa disponibile l’intera gamma delle operazioni ammesse. Una società che ha ricevuto il capitale sociale su un conto di pagamento prima del 18 agosto 2026 può trasferire tale saldo sul nuovo conto capitale per investimenti. Il percorso «prima la società» è illustrato in Il certificato di registrazione dell’investimento.

Che cosa può transitare sul conto

La circolare elenca separatamente gli incassi e i pagamenti ammessi per i conti in valuta estera e per quelli in dong. In sintesi, il conto può **ricevere** i conferimenti di capitale degli investitori esteri, i pagamenti per la cessione di azioni o quote nei casi in cui la circolare li fa transitare sul conto, gli interessi sul saldo, i rimborsi del capitale conferito anticipatamente e gli importi connessi ai prestiti esteri ammessi; e può **pagare** la restituzione del capitale in caso di riduzione, cessione, completamento, liquidazione o cessazione del contratto o del progetto, il trasferimento degli utili e di altri redditi leciti all’estero o verso il centro finanziario internazionale, i trasferimenti al conto di pagamento della società per l’utilizzo in Vietnam e gli importi connessi ai prestiti esteri ammessi. I fondi possono essere trasferiti per aumentare il capitale o modificare la proporzione dei conferimenti prima che l’aumento sia registrato, fermi restando gli obblighi di registrazione.

L’attività commerciale ordinaria non transita sul conto. Incassi delle vendite, pagamenti ai fornitori, retribuzioni e imposte passano per i conti di pagamento della società. Lo schema abituale prevede che il capitale arrivi sul conto capitale per investimenti e venga poi trasferito, a tranche, sul conto di pagamento secondo le esigenze dell’attività; gli utili vengono successivamente riportati sul conto capitale per investimenti per essere trasferiti. I prestiti esteri possono essere erogati e rimborsati attraverso il conto capitale per investimenti o attraverso un conto dedicato ai prestiti esteri secondo le norme sull’indebitamento (I prestiti esteri e la registrazione presso la Banca di Stato).

Cessioni di quote e valuta di pagamento

Quando un investitore estero acquista azioni o quote di una società vietnamita da un venditore vietnamita, o le vende a un acquirente vietnamita, il pagamento transita sul conto capitale per investimenti. Una cessione tra un investitore residente e un investitore non residente, o un membro del centro finanziario internazionale, deve essere valorizzata e regolata in dong, salvo determinate cessioni di partecipazioni petrolifere. Una cessione tra due non residenti non transita sul conto e può essere regolata in valuta estera, di solito all’estero; una cessione tra due residenti è regolata in dong. Queste

norme interagiscono con l'imposizione della plusvalenza del venditore e con la registrazione delle acquisizioni estere ai sensi dell'articolo 21 (Le forme di investimento; L'imposizione delle cessioni di quote e dei dividendi; capitolo 8).

I costi di preparazione dell'investimento

Prima che esistano l'IRC e la società, un investitore estero sostiene spesso costi in Vietnam: studi di fattibilità, onorari legali e di perizia, personale e affitto degli uffici. La Circolare n. 38/2026/TT-NHNN consente di pagare questi costi preliminari leciti dall'estero o da un conto di pagamento presso una banca autorizzata in Vietnam; una volta che la società dispone di un conto capitale per investimenti, i trasferimenti devono transitare su di esso. Dopo l'approvazione del progetto, gli importi possono essere convertiti in conferimenti di capitale o in un prestito estero, quest'ultimo soggetto alle norme sull'indebitamento estero, oppure restituiti all'investitore previa deduzione dei costi leciti. Conservi le fatture: un importo dichiarato come capitale deve essere documentato.

Il cambio di banca

Una società può trasferire il proprio conto capitale per investimenti presso un'altra banca autorizzata, ma non può tenerne due in parallelo. La procedura consiste nell'aprire un nuovo conto presso la nuova banca, trasferirvi l'intero saldo del vecchio conto e chiudere quest'ultimo. Finché questi passaggi non sono completati, il nuovo conto può ricevere il saldo ma non può essere utilizzato per le altre operazioni ammesse. Prima della chiusura la società dovrebbe ottenere dalla vecchia banca un estratto elettronico completo di ogni conferimento e trasferimento, perché la nuova banca ne avrà bisogno per gestire i successivi trasferimenti.

Il regime separato per gli investitori di portafoglio

Gli investimenti esteri di portafoglio esulano dalla Circolare n. 38/2026/TT-NHNN. Ai sensi della Circolare n. 03/2025/TT-NHNN, in vigore dal 16 giugno 2025 e sostitutiva della Circolare n. 05/2014/TT-NHNN, un investitore estero **non residente** che effettua investimenti indiretti in Vietnam apre a tale scopo un conto di pagamento in dong, in genere uno soltanto, presso un'unica banca autorizzata, con limitate eccezioni per società di intermediazione mobiliare, fondi e investitori sovrani che necessitano di più codici di negoziazione. Tutti gli incassi e i pagamenti relativi all'investimento indiretto transitano su tale conto: acquisti di titoli quotati, conferimenti di capitale e acquisti di quote in società non soggette all'obbligo del conto capitale per investimenti (cioè partecipazioni che mantengono la quota estera al 50% o meno), dividendi, proventi delle vendite e acquisto di valuta estera per trasferire all'estero capitale o redditi. Il saldo non può essere vincolato in depositi a termine o di risparmio. La legalizzazione consolare dei documenti dell'investitore non è più richiesta; i documenti esteri devono essere autenticati da un notaio o certificati nei 12 mesi precedenti la loro ricezione da parte della banca.

GUIDA ALLA DECISIONE

Quale conto utilizza questo flusso?

Una guida alla decisione per i flussi di capitale più comuni di un investitore estero. Presuppone che l'investitore sia non residente.

Q1 **La società vietnamita è tenuta a detenere un conto capitale per investimenti (perché costituita da investitori esteri, detenuta per oltre il 50% da soggetti esteri dopo l'operazione, oppure veicolo PPP o BCC)?**

Sì Conferimenti, pagamenti per cessioni di quote con controparti vietnamite, trasferimento degli utili e restituzioni di capitale transitano sul conto capitale per investimenti della società. Passi alla D3.

No Passi alla domanda 2.

Q2 **L'investitore sta acquistando titoli quotati o acquisendo il 50% o meno di una società non quotata?**

Sì L'investitore utilizza il proprio conto in dong per investimenti indiretti ai sensi della Circolare n. 03/2025/TT-NHNN per l'acquisto, i dividendi e i proventi della vendita.

No Richieda una consulenza: il flusso può essere un costo di preparazione dell'investimento (pagato dall'estero o da un conto di pagamento) o un'operazione estranea a entrambi i regimi.

Q3 **Anche la controparte di una cessione di azioni o quote è non residente?**

Sì Non transita sul conto capitale per investimenti; può essere regolata all'estero in valuta estera. Restano applicabili la registrazione ai sensi dell'articolo 21 e l'imposizione a carico del venditore.

No Transita sul conto capitale per investimenti, con valorizzazione e regolamento in dong.

Q4 **Si tratta di normali ricavi o spese commerciali (vendite, fornitori, retribuzioni, imposte)?**

Sì Utilizzi i conti di pagamento della società, non il conto capitale per investimenti.

No Flusso di capitale o di reddito: verifichi con la banca in quale incasso o pagamento ammesso rientra prima di disporre il trasferimento.

Il conto in sintesi

Voce	Regola	Fonte
Atto	Circolare n. 38/2026/TT-NHNN, emanata il 31 luglio 2026, in vigore dal 18 agosto 2026; sostituisce la Circolare n. 06/2019/TT-NHNN	Circolare n. 38/2026/TT-NHNN
Denominazione	Conto capitale per investimenti esteri in Vietnam (già conto capitale per investimenti diretti)	Circolare n. 38/2026/TT-NHNN
Chi lo apre	Società costituite da investitori esteri; società detenute per oltre il 50% da soggetti esteri dopo un conferimento o un'acquisizione; società di progetto PPP; parti estere di BCC; contraenti petroliferi; membri del centro finanziario internazionale che investono in Vietnam	Circolare n. 38/2026/TT-NHNN
Numero di banche	Un'unica banca autorizzata; un conto per ciascuna valuta presso tale banca	Circolare n. 38/2026/TT-NHNN
Prima dell'IRC	Può essere aperto; limitato alla ricezione di capitale e interessi, al pagamento dei costi preliminari e ai rimborsi	Circolare n. 38/2026/TT-NHNN
Cessioni di quote che coinvolgono un residente	Tramite il conto, in dong (eccezioni per il settore petrolifero)	Circolare n. 38/2026/TT-NHNN
Il cambio di banca	Apertura del nuovo conto, trasferimento dell'intero saldo, chiusura del vecchio conto	Circolare n. 38/2026/TT-NHNN
Chiusura	In genere quando la partecipazione estera scende al 50% o meno o la società diventa pubblica, salvo che il conto serva per un prestito estero	Circolare n. 38/2026/TT-NHNN
Regime transitorio	Investitori petroliferi e conti che avrebbero già dovuto essere chiusi: 12 mesi dal 18 agosto 2026	Circolare n. 38/2026/TT-NHNN
Investitori di portafoglio	Un unico conto in dong per investimenti indiretti presso un'unica banca; niente depositi vincolati	Circolare n. 03/2025/TT-NHNN

ESEMPIO PRATICO

Un investitore coreano che segue il percorso «prima la società»

Un gruppo coreano dell'elettronica registra una LLC interamente controllata a Bac Ninh seguendo il percorso «prima la società», con capitale sociale di 1,5 milioni di USD e capitale d'investimento totale di 4 milioni di USD. Un partner vietnamita acquista successivamente il 20%. Cifre e date sono illustrative.

Giorno 0	Rilascio del certificato di registrazione dell'impresa; decorre il termine di 90 giorni per il capitale sociale; domanda di IRC da presentare in seguito.
Giorno 6	Conto capitale per investimenti in USD aperto presso un'unica banca autorizzata prima dell'IRC; rappresentante legale verificato di persona.
Giorni da 10 a 40	1,5 milioni di USD versati dalla Corea sul conto in tre tranche; fino al rilascio dell'IRC il conto può soltanto detenere il capitale, maturare interessi e pagare costi preliminari (40.000 USD di onorari di perizia e legali pagati da esso).
Giorno 55	Rilascio dell'IRC. Il conto è ora utilizzabile per tutte le operazioni ammesse; 600.000 USD trasferiti sul conto di pagamento in dong per allestimento e retribuzioni.
Mese 8	Finanziamento soci di 2,5 milioni di USD registrato presso la Banca di Stato ed erogato sul conto capitale per investimenti, entro il capitale di prestito indicato nell'IRC (4 milioni di USD meno 1,5 milioni di USD).
Mese 14	Il partner vietnamita acquista il 20% dalla capogruppo coreana: prezzo concordato e pagato in dong tramite il conto capitale per investimenti; registrazione ai sensi dell'articolo 21 e imposta del 2% sui proventi lordi della capogruppo assolte prima della modifica dell'ERC; partecipazione estera all'80%, per cui il conto resta aperto.
Anno 3	Utili dell'anno 2 trasferiti dal conto di pagamento al conto capitale per investimenti e inviati in Corea dopo il bilancio certificato, la liquidazione definitiva della CIT e la notifica all'ufficio fiscale con sette giorni lavorativi di anticipo.

Se la capogruppo coreana avesse versato il capitale sociale sul conto di pagamento in dong il giorno 10 perché l'IRC non era ancora stato rilasciato, come era frequente prima dell'agosto 2026, il conferimento avrebbe dovuto essere rettificato; la nuova circolare consente di trasferire sul conto capitale per investimenti i saldi dei conti di pagamento ricevuti prima del 18 agosto 2026.

Se il partner avesse acquistato il 60%, la partecipazione estera sarebbe scesa al 40% e il conto avrebbe dovuto essere chiuso una volta non più necessario, salvo che fosse mantenuto per il finanziamento soci registrato.

Le domande degli investitori sul conto capitale per investimenti

Il conto capitale per investimenti può essere aperto prima dell'IRC?

Sì. Dal 18 agosto 2026 la Circolare n. 38/2026/TT-NHNN consente a una società costituita da un investitore estero di aprire il conto prima del rilascio del suo IRC. Fino al rilascio dell'IRC, il conto può soltanto ricevere capitale e interessi, pagare i costi preliminari leciti e restituire il capitale se l'IRC viene negato.

Una società può detenere conti capitale per investimenti presso due banche?

No. Il conto è detenuto presso un'unica banca autorizzata, con un conto per ciascuna valuta presso tale banca. Per cambiare banca la società apre un nuovo conto, vi trasferisce l'intero saldo e chiude il vecchio; fino ad allora il nuovo conto non può essere utilizzato per le altre operazioni ammesse.

Quale conto utilizza un investitore estero per acquistare il 30% di una società vietnamita?

Non il conto capitale per investimenti della società, perché la società non è detenuta per oltre il 50% da soggetti esteri. Un acquirente non residente paga dal proprio conto in dong per investimenti indiretti presso una banca autorizzata ai sensi della Circolare n. 03/2025/TT-NHNN e successivamente riceve su tale conto dividendi e proventi della vendita.

L'acquisto di quote da un venditore vietnamita deve essere pagato in dong?

Sì. Ai sensi della Circolare n. 38/2026/TT-NHNN una cessione di azioni o quote tra un investitore residente e uno non residente è valorizzata e regolata in dong attraverso il conto capitale per investimenti, salvo determinate operazioni nel settore petrolifero. Una vendita tra due non residenti può essere regolata all'estero in valuta estera.

Che cosa succede se il capitale è stato versato sul conto sbagliato?

La banca può rifiutarsi di considerarlo capitale registrato ai fini di un successivo trasferimento finché la registrazione contabile non viene rettificata. Occorre contattare subito la banca, documentare l'errore e chiederle di trasferire i fondi sul conto capitale per investimenti con un prospetto di riconciliazione. I saldi ricevuti su un conto di pagamento prima del 18 agosto 2026 possono essere trasferiti in base alle norme transitorie.

PROSPETTIVE PER IL 2027

- Il periodo transitorio di 12 mesi previsto dalla Circolare n. 38/2026/TT-NHNN termina intorno al 18 agosto 2027 per gli investitori petroliferi esteri e per i conti che avrebbero già dovuto essere chiusi; le società interessate dovrebbero completare gli adempimenti con largo anticipo.
- La Banca di Stato potrebbe emanare indicazioni sui conti capitale aperti prima dell'IRC qualora l'IRC venga poi negato o scada il periodo di 12 mesi del percorso «prima la società»; nel frattempo le banche applicano la regola del rimborso prevista dalla circolare.
- Man mano che i membri del centro finanziario internazionale inizieranno a investire nel resto del Vietnam, le procedure bancarie per i trasferimenti tra banche membri e normali banche autorizzate verranno probabilmente affinate nella pratica.

Termini ricorrenti nei documenti

Inglese	Vietnamita	Significato
Investment capital account	*Tài khoản vốn đầu tư*	Il conto previsto dalla Circolare n. 38/2026/TT-NHNN per i flussi di capitale degli investimenti diretti esteri.
Payment account	*Tài khoản thanh toán*	Il normale conto corrente per gli incassi e i pagamenti commerciali.
Authorised bank	*Ngân hàng được phép*	Una banca abilitata a prestare servizi valutari, presso la quale è detenuto il conto.
Indirect investment	*Đầu tư gián tiếp*	Investimento di portafoglio, comprese le partecipazioni pari o inferiori al 50% non soggette al conto capitale per investimenti.
Investment preparation costs	*Chi phí chuẩn bị đầu tư*	Costi leciti sostenuti prima dell'approvazione del progetto.
Capital contribution	*Góp vốn*	Versamento del capitale sociale nella società.
Transfer of capital contributions	*Chuyển nhượng vốn góp*	Vendita della quota di un socio di una LLC; le azioni di una JSC sono cedute come cổ phần.
Economic organisation with foreign investment capital	*Tổ chức kinh tế có vốn đầu tư nước ngoài*	Il termine usato dalla circolare per una società a capitale estero.

INVESTITORE ESTERO O VIETNAMITA

Il conto capitale per investimenti è un obbligo proprio degli investitori esteri. Un investitore vietnamita che conferisce dong a una società utilizza normali bonifici, ma può conferire la propria valuta estera attraverso il conto capitale per investimenti della società. Quando un acquirente vietnamita acquista quote da un venditore estero, il pagamento è effettuato in dong attraverso il conto capitale per investimenti della società, per cui anche l'acquirente vietnamita deve rispettare le norme sul conto.

PUNTI DI ATTENZIONE

- Versare il capitale proprio sul conto di pagamento, o farlo versare da una società del gruppo per conto dell'investitore: il conferimento potrebbe non essere riconosciuto ai fini del successivo trasferimento.
- Utilizzare il conto capitale per investimenti per incassi commerciali o pagamenti ai fornitori: è riservato ai flussi di capitale.
- Concordare in dollari il prezzo delle quote con un venditore vietnamita: il regolamento deve avvenire in dong attraverso il conto.
- Chiudere il vecchio conto prima che la nuova banca disponga di un estratto completo dei conferimenti storici.
- Dimenticare che il conto deve in genere essere chiuso quando la partecipazione estera scende al 50% o meno, salvo che serva ancora per un prestito estero registrato.

FONTI UFFICIALI

- Banca di Stato del Vietnam: Circolare n. 38/2026/TT-NHNN sulla gestione valutaria degli investimenti esteri in Vietnam — https://www.sbv.gov.vn
- Banca di Stato del Vietnam: Circolare n. 03/2025/TT-NHNN sui conti in dong per gli investimenti esteri indiretti — https://www.sbv.gov.vn
- Banca dati giuridica nazionale (vbpl.vn): Legge sugli investimenti n. 143/2025/QH15, articoli 11, 19 e 20 — https://vbpl.vn
- Portale nazionale del registro delle imprese — https://dangkykinhdoanh.gov.vn

L’apertura dei conti bancari societari in Vietnam: le norme sui conti di pagamento, la verifica del rappresentante legale, i documenti, i controlli sulla titolarità effettiva e sull’origine dei fondi, i firmatari, i conti in valuta estera e la scelta della banca

Rivisto il 26 novembre 2026 · Redatto da un giurista d’impresa con oltre 30 anni di esperienza, di cui quasi 20 in Vietnam · Informazioni giuridiche e fiscali, non consulenza legale · Come verifichiamo · Apri nell’app

L’ESSENZIALE

- Un’impresa a capitale estero apre di norma un conto capitale per investimenti ai sensi della Circolare n. 38/2026/TT-NHNN e almeno un conto di pagamento in dong, spesso affiancato da un conto di pagamento in valuta estera.
- I conti di pagamento sono disciplinati dalla Circolare n. 17/2024/TT-NHNN, come modificata dalla Circolare n. 25/2025/TT-NHNN in vigore dal 31 agosto 2025, che impone alla banca di incontrare di persona il rappresentante legale della società e di verificarne l’identità, anche con dati biometrici.
- Dal 1º luglio 2025 le banche sospendono i pagamenti e i prelievi online sui conti societari il cui rappresentante legale non ha completato la verifica biometrica.
- La documentazione comprende i documenti di registrazione della società, i documenti d’identità del rappresentante legale e del capo contabile, le informazioni sulla titolarità effettiva e i documenti di identificazione ai fini antiriciclaggio previsti dalla Legge n. 14/2022/QH15.
- Dal 1º marzo 2026 l’intestazione del conto di un’organizzazione deve corrispondere alla denominazione riportata nel certificato di registrazione dell’impresa o in un documento equivalente.

I conti di cui necessita un’impresa a capitale estero

Una società vietnamita a capitale estero detiene di solito almeno tre conti. Il **conto capitale per investimenti** accoglie i conferimenti di capitale, i pagamenti per cessioni di quote con controparti vietnamite, il trasferimento degli utili e la restituzione del capitale; è detenuto presso un’unica banca, con un conto per ciascuna valuta, ed è illustrato in Il conto capitale per investimenti. Un **conto di pagamento in dong** accoglie l’attività corrente: incassi delle vendite, pagamenti ai fornitori, retribuzioni, contributi di assicurazione sociale e imposte. Un **conto di pagamento in valuta estera** riceve i proventi delle esportazioni e gli altri redditi in valuta estera che la società può lecitamente ricevere e paga i fornitori esteri e le società del gruppo. Una società che si indebita all’estero può aver bisogno anche di un conto dedicato ai prestiti esteri (I prestiti esteri e la registrazione presso la Banca di Stato).

I conti di pagamento possono essere detenuti presso più banche, e molte società mantengono una seconda banca per continuità operativa o per un determinato prodotto, ad esempio una banca locale con un'ampia rete di filiali per le retribuzioni e una banca estera per la tesoreria e i pagamenti transfrontalieri. Il conto capitale per investimenti, invece, è detenuto presso una sola banca, per cui la scelta di tale banca merita maggiore riflessione. La maggior parte delle società mantiene il conto capitale per investimenti e i principali conti di pagamento presso la stessa banca, in modo che la banca veda l'intera storia del capitale che dovrà poi trasferire.

Il quadro normativo

I conti di pagamento sono disciplinati dalla Circolare n. 17/2024/TT-NHNN sull'apertura e l'utilizzo dei conti di pagamento, in vigore dal 1° gennaio 2025, come modificata dalla Circolare n. 25/2025/TT-NHNN del 31 agosto 2025. La circolare modificativa è entrata in vigore alla data di emanazione, con alcune disposizioni applicabili dal 1° dicembre 2025 e le norme sull'intestazione dei conti dal 1° marzo 2026. Le circolari si inseriscono nel quadro del Decreto n. 52/2024/ND-CP sui pagamenti non in contanti e della Legge sugli enti creditizi n. 32/2024/QH15, e le banche le applicano unitamente alla Legge sull'antiriciclaggio n. 14/2022/QH15 e al Decreto n. 19/2023/ND-CP. Il conto capitale per investimenti segue le stesse norme generali di apertura, oltre alle norme specifiche della Circolare n. 38/2026/TT-NHNN.

La verifica del rappresentante legale

La novità più rilevante degli ultimi anni è l'obbligo per la banca di verificare di persona il rappresentante legale della società. Come modificata dalla Circolare n. 25/2025/TT-NHNN, la circolare impone alla banca, per un'organizzazione, di incontrare di persona il rappresentante legale del titolare del conto e di verificarne le informazioni, anche confrontando i dati biometrici con il documento d'identità ove il tipo di documento lo consenta. Per una persona giuridica estera, l'incontro e il confronto biometrico possono essere effettuati per conto della banca da un terzo o da un'organizzazione incaricata. La banca deve conservare in modo sicuro i dati biometrici del rappresentante e i risultati del confronto.

Per un rappresentante legale di cittadinanza straniera, il documento d'identità è il passaporto o un altro documento d'identità rilasciato da un'autorità estera competente; uno straniero residente in Vietnam deve inoltre esibire un visto d'ingresso, un documento valido sostitutivo del visto o la prova dell'esenzione dal visto. Le procedure biometriche a distanza delle banche sono spesso costruite attorno alle carte d'identità vietnamite con chip, per cui un rappresentante legale straniero deve prevedere di completare la verifica in filiale.

Le conseguenze della mancata verifica sono concrete, non teoriche. Dal 1° luglio 2025 le banche sospendono i pagamenti e i prelievi online sui conti societari il cui rappresentante legale non ha completato la verifica biometrica; il conto resta aperto, ma la società non può utilizzare l'internet banking per i pagamenti in uscita finché il rappresentante non si presenta. Un cambio di rappresentante legale fa scattare lo stesso obbligo per il nuovo rappresentante, per cui il cambio andrebbe pianificato in funzione di una visita in banca (Rappresentante legale e governance).

L’apertura per via elettronica

La circolare consente l’apertura dei conti per via elettronica, e le organizzazioni non ne sono escluse. Quando un’organizzazione utilizza un account di identificazione elettronica nell’ambito del sistema nazionale di identificazione elettronica, la banca non può chiedere informazioni già contenute in esso. In pratica, per un’impresa a capitale estero di nuova costituzione con un rappresentante legale straniero, le banche richiedono in genere ancora almeno un incontro di persona, e il conto capitale per investimenti in particolare viene di solito aperto in filiale con i documenti originali. L’apertura elettronica è più utile per un secondo conto di pagamento presso una banca con cui si intrattiene già un rapporto, o per una società il cui rappresentante dispone già di un’identificazione elettronica vietnamita.

Titolarità effettiva e origine dei fondi

Ai sensi della Legge n. 14/2022/QH15 la banca deve identificare il cliente e i suoi titolari effettivi, cioè le persone fisiche che in ultima istanza lo possiedono o lo controllano, e verificarne l’identità ricorrendo a fonti attendibili. La Circolare n. 25/2025/TT-NHNN aggiunge espressamente i documenti di identificazione ai fini antiriciclaggio alla documentazione per l’apertura dei conti delle organizzazioni. La banca confronterà quanto ricevuto con le informazioni sulla titolarità effettiva depositate dalla società al momento della registrazione ai sensi della Legge sulle imprese (Titolarità effettiva e trasparenza), per cui le due devono coincidere.

Per un’impresa a capitale estero la banca chiederà di solito un organigramma del gruppo che risalga dalla società vietnamita fino alle persone fisiche titolari finali o a una capogruppo quotata, i documenti d’identità di ciascun titolare effettivo persona fisica al di sopra della soglia fissata dalla banca e una spiegazione dell’origine del capitale da conferire. Per una controllata di un gruppo quotato la spiegazione può essere breve; per una società detenuta da persone fisiche tramite holding in più giurisdizioni la banca può chiedere bilanci certificati, estratti conto o dichiarazioni fiscali delle holding. La presenza del Vietnam nell’elenco FATF delle giurisdizioni sottoposte a monitoraggio rafforzato ha reso queste richieste più approfondite, e le banche possono rifiutare rapporti che ritengono ad alto rischio senza fornire motivazioni dettagliate.

L’apertura dei conti, passo per passo

1. **Scegliere la banca prima del rilascio dell’ERC**
   Contattare due o tre banche mentre la società è in fase di registrazione, ottenere le loro liste di controllo per l’apertura dei conti e verificare che aprano conti capitale per investimenti prima dell’IRC, se si segue il percorso «prima la società».

2. **Preparare il fascicolo su assetto proprietario e origine dei fondi**
   Organigramma del gruppo fino alle persone fisiche titolari finali, documenti d’identità dei titolari effettivi, certificato di costituzione e ultimo bilancio della capogruppo, e una breve nota sull’origine del capitale e sui flussi di pagamento previsti.

3. **Raccogliere i documenti societari**
   ERC, IRC se rilasciato, statuto, delibera di nomina del rappresentante legale e del capo contabile, delibera dei soci o del consiglio di amministrazione che approva i conti e i firmatari, e il sigillo societario se utilizzato.

4. **Fissare la visita del rappresentante legale**
   Programmare un incontro di persona in filiale per la verifica dell'identità e biometrica; un rappresentante straniero porta il passaporto e, se residente, il visto, la carta di soggiorno temporaneo o la prova dell'esenzione.

5. **Firmare i contratti di conto e gli specimen di firma**
   Compilare i moduli di richiesta di apertura dei conti, gli specimen di firma del rappresentante legale, del capo contabile e di eventuali persone autorizzate, e le disposizioni per l'internet banking e i token.

6. **Aprire per primo il conto capitale per investimenti**
   In modo che il capitale sociale possa essere versato entro il termine di 90 giorni; poi i conti di pagamento in dong e in valuta estera.

7. **Attivare l'home banking e testarlo**
   Verificare che lo stato della verifica biometrica sia registrato, impostare i livelli di approvazione dei pagamenti ed effettuare un piccolo bonifico di prova prima del primo versamento di capitale.

8. **Collegare i conti al pagamento elettronico delle imposte**
   Registrare il conto di pagamento per il pagamento elettronico delle imposte e verificare con il consulente fiscale se gli estremi del conto devono essere comunicati come parte delle informazioni di registrazione fiscale della società; si veda La costituzione di una società passo per passo.

Firmatari e controlli interni

Il titolare del conto agisce tramite il proprio rappresentante legale o una persona da questi autorizzata per iscritto nei limiti consentiti dalla legge. Le banche richiedono comunemente che le istruzioni di pagamento sul conto di un'organizzazione rechino la firma del rappresentante del titolare del conto e, se la società è tenuta ad averne uno, del capo contabile o del responsabile della contabilità, i cui documenti fanno ora parte della documentazione per l'apertura del conto ai sensi della Circolare n. 25/2025/TT-NHNN. L'internet banking è configurato con una struttura a doppio livello (inserimento e approvazione), e il token o la firma digitale di chi approva è legato alla persona verificata.

I gruppi esteri desiderano spesso approvare dall'estero i pagamenti di importo elevato. Ciò è realizzabile mediante controlli interni, ad esempio un flusso di approvazione in cui la tesoreria regionale approva prima che l'approvatore vietnamita dia il via libera, ma il mandato alla banca deve essere conferito dalla società vietnamita tramite il proprio rappresentante legale. Un rappresentante legale che si assenta dal Vietnam per lunghi periodi, o che si dimette senza un passaggio di consegne pianificato, può bloccare i pagamenti in uscita della società; ai sensi della Legge sulle imprese almeno un rappresentante legale deve risiedere in Vietnam.

I conti in valuta estera

Una società residente può aprire conti di pagamento in valuta estera presso una banca autorizzata e ricevervi la valuta estera che le è consentito ricevere: proventi delle esportazioni, pagamenti di non residenti per servizi, erogazioni di prestiti in valuta estera ove ammesse e trasferimenti dal proprio conto capitale per investimenti. Può utilizzarli per pagare non residenti per importazioni e servizi e per effettuare altri pagamenti ammessi. Non può utilizzarli per pagare altri residenti, salvo quando la Circolare n. 32/2013/TT-NHNN lo consente, ad esempio verso un'impresa di trasformazione per l'esportazione, o per pagare in valuta estera le retribuzioni dei dipendenti stranieri (Valuta e pagamenti all'interno del Vietnam). I proventi delle esportazioni in valuta estera confluiscono sul conto in valuta estera della società in Vietnam; i residenti necessitano dell'approvazione della Banca di Stato per detenere conti all'estero, salvo casi limitati.

Tempi e scelta della banca

Con una documentazione completa e un rappresentante legale in grado di presentarsi, un conto di pagamento viene di solito aperto entro pochi giorni lavorativi dall'incontro, e il conto capitale per investimenti entro una o due settimane circa. I ritardi derivano quasi sempre dalla verifica antiriciclaggio: una catena proprietaria complessa, un titolare effettivo persona fisica in una giurisdizione che la banca ritiene ad alto rischio o una spiegazione sull'origine dei fondi che l'ufficio compliance vuole vedere documentata. È prudente prevedere quattro settimane dal primo contatto all'attivazione dell'home banking, e la tempistica andrebbe misurata rispetto al termine di 90 giorni per il capitale sociale.

La scelta è di solito tra una grande banca commerciale vietnamita e una banca interamente a capitale estero o una filiale di banca estera. Le banche vietnamite offrono ampie reti di filiali e di sportelli automatici, prezzi competitivi in dong, prodotti efficaci per le retribuzioni e il pagamento delle imposte e familiarità con le autorità provinciali. Le banche estere, come le controllate vietnamite di HSBC, Standard Chartered, Shinhan e UOB, offrono un servizio in lingua inglese, l'integrazione con il rapporto bancario globale del gruppo ed esperienza nei pagamenti transfrontalieri e nei flussi in conto capitale; le loro procedure di accoglienza della clientela sono spesso più esigenti, perché le politiche di gruppo si sommano al diritto vietnamita. Molti investitori utilizzano una banca estera per il conto capitale per investimenti e la tesoreria e una banca vietnamita per i pagamenti locali.

I conti e le norme che li disciplinano

Conto	Finalità	Regole principali
Conto capitale per investimenti	Conferimenti di capitale, pagamenti per cessioni di quote con controparti vietnamite, trasferimento degli utili, restituzione del capitale, flussi dei prestiti se utilizzato a tal fine	Circolare n. 38/2026/TT-NHNN: una banca, un conto per ciascuna valuta; apribile prima dell'IRC
Conto di pagamento in dong	Vendite, fornitori, retribuzioni, assicurazione sociale, imposte	Circolare n. 17/2024/TT-NHNN, come modificata dalla Circolare n. 25/2025/TT-NHNN

Conto	Finalità	Regole principali
Conto di pagamento in valuta estera	Proventi delle esportazioni, incassi da non residenti, pagamenti all'estero, retribuzioni in valuta estera al personale straniero	Circolare n. 17/2024/TT-NHNN; limiti di utilizzo della Circolare n. 32/2013/TT-NHNN
Conto per prestiti esteri	Erogazione e rimborso dei prestiti esteri quando non si utilizza il conto capitale per investimenti	Circolare n. 12/2022/TT-NHNN, come modificata dalla Circolare n. 80/2025/TT-NHNN
Conto in dong dell'investitore di portafoglio	Acquisti e vendite di titoli quotati e di partecipazioni pari o inferiori al 50%	Circolare n. 03/2025/TT-NHNN: un conto presso un'unica banca; niente depositi vincolati
Verifica del rappresentante legale	Di persona, con confronto biometrico; ammesso un terzo per le persone giuridiche estere	Circolare n. 25/2025/TT-NHNN
Operazioni online in assenza di dati biometrici	Sospese dal 1° luglio 2025	Circolare n. 17/2024/TT-NHNN, come applicata dalle banche
Intestazione del conto	Deve corrispondere all'ERC o a un documento equivalente dal 1° marzo 2026	Circolare n. 25/2025/TT-NHNN

Lista di controllo per l'apertura dei conti di una nuova LLC a capitale estero

Le singole banche aggiungono requisiti propri; verifichi l'elenco con la banca prescelta. I documenti esteri possono richiedere autenticazione notarile o legalizzazione e una traduzione in vietnamita, secondo la politica della banca.

- [ ] **Certificato di registrazione dell'impresa e IRC**
  L'IRC se rilasciato; nel percorso «prima la società», la prova che la domanda di IRC è in corso di esame.
- [ ] **Statuto**
  Versione vigente, con le disposizioni sul rappresentante legale e sul potere di aprire conti.
- [ ] **Nomina del rappresentante legale e del capo contabile**
  Delibera dei soci o decisione del socio unico; documenti d'identità di entrambi.
- [ ] **Delibera sui conti bancari**
  Che approva la banca, i conti, i firmatari e i livelli di autorizzazione per l'home banking.
- [ ] **Identità del rappresentante legale**
  Passaporto; per uno straniero residente, visto, carta di soggiorno temporaneo o prova dell'esenzione; presenza di persona per la verifica biometrica.
- [ ] **Informazioni sulla titolarità effettiva**
  Organigramma del gruppo fino alle persone fisiche finali; documenti d'identità dei titolari effettivi; coerenza con quanto depositato in sede di registrazione.

- [ ] **Origine dei fondi**
  Ultimo bilancio certificato o estratti conto della capogruppo e una nota sulla provenienza del capitale.
- [ ] **Deleghe**
  Delega scritta per chiunque, diverso dal rappresentante legale, firmerà o approverà pagamenti.
- [ ] **Dati di registrazione fiscale**
  Codice fiscale (il codice dell'impresa) per collegare i conti ai pagamenti elettronici delle imposte.

ESEMPIO PRATICO

Una PMI giapponese che apre conti a Ho Chi Minh City

Una società giapponese di software costituisce una LLC interamente controllata a Ho Chi Minh City con capitale sociale di 300.000 USD. Il suo rappresentante legale è un cittadino giapponese che si trasferirà nel secondo mese. Tempistica illustrativa; l'importo degli onorari professionali è una forbice tipica di mercato, non un preventivo.

Settimane 1 e 2	Mentre ERC e IRC sono in lavorazione, la società contatta una banca estera e una banca vietnamita, ottiene le loro liste di controllo e prepara l'organigramma del gruppo (capogruppo detenuta da due fondatori e da un fondo di venture capital giapponese).
Settimana 3	Rilascio di IRC ed ERC. L'ufficio compliance della banca estera chiede l'assetto proprietario del fondo di venture capital e i documenti d'identità dei fondatori; forniti entro una settimana.
Settimana 5	Il rappresentante legale arriva in aereo per due giorni; verifica in presenza e biometrica in filiale; conto capitale per investimenti (USD) e conto di pagamento in dong aperti il secondo giorno.
Settimana 6	300.000 USD versati sul conto capitale per investimenti; 100.000 USD trasferiti sul conto di pagamento per la locazione degli uffici e le retribuzioni.
Settimana 7	Secondo conto in dong aperto per via elettronica presso una banca vietnamita per le retribuzioni, utilizzando l'account di identificazione elettronica della società.
Mese 6	Il rappresentante legale viene sostituito da un nuovo manager giapponese; i pagamenti online sono sospesi su entrambi i conti finché il nuovo rappresentante non completa la verifica biometrica presso ciascuna banca, il che richiede tre giorni.
Onorari professionali (forbice tipica)	Assistenza per l'apertura dei rapporti bancari nell'ambito di un pacchetto di costituzione: di solito da 300 a 1000 USD presso uno studio vietnamita; spesso inclusa nell'onorario di costituzione di uno studio internazionale.

Se il rappresentante legale non avesse potuto viaggiare nella settimana 5, i conti non sarebbero stati aperti e il termine di 90 giorni per il capitale sociale sarebbe stato messo sotto pressione; nominare fin dall'inizio un secondo rappresentante legale residente evita questo rischio.

La sospensione del sesto mese si sarebbe potuta evitare programmando le visite in banca del nuovo rappresentante per il giorno stesso in cui è stato registrato il cambio di rappresentante legale.

Le domande degli investitori sui conti bancari

Il rappresentante legale deve recarsi di persona in banca per aprire un conto societario?

In genere sì. La Circolare n. 17/2024/TT-NHNN, come modificata dalla Circolare n. 25/2025/TT-NHNN, impone alla banca di incontrare di persona il rappresentante legale del titolare del conto e di verificarne l'identità, anche con dati biometrici. Per una persona giuridica estera l'incontro può essere svolto da un terzo, ma il rappresentante straniero di una società vietnamita deve prevedere di recarsi in filiale.

Perché la nostra banca ha sospeso i pagamenti online sul conto societario?

Molto spesso perché il rappresentante legale non ha completato la verifica biometrica. Dal 1° luglio 2025 le banche sospendono i pagamenti e i prelievi online sui conti societari che si trovano in questa situazione. Il conto resta aperto; il rappresentante deve recarsi in banca, o utilizzare la procedura approvata dalla banca, per completare la verifica e ripristinare le operazioni online.

Un'impresa a capitale estero può detenere conti presso più banche?

Sì per i conti di pagamento, che possono essere detenuti presso più banche. Il conto capitale per investimenti è diverso: la Circolare n. 38/2026/TT-NHNN lo consente presso una sola banca autorizzata, con un conto per ciascuna valuta, per cui conviene scegliere tale banca con cura e valutare di mantenervi anche i principali conti di pagamento.

Quanto tempo occorre per aprire un conto bancario societario in Vietnam?

Con una documentazione completa e la presenza del rappresentante legale, un conto di pagamento viene di solito aperto entro pochi giorni lavorativi e il conto capitale per investimenti entro una o due settimane. La verifica antiriciclaggio delle strutture proprietarie complesse è la causa abituale dei ritardi, per cui è opportuno prevedere circa quattro settimane e iniziare prima del rilascio dell'ERC.

La società può pagare un fornitore vietnamita dal proprio conto in dollari USA?

In genere no. Tra residenti si applica la regola dell'uso esclusivo del dong prevista dalla Circolare n. 32/2013/TT-NHNN, per cui un fornitore vietnamita deve essere pagato in dong salvo che ricorra un'eccezione, ad esempio un fornitore che sia un'impresa di trasformazione per l'esportazione. Il conto in dollari serve per incassi da non residenti, pagamenti a non residenti e altri utilizzi ammessi.

PROSPETTIVE PER IL 2027

- Le banche stanno progressivamente collegando l'accoglienza della clientela societaria al sistema nazionale di identificazione elettronica per le organizzazioni; con la maturazione di tale sistema, un numero maggiore di aperture di conti e di cambi di rappresentante potrà essere completato per via elettronica, ma è probabile che i rappresentanti stranieri privi di identificazione elettronica vietnamita restino ancora per qualche tempo sulla procedura in presenza.
- Sono possibili ulteriori modifiche della Banca di Stato alle norme sui conti di pagamento per rafforzare i controlli antifrode, sulla base degli indicatori di frode introdotti dalla Circolare n. 25/2025/TT-NHNN; le società dovrebbero mantenere aggiornati presso ciascuna banca i recapiti e le informazioni sul rappresentante.

Termini ricorrenti nei documenti

Inglese	Vietnamita	Significato
Payment account	*Tài khoản thanh toán*	Il normale conto corrente previsto dalla Circolare n. 17/2024/TT-NHNN.
Legal representative	*Người đại diện theo pháp luật*	La persona fisica che rappresenta la società; deve essere verificata dalla banca.
Biometrics	*Sinh trắc học*	Dati biometrici del volto o di altro tipo confrontati con il documento d'identità.
Beneficial owner	*Chủ sở hữu hưởng lợi*	La persona fisica che in ultima istanza possiede o controlla la società.
Chief accountant	*Kế toán trưởng*	Il responsabile della contabilità, i cui documenti fanno parte della documentazione.
Specimen signature	*Mẫu chữ ký*	Le firme depositate dei firmatari autorizzati.
Electronic identification	*Định danh điện tử*	Il sistema nazionale di identità elettronica, per persone fisiche e organizzazioni.
Customer identification	*Nhận biết khách hàng*	L'adeguata verifica antiriciclaggio svolta dalla banca sul cliente.

INVESTITORE ESTERO O VIETNAMITA

Le norme sui conti di pagamento, la verifica in presenza e biometrica del rappresentante legale, la sospensione delle operazioni online e i controlli antiriciclaggio si applicano a ogni società. Una società vietnamita con un rappresentante legale vietnamita può spesso completare la verifica biometrica tramite un'app bancaria utilizzando la carta d'identità con chip. Un'impresa a capitale estero necessita inoltre del conto capitale per investimenti e affronta di solito verifiche più estese sulla titolarità effettiva e sull'origine dei fondi.

PUNTI DI ATTENZIONE

- Rinviare l'apertura dei rapporti bancari a dopo il rilascio dell'ERC: il termine di 90 giorni per il capitale sociale sta già decorrendo.
- Un rappresentante legale che non può viaggiare: niente verifica, niente conti; valuti un co-rappresentante residente.
- Cambiare il rappresentante legale senza prenotare le visite in banca: i pagamenti online restano sospesi finché il nuovo rappresentante non è verificato.
- Informazioni sulla titolarità effettiva non coerenti tra quanto depositato in sede di registrazione e il fascicolo per la banca.
- Scegliere con leggerezza la banca del conto capitale per investimenti: può essere cambiata solo chiudendo il conto e trasferendo l'intero saldo.

FONTI UFFICIALI

- Banca di Stato del Vietnam: Circolare n. 17/2024/TT-NHNN sui conti di pagamento e Circolare n. 25/2025/TT-NHNN — https://www.sbv.gov.vn
- Banca dati giuridica nazionale (vbpl.vn): Legge sull'antiriciclaggio n. 14/2022/QH15; Decreto n. 19/2023/ND-CP; Decreto n. 52/2024/ND-CP — https://vbpl.vn
- Banca di Stato del Vietnam: Circolare n. 38/2026/TT-NHNN (conti capitale per investimenti) — https://www.sbv.gov.vn
- Portale nazionale per la registrazione delle imprese (depositi relativi al rappresentante legale e alla titolarità effettiva) — https://dangkykinhdoanh.gov.vn

I prestiti esteri e la registrazione presso la Banca di Stato: condizioni di indebitamento, limite di prestito dell'IRC, registrazione entro 30 giorni lavorativi e prima dell'erogazione, deposito online, modifiche, segnalazioni, imposizione degli interessi e finanziamenti soci

Rivisto il 26 novembre 2026 · Redatto da un giurista d'impresa con oltre 30 anni di esperienza, di cui quasi 20 in Vietnam · Informazioni giuridiche e fiscali, non consulenza legale · Come verifichiamo · Apri nell'app

L'ESSENZIALE

- Una società vietnamita può indebitarsi all'estero solo per le finalità previste dalla Circolare n. 08/2023/TT-NHNN, come modificata dalla Circolare n. 19/2024/TT-NHNN, e l'indebitamento a medio e lungo termine per un progetto autorizzato è limitato al capitale d'investimento totale al netto del capitale versato, come indicato nell'IRC.
- I prestiti di durata superiore a un anno, i prestiti a breve termine prorogati oltre l'anno e i prestiti a breve termine ancora in essere un anno dopo la prima erogazione devono essere registrati presso la Banca di Stato entro 30 giorni lavorativi e prima dell'erogazione (Circolare n. 12/2022/TT-NHNN, come modificata dalla Circolare n. 80/2025/TT-NHNN).
- Dal 25 gennaio 2026 la registrazione si deposita esclusivamente online attraverso il Portale nazionale dei servizi pubblici ed è decisa entro dieci giorni lavorativi; dal 25 luglio 2026 i prestiti fino a 20 milioni di USD sono gestiti dalle filiali regionali della SBV.
- Gli interessi pagati all'estero sono soggetti all'imposta sui contraenti esteri con una componente CIT del 5%, salvo riduzione prevista da una convenzione, e un mutuatario con operazioni tra parti correlate può dedurre gli interessi netti solo fino al 30% dell'EBITDA ai sensi del Decreto n. 255/2026/ND-CP; non esiste un rapporto separato tra debito e capitale proprio.
- La registrazione tardiva, il mancato rispetto delle norme su erogazione e rimborso e l'utilizzo di un prestito al di fuori delle condizioni ammesse sono sanzionati ai sensi dell'articolo 27 del Decreto n. 340/2025/ND-CP, con le organizzazioni che pagano il doppio dell'importo previsto per le persone fisiche.

Perché si ricorre ai prestiti esteri e perché sono regolamentati

Gli investitori esteri finanziano le società vietnamite con un mix di capitale proprio e debito. Il debito presenta vantaggi evidenti: il capitale può essere rimborsato senza l'attesa di due anni e il test di solvibilità che si applicano a una riduzione del capitale sociale, gli interessi sono in genere deducibili ai fini dell'imposta sul reddito delle società entro i limiti descritti più avanti, e un finanziamento soci può essere convertito in capitale in un secondo momento se l'attività lo richiede. Il finanziamento bancario estero è inoltre spesso meno costoso dell'indebitamento in dong.

La Banca di Stato regolamenta l'indebitamento estero perché incide sul debito estero del Paese e sulla sua posizione valutaria. Il Decreto n. 219/2013/ND-CP stabilisce il quadro macroeconomico, compreso un limite annuale per l'indebitamento commerciale estero autonomamente contratto e rimborsato, approvato nell'ambito del limite nazionale; il Decreto n. 366/2025/ND-CP, sul capitale dello Stato nelle imprese, ne ha abrogato soltanto i commi 1 e 2 dell'articolo 12 dal 1° gennaio 2026. A livello societario rilevano due circolari. La Circolare n. 08/2023/TT-NHNN, in vigore dal 15 agosto 2023 e modificata dalla Circolare n. 19/2024/TT-NHNN, fissa le condizioni che il mutuatario deve soddisfare. La Circolare n. 12/2022/TT-NHNN, come modificata dalla Circolare n. 80/2025/TT-NHNN dal 25 gennaio 2026, disciplina registrazione, conti e segnalazioni.

Le condizioni per indebitarsi all'estero

Il mutuatario deve disporre di un piano di utilizzo dei proventi del prestito approvato dal proprio organo competente ai sensi dello statuto e della Legge sugli investimenti o della Legge sulle imprese, e il prestito deve perseguire una finalità ammessa. Per un'impresa che non sia un ente creditizio, un **prestito a breve termine** (fino a un anno) può essere utilizzato per ristrutturare debiti esteri esistenti o per pagare debiti a breve termine, escluso il capitale dei prestiti interni. Un **prestito a medio o lungo termine** (oltre un anno) può essere utilizzato per realizzare il progetto di investimento, il piano di produzione e commerciale o un altro progetto del mutuatario, oppure per ristrutturare debiti esteri. Un prestito non può essere utilizzato per finanziare i progetti delle società partecipate dal mutuatario, il che limita le strutture di finanziamento tramite holding. Quando un nuovo prestito rifinanzia un prestito estero esistente, quest'ultimo deve essere rimborsato entro cinque giorni lavorativi dalla nuova erogazione, e i proventi erogati ma non utilizzati possono essere collocati solo in depositi di durata non superiore a un mese per volta.

L'importo è soggetto a un limite. Per un progetto di investimento autorizzato, l'indebitamento a medio e lungo termine in essere, interno ed estero insieme, non può superare il capitale di prestito del progetto, cioè il capitale d'investimento totale al netto del capitale versato dall'investitore, come indicato nell'IRC, nel certificato di investimento o nell'approvazione della politica di investimento. Per un piano di produzione e commerciale, il limite è l'importo del prestito indicato nel piano approvato. Per questo il capitale d'investimento totale indicato nell'IRC dovrebbe essere fissato in modo da comprendere i prestiti previsti: una società il cui IRC indica un capitale d'investimento totale pari al capitale sociale non ha margine per registrare un prestito estero a medio termine finché l'IRC non viene modificato (Il certificato di registrazione dell'investimento; Capitale sociale e conferimento di capitale).

I prestiti esteri sono in genere denominati in valuta estera. I prestiti esteri denominati in dong sono ammessi solo in casi limitati, tra cui il prestito di un investitore estero alla propria società vietnamita finanziato con gli utili del suo investimento diretto, e gli accordi in cui il debito è fissato in dong ma erogato e rimborsato in valuta estera. Quanto al costo, la circolare rende i mutuatari responsabili del rispetto della normativa su interessi e commissioni e attribuisce al Governatore della Banca di Stato il potere di decidere quando si applica un tetto al costo dell'indebitamento estero e di comunicarlo per ciascun periodo; i mutuatari dovrebbero verificare se è in vigore una decisione che fissa un tetto quando determinano il prezzo di un prestito.

Quali prestiti devono essere registrati

La registrazione è richiesta per i **prestiti a medio e lungo termine**, cioè i prestiti di durata superiore a un anno. È richiesta anche per i **prestiti a breve termine prorogati** in modo che la durata complessiva superi un anno, entro 30 giorni lavorativi dalla firma della proroga, e per i **prestiti a breve termine ancora in essere** un anno dopo la prima erogazione, entro 30 giorni lavorativi da tale ricorrenza, a meno che entro quei 30 giorni lavorativi il capitale sia interamente rimborsato, convertito in capitale proprio o rimesso dal finanziatore. Un prestito a breve termine erogato e rimborsato entro un anno non richiede la registrazione, ma deve comunque soddisfare le condizioni di indebitamento ed essere erogato e rimborsato tramite il conto del mutuatario presso una banca autorizzata.

Per un prestito a medio o lungo termine, la documentazione deve essere depositata entro 30 giorni lavorativi dalla firma del contratto di finanziamento o, se del caso, della garanzia, oppure del primo accordo di erogazione nell'ambito di una linea di credito quadro, e il prestito non può essere erogato finché la Banca di Stato non ha confermato la registrazione. I finanziamenti soci non sono esenti: un prestito della capogruppo estera è un prestito estero esattamente come un prestito bancario. Le dilazioni di pagamento sulle importazioni concordate tra acquirente e venditore sono esenti dalle condizioni di indebitamento, pur restando soggette alle norme valutarie e commerciali. Dalla Circolare n. 19/2024/TT-NHNN, quando anche un finanziatore è parte dell'accordo, la finalità del prestito si considera la realizzazione del progetto di investimento o del piano di produzione e commerciale del mutuatario, e i saldi a medio e lungo termine derivanti dalla dilazione di pagamento possono essere esclusi dal calcolo del limite di indebitamento estero del mutuatario.

Il deposito online e la decisione della Banca di Stato

Dal 25 gennaio 2026 il Portale nazionale dei servizi pubblici è l'unico canale per i depositi online. Il mutuatario accede con il proprio account di identificazione elettronica per le organizzazioni (VNeID) e presenta documenti scansionati firmati con firma digitale. La documentazione non deve più comprendere i documenti costitutivi del mutuatario né, per le società ordinarie, i documenti di garanzia; in luogo di una traduzione vietnamita integrale del contratto di finanziamento il mutuatario può presentare una sintesi del prestito firmata dal rappresentante legale e munita di sigillo, con rinvii alle clausole essenziali. Le conferme della banca del conto sullo stato delle erogazioni e dei rimborsi devono essere datate nei dieci giorni lavorativi precedenti la presentazione. Il mutuatario è pienamente responsabile dell'esattezza e della coerenza di quanto deposita.

La Banca di Stato decide entro dieci giorni lavorativi dalla presentazione della documentazione completa, rispetto ai precedenti 12 giorni lavorativi per il deposito online e 15 per quello cartaceo. Se la documentazione è incompleta, deve chiedere integrazioni entro sette giorni lavorativi e, se il mutuatario non risponde entro 60 giorni, la pratica viene archiviata. Dal 25 luglio 2026 i prestiti superiori a 20 milioni di USD sono registrati presso il Dipartimento per la gestione dei cambi della Banca di Stato e quelli fino a 20 milioni di USD presso la filiale regionale della SBV competente per la sede del mutuatario.

La registrazione di un finanziamento soci a medio termine

1. **Verificare il capitale di prestito dell'IRC**
   Capitale d'investimento totale al netto del capitale versato, meno i prestiti a medio e lungo termine già esistenti per il progetto. Se il margine non è sufficiente, modificare prima l'IRC.

2. **Approvare il piano di indebitamento**
   Delibera dei soci o del consiglio di amministrazione che approva il prestito e il piano di utilizzo dei proventi, coerente con una finalità ammessa.

3. **Concordare le condizioni e firmare**
   Valuta, importo, durata, interessi e commissioni entro l'eventuale tetto ai costi in vigore, piano di erogazione e di rimborso, e conto attraverso il quale si muoverà il denaro. Il termine di 30 giorni lavorativi decorre dalla firma.

4. **Aprire o designare il conto del prestito**
   Utilizzare il conto capitale per investimenti o un conto dedicato ai prestiti esteri presso un'unica banca autorizzata, e ottenere la conferma della banca per la documentazione.

5. **Depositare sul Portale nazionale dei servizi pubblici**
   Accesso con VNeID dell'organizzazione, firma digitale, modulo di registrazione, contratto di finanziamento o sintesi firmata, documenti di approvazione e conferma della banca.

6. **Rispondere a eventuali richieste di integrazione**
   La Banca di Stato deve formularle entro sette giorni lavorativi; rispondere tempestivamente, poiché la pratica viene archiviata dopo 60 giorni.

7. **Ricevere la conferma ed erogare**
   Conferma entro dieci giorni lavorativi dalla documentazione completa; solo allora il prestito può essere erogato.

8. **Segnalare e mantenere**
   Depositare le segnalazioni periodiche online, registrare ogni modifica prima di applicare le nuove condizioni e tenere la banca informata di ogni erogazione e rimborso.

Modifiche e notifiche

La modifica delle condizioni principali di un prestito registrato, come l'importo, la durata, il finanziatore o il piano di erogazione e di rimborso, richiede la registrazione della modifica presso la Banca di Stato prima che le nuove condizioni siano applicate, entro il termine fissato dalla circolare a decorrere dalla firma della modifica. La Circolare n. 80/2025/TT-NHNN ha sostituito la registrazione della modifica con una semplice notifica online in tre casi: il cambio di indirizzo del mutuatario dovuto a un riordino amministrativo; la rinuncia del finanziatore a interessi o commissioni; e il rimborso del capitale mediante cancellazione del credito da parte del finanziatore o mediante escussione delle garanzie reali o

personali effettuata in conformità ai documenti di finanziamento e di garanzia. I finanziatori non necessitano più di una modifica formale per imputare i proventi dell'escussione, ma dipendono dalla notifica del mutuatario.

Segnalazioni e sanzioni

Un mutuatario con un prestito registrato effettua le segnalazioni online alla Banca di Stato secondo la periodicità fissata dalla circolare, e la banca del conto segnala i flussi. I termini di segnalazione figurano nel calendario degli adempimenti della società (Il calendario degli adempimenti dopo l'autorizzazione). Il Decreto n. 340/2025/ND-CP, in vigore dal 9 febbraio 2026, fissa le sanzioni all'articolo 27. La registrazione tardiva o non conforme, o la registrazione di una modifica, è punita con una sanzione da 20 a 30 milioni di VND per un mutuatario persona fisica e da 40 a 60 milioni di VND per un'organizzazione; il mancato rispetto delle norme su erogazione e rimborso, o l'uso improprio del conto del prestito, da 60 a 100 milioni di VND per un'organizzazione; e l'utilizzo di un prestito estero per una finalità estranea alle condizioni di indebitamento da 300 a 400 milioni di VND per un'organizzazione. Oltre alla sanzione, le banche non eseguono rimborsi che non corrispondano a una registrazione confermata.

L'imposizione degli interessi e il limite alla deducibilità

Gli interessi pagati a un finanziatore estero privo di stabile organizzazione in Vietnam sono soggetti all'imposta sui contraenti esteri, trattenuta dal mutuatario vietnamita e dichiarata entro dieci giorni dal pagamento. Ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del Decreto n. 320/2025/ND-CP e della Circolare n. 20/2026/TT-BTC, che dal 12 marzo 2026 hanno sostituito le norme sull'imposta sul reddito delle società per i contraenti esteri contenute nella Circolare n. 103/2014/TT-BTC, la componente di imposta sul reddito delle società sugli interessi è del 5%; gli interessi sui finanziamenti sono in genere esclusi dall'IVA, per cui di solito non sorge una componente IVA. Una convenzione fiscale può ridurre l'aliquota, ma le aliquote convenzionali sugli interessi sono spesso pari o superiori al 10%, per cui il 5% interno è comunemente il valore più basso; alcune convenzioni esentano gli interessi pagati a finanziatori pubblici. La procedura è illustrata in L'imposta sui contraenti esteri e le convenzioni fiscali.

Dal lato del mutuatario, una società con operazioni tra parti correlate può dedurre gli interessi passivi netti solo fino al 30% dell'EBITDA ai sensi del Decreto n. 255/2026/ND-CP, che ha sostituito il Decreto n. 132/2020/ND-CP dal 1º luglio 2026 e si applica al periodo d'imposta 2026; l'eccedenza può essere riportata per un massimo di cinque anni. Il Vietnam non prevede un rapporto separato tra debito e capitale proprio ai fini della sottocapitalizzazione. Le norme sull'imposta sul reddito delle società limitano inoltre da tempo la deduzione degli interessi sui prestiti di finanziatori diversi dagli enti creditizi quando il tasso è elevato, nonché degli interessi corrispondenti al capitale sociale non versato nei termini; quando una di tali limitazioni si applica a un prestito, opera congiuntamente al limite dell'EBITDA. Il limite dell'EBITDA è illustrato in Prezzi di trasferimento, interessi e imposta minima globale. Anche il tasso di interesse di un finanziamento soci deve rispettare il principio di libera concorrenza.

I prestiti esteri in sintesi

Voce	Regola	Fonte
Finalità dei prestiti a breve termine	Ristrutturare debiti esteri; pagare debiti a breve termine (non il capitale di prestiti interni)	Circolare n. 08/2023/TT-NHNN, come modificata
Finalità a medio e lungo termine	Progetto di investimento, piano di produzione e commerciale o altro progetto del mutuatario; ristrutturazione di debiti esteri; non i progetti delle partecipate	Circolare n. 08/2023/TT-NHNN, come modificata
Limite per un progetto autorizzato	Capitale d'investimento totale al netto del capitale versato indicato nell'IRC; prestiti a medio e lungo termine interni ed esteri computati insieme	Circolare n. 08/2023/TT-NHNN
Tetto ai costi	Si applica quando e come comunicato dal Governatore della Banca di Stato	Circolare n. 08/2023/TT-NHNN
Prestiti soggetti a registrazione	Oltre un anno; a breve termine prorogati oltre l'anno; a breve termine in essere un anno dopo la prima erogazione	Circolare n. 12/2022/TT-NHNN, come modificata
Termine	30 giorni lavorativi dalla firma (o dall'evento rilevante) e prima dell'erogazione	Circolare n. 12/2022/TT-NHNN; FAQ 65
Canale di deposito	Solo Portale nazionale dei servizi pubblici; VNeID dell'organizzazione; firma digitale	Circolare n. 80/2025/TT-NHNN (dal 25 gennaio 2026)
Termine per la decisione	10 giorni lavorativi dalla documentazione completa; richiesta di integrazioni entro 7 giorni lavorativi; pratica archiviata dopo 60 giorni	Circolare n. 80/2025/TT-NHNN
Ufficio competente (dal 25 luglio 2026)	Oltre 20 milioni di USD: Dipartimento per la gestione dei cambi; fino a 20 milioni di USD: filiale regionale della SBV	Circolare n. 80/2025/TT-NHNN
FCT sugli interessi	Componente CIT del 5%, salvo riduzione prevista da una convenzione	Art. 12, comma 3, del Decreto n. 320/2025/ND-CP; Circolare n. 20/2026/TT-BTC
Limite alla deducibilità degli interessi	Interessi netti fino al 30% dell'EBITDA per i mutuatari con parti correlate; riporto per cinque anni; nessun rapporto di sottocapitalizzazione	Decreto n. 255/2026/ND-CP
Sanzione per registrazione tardiva (organizzazione)	Da 40 a 60 milioni di VND	Decreto n. 340/2025/ND-CP, articolo 27

ESEMPIO PRATICO

Un finanziamento soci di 3 milioni di USD a un produttore di imballaggi

Una capogruppo di Singapore presta 3 milioni di USD per cinque anni al 6% annuo alla propria controllata vietnamita di Hai Phong per l'acquisto di una seconda linea di produzione. L'IRC indica un capitale d'investimento totale di 8 milioni di USD e un capitale sociale versato di 4 milioni di USD; la controllata ha già un prestito a medio termine di 500.000 USD da una banca vietnamita per il progetto. Cifre e date sono illustrative; i dati fiscali sono semplificati.

Verifica del margine	Capitale di prestito nell'IRC: 8 milioni di USD meno 4 milioni di USD = 4 milioni di USD. Indebitamento a medio termine esistente 0,5 milioni di USD, per cui si possono registrare fino a 3,5 milioni di USD. I 3 milioni di USD rientrano nel limite.
2 novembre 2026	Delibera del consiglio di amministrazione che approva il prestito e il piano di utilizzo dei proventi (seconda linea di produzione, finalità di progetto di investimento). Contratto di finanziamento firmato lo stesso giorno; il termine di 30 giorni lavorativi scade a metà dicembre.
9 novembre 2026	La banca conferma che il conto capitale per investimenti sarà utilizzato per erogazione e rimborso. Documentazione depositata sul Portale nazionale dei servizi pubblici con una sintesi firmata del prestito; indirizzata alla filiale regionale della SBV perché il prestito è inferiore a 20 milioni di USD.
13 novembre 2026	La filiale regionale chiede la delibera del consiglio di amministrazione in vietnamita; fornita il giorno successivo.
25 novembre 2026	Registrazione confermata entro dieci giorni lavorativi dalla documentazione completa.
1° dicembre 2026	3 milioni di USD erogati sul conto capitale per investimenti e trasferiti a tranche sul conto di pagamento per pagare il fornitore delle attrezzature.
Interessi annui	180.000 USD. Imposta sui contraenti esteri con componente CIT del 5%: 9000 USD, trattenuti e dichiarati entro dieci giorni da ciascun pagamento (l'aliquota convenzionale con Singapore sugli interessi è superiore al 5%, per cui si applica l'aliquota interna).
Deducibilità degli interessi	EBITDA dell'anno 2027: 500.000 USD; limite del 30%: 150.000 USD. Interessi passivi netti 210.000 USD (180.000 USD più 30.000 USD sul prestito bancario), per cui 60.000 USD sono indeducibili nel 2027 e riportati per un massimo di cinque anni.
Anno 3	La capogruppo accetta di prorogare di un anno il piano di rimborso: modifica registrata presso la Banca di Stato prima dell'applicazione del nuovo piano.

Se l'IRC avesse indicato un capitale d'investimento totale di 4 milioni di USD, non vi sarebbe stato margine per il prestito e l'IRC avrebbe dovuto essere modificato prima, con un allungamento di diverse settimane.

Se la controllata avesse erogato il prestito il 10 novembre, prima della conferma, sarebbe incorsa in una sanzione ai sensi dell'articolo 27 del Decreto n. 340/2025/ND-CP e la sua banca sarebbe stata restia a eseguire i rimborsi fino alla regolarizzazione della posizione.

Le domande degli investitori sui prestiti esteri

Un finanziamento soci a una controllata vietnamita deve essere registrato presso la Banca di Stato?

Sì, se la sua durata supera un anno, oppure se un prestito a breve termine è prorogato oltre l'anno o è ancora in essere un anno dopo la prima erogazione. Ai sensi della Circolare n. 12/2022/TT-NHNN, come modificata dalla Circolare n. 80/2025/TT-NHNN, la registrazione va effettuata entro 30 giorni lavorativi dalla firma e prima dell'erogazione, online attraverso il Portale nazionale dei servizi pubblici.

Quanto può indebitarsi all'estero un'impresa a capitale estero?

Per un progetto autorizzato, l'indebitamento a medio e lungo termine, interno ed estero insieme, è limitato al capitale di prestito indicato nell'IRC: il capitale d'investimento totale al netto del capitale versato dall'investitore (Circolare n. 08/2023/TT-NHNN). Occorre fissare il capitale d'investimento totale in modo da comprendere i prestiti previsti, oppure modificare l'IRC prima di indebitarsi.

Quanto tempo impiega la Banca di Stato a registrare un prestito estero?

Dieci giorni lavorativi dalla documentazione completa ai sensi della Circolare n. 80/2025/TT-NHNN, entrata in vigore il 25 gennaio 2026. Eventuali richieste di integrazione devono essere formulate entro sette giorni lavorativi, e la pratica viene archiviata se il mutuatario non risponde entro 60 giorni. I prestiti fino a 20 milioni di USD sono di competenza delle filiali regionali della SBV.

Quale imposta si applica agli interessi pagati a un finanziatore estero?

L'imposta sui contraenti esteri, trattenuta dal mutuatario e dichiarata entro dieci giorni dal pagamento, con una componente CIT del 5% ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del Decreto n. 320/2025/ND-CP e della Circolare n. 20/2026/TT-BTC, salvo che una convenzione preveda un'aliquota inferiore. Separatamente, i mutuatari con operazioni tra parti correlate possono dedurre gli interessi netti solo fino al 30% dell'EBITDA.

Esiste un limite al rapporto tra debito e capitale proprio per le società vietnamite?

Non in quanto tale. Il Vietnam non prevede un rapporto di sottocapitalizzazione. I vincoli sono il limite di prestito dell'IRC ai sensi della Circolare n. 08/2023/TT-NHNN, il limite del 30% dell'EBITDA per gli interessi netti dei mutuatari con operazioni tra parti correlate ai sensi del Decreto n. 255/2026/ND-CP e il requisito del rispetto del principio di libera concorrenza per gli interessi tra parti correlate.

PROSPETTIVE PER IL 2027

- La delega della registrazione dei prestiti alle filiali regionali della SBV è divenuta efficace il 25 luglio 2026; la prassi delle filiali può variare per un certo periodo, e i mutuatari dovrebbero mettere in conto richieste di integrazione finché le procedure non si saranno assestate.
- Il Decreto n. 219/2013/ND-CP resta il quadro macroeconomico; il Decreto n. 366/2025/ND-CP ne ha abrogato soltanto i commi 1 e 2 dell'articolo 12 dal 1º gennaio 2026. Sono possibili ulteriori modifiche attuative delle condizioni di indebitamento della Circolare n. 08/2023/TT-NHNN, da verificare prima della firma di una nuova linea di credito.
- I membri del centro finanziario internazionale si indebitano all'estero sulla base di dichiarazioni e segnalazioni anziché di una registrazione; se tale modello si rivelerà praticabile, potrebbe crescere la pressione per semplificare il regime nazionale, ma nessuna modifica in tal senso è stata annunciata.

Termini ricorrenti nei documenti

Inglese	Vietnamita	Significato
Foreign loan	*Khoản vay nước ngoài*	Un prestito concesso da un finanziatore non residente a un mutuatario residente.
Self-borrowed, self-repaid loan	*Khoản vay tự vay, tự trả*	Un prestito estero senza garanzia del Governo, ai sensi del Decreto n. 219/2013/ND-CP.
Short-term loan	*Khoản vay ngắn hạn*	Un prestito di durata non superiore a un anno.
Medium and long-term loan	*Khoản vay trung, dài hạn*	Un prestito di durata superiore a un anno; deve essere registrato.
Loan registration	*Đăng ký khoản vay*	La conferma della Banca di Stato relativa a un prestito estero ai sensi della Circolare n. 12/2022/TT-NHNN.
Registration of change	*Đăng ký thay đổi khoản vay*	La registrazione delle condizioni modificate del prestito.
National Public Service Portal	*Cổng Dịch vụ công quốc gia*	L'unico canale online per i depositi relativi ai prestiti dal 25 gennaio 2026.
Plan for use of loan proceeds	*Phương án sử dụng vốn vay*	Il piano approvato su cui si fondano la finalità e l'importo dell'indebitamento.

INVESTITORE ESTERO O VIETNAMITA

Le condizioni di indebitamento e le norme sulla registrazione si applicano a ogni mutuatario residente, a capitale estero o vietnamita. Il limite di prestito dell'IRC opera solo quando il progetto dispone di un IRC o di un'approvazione della politica di investimento; una società vietnamita priva di IRC è invece soggetta al limite fissato dal proprio piano di produzione e commerciale approvato. Un investitore estero che presta utilizzando gli utili del proprio investimento diretto può prestare in dong, possibilità non disponibile per un finanziatore estero non correlato.

PUNTI DI ATTENZIONE

- Erogare un prestito prima che la Banca di Stato confermi la registrazione.
- Un IRC il cui capitale d'investimento totale non lascia capitale di prestito: occorre modificarlo prima di firmare il prestito.
- Finanziamenti infragruppo a breve termine rinnovati di continuo: devono essere registrati entro 30 giorni lavorativi dal primo anniversario, salvo rimborso, conversione o remissione.
- Modificare informalmente il piano di rimborso: registrare la modifica prima di applicarla.
- Dimenticare che il limite del 30% dell'EBITDA computa gli interessi bancari interni oltre a quelli del finanziamento soci.

FONTI UFFICIALI

- Banca di Stato del Vietnam: Circolare n. 12/2022/TT-NHNN e Circolare n. 80/2025/TT-NHNN sui prestiti esteri delle imprese — https://www.sbv.gov.vn
- Banca di Stato del Vietnam: Circolare n. 08/2023/TT-NHNN, come modificata dalla Circolare n. 19/2024/TT-NHNN (condizioni di indebitamento) — https://www.sbv.gov.vn
- Portale nazionale dei servizi pubblici (registrazione online dei prestiti esteri) — https://dichvucong.gov.vn
- Portale del Governo: Decreto n. 219/2013/ND-CP (testo consolidato n. 109/VBHN-NHNN); Decreto n. 340/2025/ND-CP — https://chinhphu.vn
- Dipartimento delle imposte (Cuc Thue): indicazioni sull'imposta sui contraenti esteri — https://gdt.gov.vn

Il trasferimento degli utili e il rimpatrio del capitale: la garanzia dell'articolo 11, il trasferimento annuale dopo la revisione e la liquidazione definitiva delle imposte, la notifica con sette giorni lavorativi di anticipo e il rientro del capitale in caso di vendita, riduzione del capitale o liquidazione

Rivisto il 26 novembre 2026 · Redatto da un giurista d'impresa con oltre 30 anni di esperienza, di cui quasi 20 in Vietnam · Informazioni giuridiche e fiscali, non consulenza legale · Come verifichiamo · Apri nell'app

L'ESSENZIALE

- L'articolo 11 della Legge n. 143/2025/QH15 garantisce che un investitore estero possa trasferire all'estero il proprio capitale, i proventi della liquidazione, i redditi da investimento e gli altri beni leciti una volta adempiuti i propri obblighi finanziari nei confronti dello Stato.
- Gli utili sono trasferiti annualmente dopo la chiusura dell'esercizio, una volta depositati il bilancio certificato e la liquidazione definitiva della CIT, pagate le imposte e le sanzioni dovute e in assenza di perdite pregresse; alla cessazione dell'investimento devono essere assolti tutti gli obblighi fiscali, compresi quelli non ancora scaduti (Decreto n. 252/2026/ND-CP, dal 1º luglio 2026).
- L'investitore o la società ne dà notifica all'ufficio fiscale competente almeno sette giorni lavorativi prima del trasferimento, e il denaro esce attraverso il conto capitale per investimenti ai sensi della Circolare n. 38/2026/TT-NHNN.
- I dividendi pagati a un azionista estero persona giuridica non scontano ulteriori ritenute vietnamite; i dividendi pagati a persone fisiche scontano l'imposta sul reddito delle persone fisiche trattenuta dalla società.
- Il capitale rientra mediante la vendita della partecipazione, una riduzione del capitale sociale (dopo due anni e solo se la società resta solvibile) o una liquidazione, ciascuna transitando sul conto capitale per investimenti; una filiale trasferisce gli utili dopo la propria liquidazione definitiva delle imposte e la propria revisione.

La garanzia e le sue condizioni

L'articolo 11 della Legge sugli investimenti n. 143/2025/QH15 garantisce che, dopo aver adempiuto integralmente i propri obblighi finanziari nei confronti dello Stato vietnamita, un investitore estero possa trasferire all'estero il capitale investito e i proventi della liquidazione, i redditi derivanti dall'investimento d'impresa e gli altri importi e beni di cui è legittimamente titolare. La stessa garanzia figura nei trattati sugli investimenti del Vietnam (Garanzie per gli investimenti e trattati). In pratica la garanzia è rispettata: utili e capitali escono dal Vietnam ogni giorno. Ciò che determina la fluidità dell'uscita è il soddisfacimento, al momento del trasferimento, di tre ordini di condizioni.

Il primo ordine è **societario**: la società deve disporre di utili distribuibili ai sensi della Legge sulle imprese, che consente di distribuire gli utili solo dopo l'adempimento degli obblighi fiscali e degli altri obblighi finanziari e solo se la società, dopo la distribuzione, è ancora in grado di pagare i propri debiti alla scadenza, secondo le norme previste per ciascun tipo di società (ad esempio l'articolo 69 per la società a responsabilità limitata pluripersonale, come modificato dalla Legge n. 76/2025/QH15). Il secondo è **fiscale**: le condizioni previste dalle norme sull'amministrazione fiscale, ora contenute nel Decreto n. 252/2026/ND-CP. Il terzo è **valutario**: il denaro deve uscire attraverso il conto capitale per investimenti, con il supporto dei documenti richiesti dalla banca (Il conto capitale per investimenti).

Le condizioni fiscali del Decreto n. 252/2026/ND-CP

Il Decreto n. 252/2026/ND-CP, attuativo della Legge sull'amministrazione fiscale n. 108/2025/QH15 e in vigore dal 1º luglio 2026, ha ricondotto le condizioni fiscali per il trasferimento degli utili nel quadro dell'amministrazione fiscale. Per un trasferimento annuale, la società deve aver pagato tutte le imposte, gli altri oneri dovuti allo Stato, gli interessi di mora e le sanzioni scaduti, e non deve avere debiti fiscali insoluti al momento del trasferimento. Alla cessazione dell'investimento, deve essere assolto ogni obbligo previsto dalla normativa sull'amministrazione fiscale, compresi gli importi non ancora scaduti. Fonti secondarie riferiscono che le passività derivanti dalle norme sull'imposta minima globale non costituiscono una condizione per il trasferimento degli utili. L'imposizione dei dividendi in quanto tali è trattata in L'imposizione delle cessioni di quote e dei dividendi.

Il trasferimento annuale dopo la chiusura dell'esercizio

Gli utili sono di norma trasferiti una volta l'anno, dopo la chiusura dell'esercizio. Prima del trasferimento, la società deve aver depositato il **bilancio certificato** e la **liquidazione definitiva dell'imposta sul reddito delle società** per l'esercizio, entrambi da presentare entro la fine del terzo mese successivo alla chiusura per una società con esercizio coincidente con l'anno solare (Il calendario degli adempimenti dopo l'autorizzazione). Una società che completa in anticipo revisione e liquidazione può trasferire prima; la maggior parte delle società con esercizio solare effettua il trasferimento in aprile o maggio.

La società non deve avere **perdite pregresse**. Una società che ha realizzato un utile nell'esercizio ma presenta ancora in bilancio perdite pregresse dopo l'applicazione delle norme sul riporto delle perdite non può trasferire utili finché le perdite non sono state assorbite. Ciò colpisce molte società giovani con primi anni in perdita: il primo anno in utile può generare un dividendo sulla carta ma non un trasferimento.

L'importo trasferibile è l'utile al netto dell'imposta sul reddito delle società spettante all'investitore estero in base alla decisione di distribuzione dei soci o degli azionisti, meno l'eventuale importo reinvestito o accantonato ai fondi previsti dallo statuto, più gli utili di esercizi precedenti accantonati e non ancora trasferiti. Gli utili che l'investitore decide di reinvestire in un altro progetto in Vietnam sono trasferiti dal conto capitale per investimenti a un conto di pagamento anziché all'estero, ai sensi della Circolare n. 38/2026/TT-NHNN.

È possibile un trasferimento infrannuale?

Le norme prevedono il trasferimento alla fine dell'esercizio e alla cessazione dell'investimento. Non prevedono il trasferimento degli utili dell'esercizio in corso sulla base di situazioni contabili infrannuali, e le banche di norma non eseguono tali trasferimenti. Un investitore estero che necessita di flussi di cassa dal Vietnam durante l'anno deve utilizzare altri canali leciti: interessi su un finanziamento soci registrato, rimborso programmato del capitale del prestito, o compensi a condizioni di libera concorrenza per servizi, tecnologia o marchio effettivamente forniti alla società. Ciascuno di questi canali ha un proprio costo fiscale e una propria documentazione (I pagamenti a fornitori esteri e a società del gruppo; I prestiti esteri e la registrazione presso la Banca di Stato), per cui la combinazione andrebbe pianificata quando si struttura l'investimento, non quando la capogruppo ha bisogno di liquidità.

La notifica all'ufficio fiscale

L'investitore estero, o la società per suo conto in forza di una delega, deve darne notifica all'ufficio fiscale competente per la società almeno **sette giorni lavorativi** prima del trasferimento previsto. Fonti secondarie continuano ad applicare il modulo e la procedura di notifica in uso dalla Circolare n. 186/2010/TT-BTC. La notifica indica l'investitore, l'importo, l'esercizio di provenienza degli utili, la data prevista e la banca. Si tratta di una notifica, non di una domanda di approvazione: l'ufficio fiscale non rilascia alcuna autorizzazione, ma può utilizzare la notifica per verificare la posizione della società, e un trasferimento effettuato senza notifica costituisce una violazione. Conservi la ricevuta di deposito, perché la banca di solito la richiede.

Il trasferimento degli utili annuali, passo per passo

1. **Chiudere l'esercizio e completare la revisione**
   Una revisione indipendente del bilancio; gestire tempestivamente le rettifiche di revisione che incidono sugli utili distribuibili.

2. **Depositare la liquidazione definitiva della CIT e pagare l'imposta**
   Presentare la dichiarazione annuale e pagare l'eventuale saldo, gli interessi di mora e le sanzioni; verificare sul portale fiscale elettronico che non residuino debiti fiscali.

3. **Verificare utili distribuibili e perdite pregresse**
   Verificare che gli utili portati a nuovo siano positivi dopo il riporto delle perdite e che la società resterà in grado di pagare i propri debiti dopo la distribuzione.

4. **Adottare la decisione di distribuzione**
   Delibera del consiglio dei soci, decisione del socio unico o delibera dell'assemblea generale che fissa l'importo, i beneficiari e la data di pagamento, in conformità allo statuto.

5. **Operare la ritenuta per gli azionisti persone fisiche**
   Gli azionisti esteri persone giuridiche ricevono i dividendi senza ulteriori ritenute; l'imposta sul reddito delle persone fisiche è trattenuta e dichiarata dalla società.

6 **Darne notifica all'ufficio fiscale**

Depositare la notifica di trasferimento degli utili almeno sette giorni lavorativi prima della data del trasferimento e conservare la ricevuta.

7 **Spostare i fondi e dare istruzioni alla banca**

Trasferire l'importo in dong dal conto di pagamento al conto capitale per investimenti, acquistare valuta estera dalla banca se necessario e disporre il trasferimento all'estero con i documenti di supporto.

8 **Registrare e archiviare**

Conservare la contabile bancaria, la notifica e la delibera insieme alla documentazione sui conferimenti di capitale per tutta la durata dell'investimento.

Il rimpatrio del capitale

Il capitale rientra attraverso tre vie principali. In caso di **vendita della partecipazione**, un acquirente non residente paga di solito il venditore estero all'estero in valuta estera; un acquirente vietnamita paga in dong attraverso il conto capitale per investimenti della società, e il venditore acquista poi valuta estera e la trasferisce. Prima che la cessione sia iscritta può essere necessaria la registrazione ai sensi dell'articolo 21 quando la partecipazione estera supera una soglia, e deve essere assolta l'imposta del 2% sui proventi lordi di un venditore estero persona giuridica (L'imposizione delle cessioni di quote e dei dividendi; capitolo 8).

In caso di **riduzione del capitale sociale**, la società restituisce ai soci parte del capitale conferito. Ai sensi della Legge sulle imprese ciò è possibile solo dopo almeno due anni di attività continuativa e solo se la società, dopo la restituzione, è ancora in grado di pagare integralmente i propri debiti e le altre passività. La riduzione è registrata presso l'ufficio del registro delle imprese, l'IRC è modificato se il capitale del progetto cambia, e il denaro è trasferito attraverso il conto capitale per investimenti con i documenti di registrazione a supporto (Capitale sociale e conferimento di capitale).

In caso di **liquidazione o scioglimento**, la società o il progetto viene liquidato, i debiti sono pagati, tutti gli obblighi fiscali sono assolti, compresi quelli non ancora scaduti, il codice fiscale è chiuso e il progetto è cessato presso l'autorità di registrazione. I proventi residui sono poi trasferiti attraverso il conto capitale per investimenti. In pratica la chiusura fiscale è la fase più lunga: una verifica fiscale degli esercizi aperti precede di solito la chiusura del codice fiscale, e il trasferimento attende il suo esito.

Gli utili delle filiali

Una filiale di una società estera, ove gli impegni del Vietnam in materia di accesso al mercato la consentano, paga l'imposta sul reddito delle società sugli utili realizzati in Vietnam. Il Vietnam non applica un'imposta separata sul trasferimento degli utili delle filiali, ma la filiale deve completare la propria liquidazione definitiva annuale delle imposte, depositare il bilancio certificato e saldare tutte le imposte prima che la banca trasferisca gli utili alla casa madre. Le filiali sono utilizzate soprattutto in

settori regolamentati come quello bancario e assicurativo, e sono messe a confronto con le controllate in Filiali e uffici di rappresentanza. Un ufficio di rappresentanza non realizza utili e non ha nulla da trasferire.

Le vie per riportare il denaro a casa

Percorso	Condizioni	Imposte in Vietnam	Conto
Dividendo annuale	Esercizio chiuso; bilancio certificato e liquidazione definitiva della CIT depositati; imposte dovute pagate; nessuna perdita pregressa; notifica con sette giorni lavorativi di anticipo	Nessuna ulteriore per un azionista estero persona giuridica; PIT trattenuta per le persone fisiche	Conto capitale per investimenti
Interessi su un finanziamento soci	Prestito registrato presso la Banca di Stato; tasso di libera concorrenza	FCT, componente CIT del 5%, salvo riduzione convenzionale	Conto capitale per investimenti o conto per prestiti esteri
Rimborso del capitale del prestito	Secondo il piano registrato; registrare le modifiche	Nessuna	Conto capitale per investimenti o conto per prestiti esteri
Compensi per servizi, royalty e compensi di gestione	Servizi o diritti effettivi; contratto; libera concorrenza; registrazione del trasferimento di tecnologia ove richiesta	FCT (componenti CIT e IVA); deducibilità soggetta alle norme sui prezzi di trasferimento	Conto di pagamento
Vendita della partecipazione a un non residente	Registrazione ai sensi dell'articolo 21 ove richiesta; modifica dell'ERC	2% dei proventi lordi per un venditore estero persona giuridica	All'estero, in valuta estera
Vendita della partecipazione a un residente	Come sopra; prezzo in dong	Come sopra	Conto capitale per investimenti, in dong
Riduzione del capitale	Dopo due anni di attività; solvibilità dopo la restituzione; registrazione e modifica dell'IRC	Dipende dall'eventuale plusvalenza	Conto capitale per investimenti
Proventi della liquidazione	Tutti i debiti e le imposte saldati, compresi quelli non ancora scaduti; progetto cessato	Saldate in sede di chiusura	Conto capitale per investimenti

ESEMPIO PRATICO

Il trasferimento degli utili 2026 nella primavera 2027

Una controllata interamente detenuta da un gruppo olandese, con esercizio coincidente con l'anno solare, ha realizzato nel 2026 un utile al netto delle imposte di 26 miliardi di VND. Aveva perdite pregresse per 6 miliardi di VND relative al 2023 e al 2024. Cifre, tasso di cambio e date sono illustrativi.

31 dicembre 2026	Chiusura dell'esercizio. Utili portati a nuovo dopo l'utile 2026: 20 miliardi di VND (26 miliardi di VND meno 6 miliardi di VND di perdite pregresse), per cui la condizione relativa alle perdite pregresse è ora soddisfatta.
Inizio di marzo 2027	Revisione completata; bilancio certificato e liquidazione definitiva della CIT 2026 depositati e saldo CIT pagato; il portale fiscale elettronico non mostra debiti insoluti.
10 marzo 2027	Decisione dei soci di distribuire 18 miliardi di VND alla capogruppo olandese e di accantonare 2 miliardi di VND come capitale circolante, previa verifica che la società sia in grado di pagare i propri debiti alla scadenza.
12 marzo 2027	Notifica di trasferimento degli utili depositata presso l'ufficio fiscale competente per un trasferimento a partire dal 23 marzo, oltre sette giorni lavorativi dopo.
20 marzo 2027	18 miliardi di VND trasferiti dal conto di pagamento in dong al conto capitale per investimenti in dong; la banca fornisce la propria lista di controllo dei documenti: decisione di distribuzione, bilancio certificato, liquidazione definitiva della CIT, prova del pagamento delle imposte e notifica con ricevuta.
23 marzo 2027	18 miliardi di VND convertiti in euro al tasso di vendita della banca del giorno e trasferiti sul conto della capogruppo nei Paesi Bassi. Nessuna ritenuta vietnamita sul dividendo.
Archiviazione	Contabile bancaria, notifica, decisione e bilancio certificato archiviati insieme alla documentazione sui conferimenti di capitale.

Se la revisione avesse individuato una rettifica tale da rendere negativi gli utili portati a nuovo del 2026, nessun trasferimento sarebbe stato possibile finché un esercizio successivo non avesse assorbito le perdite.

Se la società avesse tentato di trasferire 9 miliardi di VND nel settembre 2026 sulla base della situazione semestrale, la banca avrebbe rifiutato: le norme prevedono soltanto trasferimenti annuali e alla cessazione.

Lista di controllo per il trasferimento degli utili

Documenti e conferme da tenere pronti prima di dare istruzioni alla banca. Le banche differiscono; chieda in anticipo l'elenco della propria banca.

- [ ] **Bilancio certificato**
  Relativo all'esercizio i cui utili sono trasferiti, depositato presso le autorità.

- [ ] **Dichiarazione di liquidazione definitiva della CIT**
  Depositata, con la prova del pagamento del saldo.
- [ ] **Assenza di debiti fiscali**
  Prova, tratta dal portale fiscale elettronico o rilasciata dall'ufficio fiscale, che non vi sono imposte, interessi di mora o sanzioni insoluti.
- [ ] **Perdite pregresse**
  Stato patrimoniale con utili portati a nuovo positivi dopo il riporto delle perdite.
- [ ] **Decisione di distribuzione**
  Delibera del consiglio dei soci, decisione del socio unico o delibera dell'assemblea generale conforme allo statuto e alla Legge sulle imprese.
- [ ] **Notifica di trasferimento degli utili**
  Depositata almeno sette giorni lavorativi prima del trasferimento; ricevuta conservata.
- [ ] **Documentazione sul capitale**
  Estratti del conto capitale per investimenti che attestano i conferimenti dell'investitore estero.
- [ ] **Ritenute per le persone fisiche**
  PIT dichiarata e versata sui dividendi agli azionisti persone fisiche, ove applicabile.
- [ ] **Istruzione alla banca**
  Trasferimento dal conto capitale per investimenti, con indicazione di importo e causale, con valuta estera acquistata dalla banca.

Le domande degli investitori sul trasferimento degli utili

Quando un investitore estero può trasferire gli utili dal Vietnam?

Di norma una volta l'anno dopo la chiusura dell'esercizio, una volta depositati il bilancio certificato e la liquidazione definitiva della CIT, pagate le imposte e le sanzioni dovute e in assenza di perdite pregresse, oppure alla cessazione dell'investimento dopo l'assolvimento di tutti gli obblighi fiscali. L'ufficio fiscale deve essere informato almeno sette giorni lavorativi prima del trasferimento.

Gli utili possono essere trasferiti trimestralmente o semestralmente?

Non in quanto tali. Le norme prevedono il trasferimento annuale dopo la chiusura dell'esercizio e il trasferimento alla cessazione dell'investimento; i trasferimenti infrannuali degli utili dell'esercizio in corso non sono previsti. Gli investitori che necessitano di liquidità durante l'anno ricorrono agli interessi o al capitale di finanziamenti soci registrati, oppure a compensi a condizioni di libera concorrenza per servizi o diritti effettivi.

Esiste una ritenuta alla fonte sui dividendi pagati a una controllante estera?

No. I dividendi pagati a valere sugli utili al netto delle imposte a un azionista estero persona giuridica non scontano ulteriori ritenute vietnamite. I dividendi pagati agli azionisti persone fisiche sono soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche trattenuta dalla società. L'imposta sul reddito delle società sarà già stata pagata sugli utili sottostanti.

Perché la nostra società, pur in utile, non può trasferire gli utili?

I motivi abituali sono perdite pregresse di esercizi precedenti non ancora assorbite dall'utile corrente, una revisione o una liquidazione definitiva della CIT non completata, un debito fiscale o una sanzione insoluti, oppure la mancata notifica con sette giorni lavorativi di anticipo. Ciascuno di essi è una condizione prevista dalla Legge sugli investimenti, dalla Legge sulle imprese o dal Decreto n. 252/2026/ND-CP.

Come può un investitore estero riportare il proprio capitale fuori dal Vietnam?

Vendendo la partecipazione, mediante una riduzione registrata del capitale sociale dopo due anni di attività se la società resta solvibile, oppure mediante liquidazione dopo l'estinzione di tutti i debiti e le imposte. Ciascuna via transita sul conto capitale per investimenti, salvo la vendita a un acquirente non residente, che di solito viene pagata all'estero.

PROSPETTIVE PER IL 2027

- Con il Decreto n. 252/2026/ND-CP si compie il primo anno intero delle nuove condizioni fiscali per il trasferimento; il Ministero delle Finanze potrebbe emanare una circolare su moduli e procedura, che potrebbe sostituire il modulo di notifica in uso dalla Circolare n. 186/2010/TT-BTC.
- Le norme vietnamite sull'imposta minima globale continuano a evolversi; fonti secondarie riferiscono che le passività per l'imposta integrativa non costituiscono una condizione per il trasferimento, ma qualsiasi cambiamento di tale posizione sarebbe uno sviluppo significativo da monitorare.
- Le banche potrebbero allineare più strettamente le proprie liste di controllo per i trasferimenti al Decreto n. 252/2026/ND-CP, ad esempio verificando per via elettronica la situazione dei debiti fiscali della società; gli investitori dovrebbero verificare con la propria banca la lista di controllo vigente prima di ogni trasferimento annuale.

Termini ricorrenti nei documenti

Inglese	Vietnamita	Significato
Remittance of profits abroad	*Chuyển lợi nhuận ra nước ngoài*	Trasferimento fuori dal Vietnam della quota di utili spettante all'investitore estero.
Notice of profit remittance	*Thông báo chuyển lợi nhuận ra nước ngoài*	La notifica all'ufficio fiscale almeno sette giorni lavorativi prima del trasferimento.
CIT finalisation	*Quyết toán thuế thu nhập doanh nghiệp*	La dichiarazione annuale dell'imposta sul reddito delle società.

Inglese	Vietnamita	Significato
Audited financial statements	*Báo cáo tài chính đã được kiểm toán*	Il bilancio annuale sottoposto a revisione da parte di un revisore indipendente.
Accumulated losses	*Lỗ lũy kế*	Perdite iscritte in bilancio che impediscono il trasferimento finché non sono assorbite.
Reduction of charter capital	*Giảm vốn điều lệ*	Una restituzione registrata del capitale ai soci.
Dissolution	*Giải thể*	La liquidazione di una società solvibile.
Tax debt	*Nợ thuế*	Imposte, interessi di mora o sanzioni dovuti e non pagati.

INVESTITORE ESTERO O VIETNAMITA

Le norme societarie sugli utili distribuibili si applicano a tutti, così come le norme sull'imposizione dei dividendi per gli azionisti persone fisiche. La notifica con sette giorni lavorativi di anticipo, il conto capitale per investimenti e la garanzia di trasferimento dell'articolo 11 riguardano gli investitori esteri. Un investitore vietnamita che riceve dividendi da una società vietnamita non ha nulla da trasferire; un investitore vietnamita che riceve utili dall'estero è soggetto all'obbligo opposto, quello di riportarli in patria entro 12 mesi dalla distribuzione ai sensi del Decreto n. 103/2026/ND-CP.

PUNTI DI ATTENZIONE

- Perdite pregresse: un esercizio in utile può non bastare per il trasferimento se le perdite precedenti non sono state assorbite.
- Omettere la notifica con sette giorni lavorativi di anticipo, o depositarla presso l'ufficio fiscale sbagliato.
- Distribuire utili che lasciano la società incapace di pagare i propri debiti: la distribuzione stessa viola la Legge sulle imprese.
- Capitale mai transitato sul conto capitale per investimenti: la banca può non accettarlo come base per il trasferimento del capitale.
- Pianificare i flussi di cassa contando su dividendi infrannuali: non sono disponibili, per cui occorre strutturare fin dall'inizio prestiti o accordi di servizio.

FONTI UFFICIALI

- Banca dati giuridica nazionale (vbpl.vn): Legge sugli investimenti n. 143/2025/QH15, articolo 11; Legge sulle imprese n. 59/2020/QH14, come modificata dalla Legge n. 76/2025/QH15 — https://vbpl.vn
- Portale del Governo: Decreto n. 252/2026/ND-CP attuativo della Legge sull'amministrazione fiscale n. 108/2025/QH15 — https://chinhphu.vn
- Dipartimento delle imposte (Cuc Thue): portale fiscale elettronico e notifiche di trasferimento degli utili — https://gdt.gov.vn
- Banca di Stato del Vietnam: Circolare n. 38/2026/TT-NHNN — https://www.sbv.gov.vn

Valuta e pagamenti all'interno del Vietnam: la regola dell'uso esclusivo del dong e le sue eccezioni, quotazioni e pubblicità, retribuzioni in valuta estera, sanzioni, norme sui pagamenti non in contanti, tassi di cambio e imprese di trasformazione per l'esportazione

Rivisto il 26 novembre 2026 · Redatto da un giurista d'impresa con oltre 30 anni di esperienza, di cui quasi 20 in Vietnam · Informazioni giuridiche e fiscali, non consulenza legale · Come verifichiamo · Apri nell'app

L'ESSENZIALE

- Ai sensi dell'Ordinanza sulla valuta estera e della Circolare n. 32/2013/TT-NHNN, come modificata da ultimo dalla Circolare n. 75/2025/TT-NHNN, i residenti non possono effettuare operazioni, pagamenti, listini, pubblicità, quotazioni, determinazioni di prezzo o fissare prezzi contrattuali in valuta estera all'interno del Vietnam, salvo che si applichi un'eccezione elencata.
- Le eccezioni comprendono i rapporti con non residenti, gli acquisti e le vendite delle imprese di trasformazione per l'esportazione, i costi esteri dei contraenti nelle gare internazionali, le attività duty free e in regime di deposito doganale, e le retribuzioni pagate in valuta estera ai dipendenti non residenti e ai dipendenti stranieri residenti (articolo 4).
- Le violazioni sono sanzionate ai sensi del Decreto n. 340/2025/ND-CP, in vigore dal 9 febbraio 2026, con le organizzazioni che pagano il doppio dell'importo previsto per le persone fisiche, e una clausola di prezzo in valuta estera tra residenti rischia di essere inefficace.
- L'IVA a monte su un acquisto pari o superiore a 5 milioni di VND è detraibile solo con documenti di pagamento non in contanti ai sensi della Legge n. 48/2024/QH15, e l'articolo 9 del Decreto n. 320/2025/ND-CP applica la stessa soglia di 5 milioni di VND alle spese deducibili ai fini CIT.
- Le operazioni in contanti pari o superiori a 400 milioni di VND devono essere segnalate ai sensi della Decisione n. 11/2023/QD-TTg, e le banche negoziano il dollaro USA entro una banda del più o meno 5% intorno al tasso centrale giornaliero della Banca di Stato.

La regola

L'Ordinanza sulla valuta estera vieta l'uso della valuta estera all'interno del Vietnam salvo che la Banca di Stato lo consenta, e la Circolare n. 32/2013/TT-NHNN, come modificata, traduce tale principio in una regola dettagliata. L'articolo 3 della circolare stabilisce che, all'interno del Vietnam, le operazioni, i pagamenti, i listini, le pubblicità, le quotazioni, la determinazione dei prezzi e l'indicazione dei prezzi nei contratti e in accordi analoghi, compresa la conversione o l'adeguamento dei prezzi o dei valori contrattuali, non possono essere effettuati in valuta estera, salvi i casi elencati all'articolo 4. La regola si applica ai residenti, e ogni società costituita in Vietnam è residente, per quanto estero sia il suo assetto proprietario (Il quadro del controllo valutario).

L'ampiezza della regola sorprende molti investitori. Non si limita al pagamento: una quotazione, un listino, una pubblicità su un sito web o un prezzo di gara in dollari USA ricadono nel divieto anche se il pagamento avverrà in dong. Non si limita al prezzo in sé: la circolare colpisce anche le clausole che convertono o adeguano un prezzo in dong con riferimento a una valuta estera, il che mette a rischio la prassi diffusa di fissare un prezzo in dong che varia con il tasso di cambio del dollaro. La prassi e le decisioni giudiziarie su tali clausole di indicizzazione non sono state uniformi, e gli aspetti di redazione contrattuale sono trattati in I contratti commerciali in Vietnam; la via prudente è fissare un prezzo in dong e concordare una revisione periodica del prezzo anziché un collegamento automatico al tasso di cambio.

Le eccezioni rilevanti nella pratica

L'articolo 4 della circolare elenca i casi ammessi. Per un'impresa a capitale estero i più importanti sono i seguenti. **Rapporti con non residenti**: un non residente può fissare il prezzo e pagare in valuta estera i beni e i servizi esportati verso di lui, e il fornitore residente può quotare, fissare il prezzo e ricevere valuta estera; è ciò che consente a una controllata vietnamita di fatturare in dollari alla capogruppo estera o a un cliente estero. **Imprese di trasformazione per l'esportazione**: un'impresa di trasformazione per l'esportazione (EPE) può fissare il prezzo e pagare in valuta estera, mediante bonifico bancario, i beni acquistati sul mercato interno per la produzione destinata all'esportazione, e il fornitore nazionale può quotare e ricevere valuta estera; le EPE possono inoltre operare tra loro in valuta estera. **I contraenti nelle gare internazionali** possono presentare offerte in valuta estera per i propri costi esteri e ricevere trasferimenti per tali costi. **Gli importatori ed esportatori su mandato** possono utilizzare la valuta estera con i propri mandanti.

Altre eccezioni riguardano i negozi duty free e i depositi doganali; gli agenti di vettori esteri, che possono quotare in valuta estera i noli internazionali ma devono essere pagati in dong; gli assicuratori per i rischi riassicurati; il trasporto aereo, gli alberghi e le imprese turistiche, che possono indicare i prezzi in dong con l'equivalente in valuta estera sui propri siti web e sulle pubblicazioni specializzate in lingua straniera, ma non su menu o tabelle dei prezzi; e i conferimenti di capitale in valuta estera da parte di residenti per progetti di investimento esteri in Vietnam. Al di fuori dell'elenco, il Governatore della Banca di Stato può approvare singolarmente altri casi. Un'operazione che non rientra in un'eccezione deve essere effettuata in dong.

Le retribuzioni in valuta estera

L'articolo 4 della circolare consente a un'organizzazione di pattuire nel contratto di lavoro, e di pagare, retribuzioni, premi e indennità in valuta estera ai dipendenti non residenti e ai dipendenti stranieri residenti. Un'impresa a capitale estero può quindi pagare al proprio direttore generale espatriato una retribuzione in dollari o in euro sul conto in valuta estera del dipendente; il pagamento mediante bonifico bancario è la regola. I dipendenti vietnamiti devono essere pagati in dong. Qualunque sia la valuta di pagamento, l'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'assicurazione sociale ove applicabile e la contabilità del datore di lavoro sono calcolate in dong al tasso di cambio prescritto dalle norme, per cui un deprezzamento del dong aumenta, ai fini fiscali, il controvalore in dong di una retribuzione in valuta estera (L'imposta sul reddito delle persone fisiche e gli espatriati; Retribuzioni, salario minimo e buste paga).

Locazioni, rapporti infragruppo e altre insidie

Alcuni assetti che a un gruppo estero appaiono naturali non sono ammessi. La locazione di un ufficio o di uno stabilimento tra un locatore vietnamita e la controllata vietnamita deve essere espressa e pagata in dong, anche se gli sviluppatori di parchi industriali quotano comunemente il canone con riferimento a importi in dollari e poi fatturano in dong; l'investitore dovrebbe assicurarsi che il prezzo contrattuale sia esso stesso un importo in dong. Due controllate vietnamite dello stesso gruppo devono operare tra loro in dong, anche se la capogruppo redige il bilancio in dollari. Un distributore vietnamita non può ricevere fatture in dollari dalla società manifatturiera vietnamita del gruppo, anche se può riceverle da una società estera del gruppo che gli vende direttamente dall'estero. E un'impresa a capitale estero non può pagare in dollari un appaltatore vietnamita dal proprio conto in valuta estera, salvo che l'appaltatore sia un'EPE o si applichi un'altra eccezione.

GUIDA ALLA DECISIONE

Questa operazione può essere espressa e pagata in valuta estera?

Una prima verifica ai sensi della Circolare n. 32/2013/TT-NHNN. Nel dubbio, fissi il prezzo in dong e consulti la banca prima della firma.

Q1 **La controparte è un non residente (ad esempio una società estera senza un'entità vietnamita coinvolta nell'operazione)?**

- **Sì** Valuta estera ammessa per l'esportazione di beni o servizi verso di essa e per le importazioni da essa; i pagamenti transitano tramite una banca autorizzata a fronte di documenti.
- **No** Passi alla domanda 2.

Q2 **Una delle parti è un'impresa di trasformazione per l'esportazione che acquista fattori produttivi per la produzione destinata all'esportazione o che opera con un'altra EPE?**

- **Sì** Valuta estera ammessa, mediante bonifico bancario.
- **No** Passi alla domanda 3.

Q3 **Il pagamento è una retribuzione, un premio o un'indennità a un dipendente non residente o straniero residente in base a un contratto di lavoro?**

- **Sì** Valuta estera ammessa.
- **No** Passare alla domanda 4.

Q4 **L'operazione rientra in un altro caso elencato (costi esteri nelle gare internazionali, duty free, deposito doganale, importazione o esportazione su mandato, riassicurazione, listini turistici) o in un'approvazione individuale della Banca di Stato?**

Sì Valuta estera ammessa entro i limiti di tale caso.

No Solo dong: quotazioni, prezzi, fatture e pagamenti devono essere tutti in dong, e qualsiasi clausola di adeguamento al tasso di cambio costituisce un rischio.

Sanzioni e conseguenze

Il Decreto n. 340/2025/ND-CP, in vigore dal 9 febbraio 2026 e sostitutivo del Decreto n. 88/2019/ND-CP come modificato dal Decreto n. 143/2021/ND-CP, fissa le sanzioni amministrative per le violazioni valutarie, compreso l'uso della valuta estera per listini, pubblicità, determinazione dei prezzi o pagamenti al di fuori dei casi ammessi. Un'organizzazione paga il doppio della sanzione prevista per una persona fisica. Le conseguenze commerciali possono essere più gravi della sanzione: una clausola di prezzo in valuta estera tra due residenti può essere considerata contraria a un divieto di legge, lasciando le parti a contendersi quale prezzo si applichi, e l'amministrazione finanziaria può disconoscere o rideterminare l'operazione. Le banche, dal canto loro, rifiuteranno di eseguire un pagamento in valuta estera tra residenti che non rientri in un'eccezione.

Pagamenti in contanti e non in contanti

Il Vietnam si è orientato con decisione verso i pagamenti non in contanti. Il Decreto n. 52/2024/ND-CP disciplina i servizi di pagamento non in contanti, e le norme fiscali penalizzano ora i pagamenti in contanti negando le deduzioni. Ai sensi della Legge sull'imposta sul valore aggiunto n. 48/2024/QH15, in vigore dal 1° luglio 2025, l'IVA a monte su un acquisto pari o superiore a 5 milioni di VND, IVA inclusa, è detraibile solo se la società dispone di documenti di pagamento non in contanti; il contante versato sul conto del venditore non è sufficiente, e più acquisti presso lo stesso venditore nello stesso giorno si sommano. Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera c), del Decreto n. 320/2025/ND-CP, in vigore dal 15 dicembre 2025, una spesa pari o superiore a 5 milioni di VND per pagamento è deducibile ai fini dell'imposta sul reddito delle società solo con documenti di pagamento non in contanti. In pratica un'impresa a capitale estero dovrebbe pagare tutti i fornitori mediante bonifico bancario e limitare il contante alle piccole spese.

Anche le grandi operazioni in contanti sono visibili. Ai sensi della Legge sull'antiriciclaggio n. 14/2022/QH15 e della Decisione n. 11/2023/QD-TTg, le banche e gli altri soggetti obbligati segnalano alla Banca di Stato le operazioni in contanti pari o superiori a 400 milioni di VND in un giorno. I conferimenti di capitale estero e i pagamenti per cessioni di quote devono in ogni caso transitare sul conto capitale per investimenti mediante bonifico bancario (Il conto capitale per investimenti).

Tassi di cambio e conversione

La Banca di Stato pubblica ogni giorno un tasso centrale per il dollaro USA, e le banche commerciali possono negoziare entro una banda del più o meno 5% intorno a esso; a metà agosto 2026, ad esempio, il tasso centrale era di 25.586 VND per dollaro, con un tetto di 26.865 VND. I tassi delle altre valute sono fissati dalle banche. Una società acquista valuta estera dalla propria banca autorizzata per i pagamenti ammessi, presentando i documenti di supporto, e vende alla banca gli incassi in valuta estera quando ha bisogno di dong.

Le imposte sono dichiarate e pagate in dong, e il bilancio d'esercizio è redatto in dong. La Legge sulla contabilità consente a una società che incassa e spende prevalentemente in una valuta estera di utilizzare tale valuta come moneta di conto se soddisfa le condizioni, ma il suo bilancio d'esercizio deve comunque essere convertito in dong. Ricavi, costi, attività e passività in valuta estera sono convertiti ai tassi prescritti dalle norme contabili e fiscali, in genere i tassi effettivi della banca commerciale tramite la quale la società opera, e le differenze di cambio realizzate e non realizzate incidono sul reddito imponibile. Una società con ingenti prestiti o crediti in dollari dovrebbe simulare l'effetto del tasso di cambio sulle proprie imposte e sul limite del 30% dell'EBITDA per gli interessi.

La valuta estera all'interno del Vietnam: i casi principali

Situazione	Valuta estera ammessa?	Fonte
Vendita da una società vietnamita a una società vietnamita	No; solo dong	Circolare n. 32/2013/TT-NHNN, articolo 3
Esportazione di beni o servizi verso un non residente	Sì; quotazione, prezzo e incasso in valuta estera	Circolare n. 32/2013/TT-NHNN, articolo 4
Vendita di fattori produttivi da un fornitore nazionale a un'impresa di trasformazione per l'esportazione	Sì, mediante bonifico bancario	Circolare n. 32/2013/TT-NHNN, articolo 4
Rapporti tra due imprese di trasformazione per l'esportazione	Sì, mediante bonifico bancario	Circolare n. 32/2013/TT-NHNN, articolo 4
Retribuzione di un dipendente straniero	Sì, se pattuito nel contratto di lavoro	Circolare n. 32/2013/TT-NHNN, articolo 4
Retribuzione di un dipendente vietnamita	No	Articolo 3
Locazione di uffici o stabilimenti tra residenti	No; prezzo contrattuale in dong	Articolo 3
Noli internazionali quotati dall'agente di un vettore	Quotazione possibile in valuta estera; pagamento in dong	Circolare n. 32/2013/TT-NHNN, articolo 4

Situazione	Valuta estera ammessa?	Fonte
Prezzi alberghieri e turistici sui siti web	In dong con l'equivalente in valuta estera, in lingua straniera; non su menu o tabelle dei prezzi	Circolare n. 32/2013/TT-NHNN, articolo 4
Conferimento di capitale da parte di un residente a un progetto a capitale estero	Sì, mediante bonifico	Circolare n. 32/2013/TT-NHNN, articolo 4
IVA a monte su acquisti pari o superiori a 5 milioni di VND	Pagamento non in contanti obbligatorio	Legge n. 48/2024/QH15
Spesa deducibile ai fini CIT pari o superiore a 5 milioni di VND	Pagamento non in contanti obbligatorio	Decreto n. 320/2025/ND-CP, articolo 9
Operazione in contanti pari o superiore a 400 milioni di VND	Segnalata alla Banca di Stato	Decisione n. 11/2023/QD-TTg

ESEMPIO PRATICO

Un mese di operazioni in uno stabilimento tessile a capitale estero

Un gruppo di Hong Kong detiene una società di abbigliamento vietnamita a Long An che non è un'impresa di trasformazione per l'esportazione. Operazioni e importi sono illustrativi.

Tessuti da un fornitore cinese	120.000 USD, prezzo fissato e pagato in dollari dal conto in valuta estera a fronte di contratto, fattura e dichiarazione doganale: importazione da un non residente.
Accessori da un fornitore vietnamita	850 milioni di VND, prezzo, fattura e pagamento in dong mediante bonifico bancario; IVA a monte detraibile perché pagata non in contanti.
Vendite all'acquirente del gruppo a Hong Kong	480.000 USD, fatturati in dollari e incassati sul conto in valuta estera: esportazione verso un non residente.
Vendite a un'EPE in una zona di Dong Nai	60.000 USD, fatturati in dollari e incassati mediante bonifico bancario in base all'eccezione per le EPE.
Vendite a un dettagliante di moda vietnamita	1,2 miliardi di VND, fatturati e incassati in dong; un listino in dollari proposto per questo cliente è stato ritirato a seguito di una consulenza.
Canone dello stabilimento allo sviluppatore del parco industriale	La tariffa dello sviluppatore è espressa in USD per metro quadrato nella sua brochure, ma il contratto di locazione fissa un prezzo in dong con revisione annuale; pagamento in dong.
Retribuzioni	Il direttore generale (residente di Hong Kong in Vietnam con un incarico di due anni) è pagato in dollari USA mediante bonifico in base al contratto di lavoro; i 600 lavoratori vietnamiti sono pagati in dong.

Piccola cassa	Solo piccoli acquisti sotto i 5 milioni di VND; qualsiasi importo superiore è pagato mediante bonifico per preservare le deduzioni IVA e CIT.

Se la società avesse vincolato il dettagliante vietnamita a un listino in dollari, avrebbe rischiato una sanzione ai sensi del Decreto n. 340/2025/ND-CP e una controversia sull'efficacia del prezzo.

Se la società stessa fosse stata un'EPE, anche i suoi acquisti nazionali di accessori avrebbero potuto avere prezzi in dollari.

Le domande degli investitori sulla valuta all'interno del Vietnam

Una società a capitale estero in Vietnam può fatturare in dollari USA a un cliente vietnamita?

In genere no. Una società costituita in Vietnam è residente, e la Circolare n. 32/2013/TT-NHNN vieta ai residenti di quotare, fissare prezzi, fatturare o pagarsi reciprocamente in valuta estera salvo che si applichi un'eccezione dell'articolo 4, come una vendita a un'impresa di trasformazione per l'esportazione. Occorre fissare il prezzo in dong e, se il rischio di cambio è rilevante, concordare una revisione periodica del prezzo.

Il personale espatriato può essere pagato in dollari?

Sì. L'articolo 4 della Circolare n. 32/2013/TT-NHNN consente di pattuire e pagare in valuta estera retribuzioni, premi e indennità ai dipendenti non residenti e ai dipendenti stranieri residenti. L'imposta sul reddito delle persone fisiche e la contabilità del datore di lavoro sono comunque calcolate in dong. I dipendenti vietnamiti devono essere pagati in dong.

Un prezzo contrattuale in dong può essere collegato al tasso di cambio del dollaro?

È rischioso. La Circolare n. 32/2013/TT-NHNN fa rientrare nel divieto la conversione o l'adeguamento dei prezzi con riferimento a una valuta estera, e la prassi su tali clausole non è stata uniforme. La via prudente è un prezzo fisso in dong con un meccanismo concordato di revisione periodica che non operi automaticamente in base al tasso di cambio.

Perché le fatture dei fornitori superiori a 5 milioni di VND devono essere pagate mediante bonifico bancario?

Perché altrimenti le norme fiscali negano le deduzioni. Ai sensi della Legge n. 48/2024/QH15 l'IVA a monte sugli acquisti pari o superiori a 5 milioni di VND è detraibile solo con documenti di pagamento non in contanti, e il Decreto n. 320/2025/ND-CP applica la stessa soglia alle spese deducibili ai fini CIT. Il contante versato sul conto del venditore non è sufficiente.

Quali sanzioni si applicano per la fissazione di prezzi in valuta estera all'interno del Vietnam?

Sanzioni amministrative ai sensi del Decreto n. 340/2025/ND-CP, in vigore dal 9 febbraio 2026, con le organizzazioni che pagano il doppio dell'importo previsto per le persone fisiche. Le conseguenze commerciali possono essere peggiori: la clausola di prezzo può essere inefficace, la banca rifiuterà i pagamenti in valuta estera tra residenti e l'amministrazione finanziaria può rideterminare l'operazione.

PROSPETTIVE PER IL 2027

- All'interno del Centro finanziario internazionale del Vietnam, i membri possono già fissare prezzi e regolare operazioni in valuta estera tra loro e con controparti estere ai sensi del Decreto n. 329/2025/ND-CP; se una parte di tale libertà sarà estesa oltre il centro è materia di futura legislazione e non deve essere data per scontata.
- La Banca di Stato modifica periodicamente la Circolare n. 32/2013/TT-NHNN, da ultimo con la Circolare n. 75/2025/TT-NHNN; ogni nuova eccezione o restrizione andrebbe verificata prima di fare affidamento su un elenco meno recente.
- Si prevede che l'amministrazione finanziaria farà sempre più affidamento sui dati delle fatture elettroniche e bancari per verificare automaticamente le condizioni di pagamento non in contanti; le società che mantengono residue pratiche di pagamento in contanti dovrebbero eliminarle prima della liquidazione definitiva del 2026.

Termini ricorrenti nei documenti

Inglese	Vietnamita	Significato
Restriction on the use of foreign exchange	*Hạn chế sử dụng ngoại hối*	La regola prevista dalla Circolare n. 32/2013/TT-NHNN.
Price listing	*Niêm yết giá*	L'esposizione dei prezzi, soggetta alla regola dell'uso esclusivo del dong.
Export processing enterprise	*Doanh nghiệp chế xuất*	Un'impresa che esporta tutti i propri prodotti; può utilizzare la valuta estera per i fattori produttivi.
Non-cash payment	*Thanh toán không dùng tiền mặt*	Pagamento mediante bonifico, carta o altro mezzo non in contanti, necessario per le deduzioni oltre i 5 milioni di VND.
Central exchange rate	*Tỷ giá trung tâm*	Il tasso di riferimento giornaliero della Banca di Stato per il dollaro USA.
Trading band	*Biên độ tỷ giá*	L'intervallo del più o meno 5% intorno al tasso centrale.
Accounting currency	*Đơn vị tiền tệ trong kế toán*	La valuta in cui è tenuta la contabilità della società; il bilancio d'esercizio è redatto in dong.

Inglese	Vietnamita	Significato
Large-value transaction	*Giao dịch có giá trị lớn phải báo cáo*	Un'operazione in contanti pari o superiore a 400 milioni di VND, segnalata ai sensi della normativa antiriciclaggio.

INVESTITORE ESTERO O VIETNAMITA

La regola dell'uso esclusivo del dong si applica in modo identico a un'impresa a capitale estero e a una società vietnamita: entrambe sono residenti. La posizione specifica dell'investitore estero risiede nei rapporti con la capogruppo e il gruppo esteri, che sono rapporti con non residenti e possono avvenire in valuta estera, e nei flussi di capitale, che transitano sul conto capitale per investimenti. Le condizioni di pagamento non in contanti per le deduzioni IVA e CIT si applicano a tutti.

PUNTI DI ATTENZIONE

- Listini o quotazioni in dollari inviati a clienti vietnamiti, anche tramite siti web.
- Locazioni e contratti di servizi tra residenti con prezzo in dollari, o in dong con adeguamento automatico al tasso di cambio.
- Pagare un appaltatore vietnamita dal conto in valuta estera.
- Pagamenti in contanti pari o superiori a 5 milioni di VND: si perdono le deduzioni IVA e CIT.
- Presumere che due controllate dello stesso gruppo estero possano operare in dollari: entrambe sono residenti.
- Differenze di cambio su ingenti saldi in valuta estera, che incidono sul reddito imponibile e sul limite alla deducibilità degli interessi.

FONTI UFFICIALI

- Banca dati giuridica nazionale (vbpl.vn): Circolare n. 32/2013/TT-NHNN sulle restrizioni all'uso della valuta estera, come modificata — https://vbpl.vn
- Portale del Governo: Decreto n. 340/2025/ND-CP sulle sanzioni amministrative in materia monetaria e bancaria; Decreto n. 320/2025/ND-CP — https://chinhphu.vn
- Banca di Stato del Vietnam: tasso di cambio centrale giornaliero; Circolare n. 75/2025/TT-NHNN — https://www.sbv.gov.vn
- Dipartimento delle imposte (Cuc Thue): condizioni per la detrazione IVA e la deduzione CIT — https://gdt.gov.vn

I pagamenti a fornitori esteri e a società del gruppo: i documenti richiesti dalle banche, l'imposta sui contraenti esteri prima e dopo il pagamento, royalty e trasferimento di tecnologia, compensi di gestione, interessi infragruppo e riaddebiti di costi, con un esempio pratico di ciclo mensile di pagamenti

Rivisto il 26 novembre 2026 · Redatto da un giurista d'impresa con oltre 30 anni di esperienza, di cui quasi 20 in Vietnam · Informazioni giuridiche e fiscali, non consulenza legale · Come verifichiamo · Apri nell'app

L'ESSENZIALE

- I pagamenti all'estero per beni, servizi, royalty, interessi e addebiti di gruppo sono operazioni correnti che le banche autorizzate eseguono a fronte di documenti: il contratto, una fattura o nota di debito, le dichiarazioni doganali per i beni e la documentazione rilevante ai fini fiscali.
- I pagamenti a organizzazioni estere prive di stabile organizzazione in Vietnam scontano in genere l'imposta sui contraenti esteri, trattenuta dal pagatore vietnamita e dichiarata entro dieci giorni dal pagamento, con componenti CIT del 5% per servizi e interessi e del 10% per le royalty ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del Decreto n. 320/2025/ND-CP e della Circolare n. 20/2026/TT-BTC.
- Dal 12 marzo 2026 la componente CIT è calcolata sui ricavi comprensivi di IVA e il metodo deduttivo è stato abolito; una convenzione fiscale può ridurre la componente CIT se si segue la procedura convenzionale.
- I contratti di trasferimento di tecnologia in entrata restano soggetti a registrazione ai sensi della Legge sul trasferimento di tecnologia, come modificata dalla Legge n. 115/2025/QH15 dal 1° aprile 2026, salvo che la tecnologia sia soggetta a restrizioni e richieda invece una licenza.
- Compensi di gestione, addebiti per servizi e riaddebiti a parti correlate devono rispettare il principio di libera concorrenza ed essere supportati dalla prova del beneficio ai sensi del Decreto n. 255/2026/ND-CP, e gli interessi infragruppo sono deducibili solo entro il limite del 30% dell'EBITDA.

I pagamenti all'estero sono operazioni correnti

La maggior parte del denaro che una società vietnamita invia all'estero non è capitale ma pagamento: per beni importati, per servizi, per il diritto di utilizzare la proprietà intellettuale, per interessi sui prestiti e per addebiti delle società del gruppo. Ai sensi dell'Ordinanza sulla valuta estera queste sono operazioni correnti, e la società può acquistare valuta estera dalla propria banca autorizzata e pagare senza alcuna approvazione della Banca di Stato (Il quadro del controllo valutario). Il controllo risiede nell'obbligo della banca di verificare che ogni pagamento corrisponda a un'operazione reale e lecita. Una

società che sa di che cosa ha bisogno la propria banca, e che ha definito la propria posizione fiscale prima di pagare, può gestire i pagamenti transfrontalieri in modo ordinario; una che non lo sa vedrà i pagamenti contestati, ritardati o respinti.

I pagamenti partono dai conti di pagamento della società, in dong convertiti dalla banca o dal conto in valuta estera. Il conto capitale per investimenti non è utilizzato per i pagamenti commerciali; interessi e capitale di un prestito estero registrato transitano sul conto del prestito o sul conto capitale per investimenti, come descritto in I prestiti esteri e la registrazione presso la Banca di Stato.

Che cosa chiederà la banca

Le circolari impongono alle banche di verificare che un pagamento sia supportato da documenti e di applicare i controlli antiriciclaggio, e ciascuna banca pubblica o fornisce il proprio elenco. Per i **beni importati**, ci si deve attendere la richiesta del contratto o dell'ordine di acquisto, della fattura commerciale e, una volta arrivate le merci, della dichiarazione doganale; un pagamento anticipato prima dell'importazione è di solito accettato a fronte del contratto, con la dichiarazione doganale fornita successivamente. Per i **servizi**, il contratto, la fattura o nota di debito e spesso la prova dell'avvenuta prestazione, come verbali di accettazione o rapporti. Per **royalty e compensi per tecnologia**, il contratto di licenza o di trasferimento di tecnologia, il rendiconto delle royalty e, ove la legge richieda la registrazione, il certificato di registrazione. Per **interessi e rimborsi di prestiti**, la conferma di registrazione della Banca di Stato e un avviso di rimborso. Per gli **addebiti di gruppo**, l'accordo infragruppo, il criterio di ripartizione e la fattura.

Le banche esaminano comunemente anche gli aspetti fiscali. Molte banche chiedono di vedere la dichiarazione dell'imposta sui contraenti esteri e la prova del pagamento, o una dichiarazione scritta su come la società ha gestito tale imposta, prima di trasferire un compenso per servizi o una royalty, e la prassi varia tra banche e tra tipi di pagamento. Definire la posizione fiscale prima di disporre il pagamento evita la maggior parte dei ritardi.

Imposta sui contraenti esteri

Un pagamento a un'organizzazione estera priva di stabile organizzazione in Vietnam per redditi di fonte vietnamita è in genere soggetto all'imposta sui contraenti esteri (FCT). La FCT non è un'imposta autonoma, ma un metodo di riscossione dell'IVA e dell'imposta sul reddito delle società dovute dalla parte estera, di norma mediante ritenuta da parte del pagatore vietnamita, che la dichiara e la versa entro dieci giorni da ciascun pagamento. Ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del Decreto n. 320/2025/ND-CP e della Circolare n. 20/2026/TT-BTC, che dà attuazione alla Legge sull'imposta sul reddito delle società n. 67/2025/QH15 e dal 12 marzo 2026 ha sostituito le norme sull'imposta sul reddito delle società per i contraenti esteri contenute nella Circolare n. 103/2014/TT-BTC, la componente CIT forfettaria è del 5% per i servizi in generale, del 5% per gli interessi, del 10% per le royalty e del 2% per le costruzioni, con una componente IVA per i servizi all'aliquota forfettaria prevista per l'attività. La Circolare n. 20/2026/TT-BTC ha abolito il metodo deduttivo e calcola ora la componente CIT sui ricavi comprensivi di IVA; la Circolare n. 103/2014/TT-BTC ha cessato di essere efficace il 1° luglio 2026.

Le semplici forniture di beni consegnati alla frontiera vietnamita o prima di essa, senza servizi connessi in Vietnam, sono in genere escluse dalla FCT; i beni forniti con installazione, formazione o altri servizi in Vietnam fanno rientrare nell'imposta la componente di servizio. I contratti sono di solito stipulati al netto delle imposte vietnamite per la parte estera, nel qual caso il pagatore vietnamita sopporta l'imposta e deve calcolarla lordizzando il pagamento; un contratto che tace sul punto alimenta controversie su chi sopporti l'imposta. Una convenzione contro le doppie imposizioni può ridurre o eliminare la componente CIT, ad esempio quando la parte estera non ha una stabile organizzazione e la convenzione attribuisce la potestà impositiva sul reddito al suo Stato di residenza, ma solo se si segue la procedura convenzionale. Non è in vigore alcuna convenzione con gli Stati Uniti. Le norme dettagliate, l'applicazione dei benefici convenzionali e le modalità di dichiarazione sono illustrate in L'imposta sui contraenti esteri e le convenzioni fiscali.

Royalty e trasferimento di tecnologia

Le royalty per l'uso di marchi, brevetti, software, know-how e altri diritti di proprietà intellettuale scontano la FCT con una componente CIT del 10%. Quando l'accordo trasferisce tecnologia, la Legge sul trasferimento di tecnologia aggiunge requisiti propri. La Legge n. 115/2025/QH15, che ha modificato la legge con effetto dal 1° aprile 2026, ha ristretto alcune categorie di registrazione obbligatoria, ma il trasferimento di tecnologia dall'estero verso il Vietnam resta un caso in cui il contratto deve essere registrato presso l'autorità competente per la scienza e la tecnologia, salvo che la tecnologia figuri nell'elenco di quelle soggette a restrizioni, nel qual caso occorre invece una licenza. Le banche chiedono comunemente i certificati di registrazione prima di trasferire i compensi per tecnologia, e tali certificati supportano la deducibilità del compenso. Se una determinata licenza costituisca un trasferimento di tecnologia, una licenza di marchio o una licenza di software, e che cosa richieda ciascuna, è trattato nel capitolo 7.

Compensi di gestione e addebiti per servizi

I compensi di gestione di gruppo e gli addebiti per servizi condivisi sono tra i pagamenti più esaminati in Vietnam. Perché la società vietnamita possa dedurli, l'addebito deve riferirsi a servizi effettivamente prestati di cui la società beneficia, a un prezzo di libera concorrenza, supportato da un contratto, una fattura e la prova dei servizi. Il Decreto n. 255/2026/ND-CP, che ha sostituito il Decreto n. 132/2020/ND-CP dal 1° luglio 2026 e si applica al periodo d'imposta 2026, disciplina le operazioni tra parti correlate; le parti sono in genere correlate in presenza di una partecipazione del 25% o di finanziamenti o controllo significativi. L'amministrazione finanziaria verifica la presenza di duplicazioni (l'addebito di attività che la società già svolge in proprio), di attività dell'azionista (servizi di cui beneficia la capogruppo in quanto proprietaria anziché la controllata) e di criteri di ripartizione privi di relazione con il beneficio. Un compenso di gestione che non supera queste verifiche è indeducibile, ma la FCT sul pagamento resta dovuta. Le norme sulla documentazione sono illustrate in Prezzi di trasferimento, interessi e imposta minima globale.

Interessi infragruppo e riaddebiti di costi

Gli interessi su un finanziamento soci sono pagati solo su un prestito registrato presso la Banca di Stato, ove la registrazione sia richiesta, a un tasso di libera concorrenza. Scontano la FCT con una componente CIT del 5%, salvo riduzione prevista da una convenzione, e dal lato vietnamita gli interessi netti di un mutuatario con operazioni tra parti correlate sono deducibili solo fino al 30% dell'EBITDA, con riporto per cinque anni, ai sensi del Decreto n. 255/2026/ND-CP.

I riaddebiti di costi sostenuti da una società del gruppo per conto della società vietnamita, come i viaggi del personale distaccato, i premi assicurativi di una polizza di gruppo o gli abbonamenti software, richiedono attenzione. Un riaddebito è il pagamento di qualcosa; se nella sostanza si tratta di un servizio, vi si applica la FCT, e un mero rimborso di spese che si sostiene essere escluso dalla FCT deve essere supportato da fatture di terzi intestate alla società vietnamita o da una prova chiara del mero ribaltamento. I distacchi, in cui una società estera del gruppo addebita alla società vietnamita la retribuzione di un espatriato, possono creare un rischio di stabile organizzazione per la società estera e conseguenze in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche e di permesso di lavoro per la persona, e andrebbero strutturati tenendone conto (I permessi di lavoro per il personale straniero).

La gestione di un ciclo mensile di pagamenti transfrontalieri

1. **Raccogliere e verificare le fatture**
   Abbinare ogni fattura o nota di debito estera al relativo contratto e alla prova della consegna: dichiarazione doganale per i beni, verbali di accettazione o rapporti per i servizi, rendiconti delle royalty per le licenze.

2. **Classificare ogni pagamento ai fini FCT**
   Beni consegnati alla frontiera (in genere esclusi dalla FCT), servizi (componenti IVA e CIT del 5%), royalty (componente CIT del 10%), interessi (componente CIT del 5%); verificare se si applica una convenzione e se ne è stata seguita la procedura.

3. **Calcolare l'imposta e il pagamento netto**
   Lordizzare quando il contratto è al netto delle imposte vietnamite; calcolare la componente CIT sui ricavi comprensivi di IVA ai sensi della Circolare n. 20/2026/TT-BTC.

4. **Verificare prezzi di trasferimento e registrazioni**
   Addebiti tra parti correlate coerenti con l'accordo infragruppo e con l'analisi di libera concorrenza; registrazione del trasferimento di tecnologia e registrazione del prestito presso la Banca di Stato effettuate ove richieste.

5. **Preparare il fascicolo per la banca**
   Contratto, fattura, prova della consegna, certificati di registrazione e, se la banca lo chiede, la posizione FCT.

6 Dare istruzioni alla banca

Ordini di pagamento con indicazione di importo e causale; acquistare valuta estera dalla banca o pagare dal conto in valuta estera.

7 Dichiarare e versare la FCT

Entro dieci giorni da ciascun pagamento, tramite il portale fiscale elettronico; conservare le quietanze di versamento insieme alle contabili bancarie.

8 Documentare per la chiusura dell'esercizio

Archiviare i documenti per la liquidazione definitiva della CIT, la comunicazione delle operazioni con parti correlate e la documentazione sui prezzi di trasferimento.

I pagamenti all'estero più comuni e il loro trattamento

Pagamento	Documenti per la banca	FCT (componente CIT)	Altri aspetti
Beni importati consegnati alla frontiera	Contratto, fattura, dichiarazione doganale	In genere nessuna	Dazi all'importazione e IVA all'importazione in dogana
Beni con installazione o formazione in Vietnam	Contratto, fattura, dichiarazione doganale, accettazione	Sulla componente di servizio	Ripartire chiaramente il valore del contratto
Servizi (consulenza, IT, marketing)	Contratto, fattura, prova della prestazione	In genere 5%, più componente IVA	Benefici convenzionali se si segue la procedura
Royalty e compensi per tecnologia	Contratto di licenza o di trasferimento, rendiconto delle royalty, certificato di registrazione ove richiesto	10%	Registrazione del trasferimento di tecnologia; prezzi di trasferimento se tra parti correlate
Interessi su un prestito estero	Registrazione presso la Banca di Stato, avviso di pagamento degli interessi	5%	Limite del 30% dell'EBITDA per i mutuatari con parti correlate
Compenso di gestione di gruppo	Accordo infragruppo, ripartizione, fattura, prova dei servizi	In genere 5%, più componente IVA	Test del beneficio e libera concorrenza ai sensi del Decreto n. 255/2026/ND-CP
Riaddebito di costi	Accordo, fatture di terzi, ripartizione	Dipende dalla sostanza	I meri rimborsi di spese richiedono una prova chiara
Servizi di costruzione	Contratto, fattura, accettazione	2%	Rischio di stabile organizzazione per i progetti lunghi

ESEMPIO PRATICO

Un ciclo mensile di pagamenti per una controllata della componentistica auto

Una controllata vietnamita di un gruppo tedesco, con sede a Hai Duong, effettua in un mese i seguenti pagamenti all'estero. I contratti sono stipulati al netto delle imposte vietnamite. Le cifre sono illustrative; per semplicità la componente CIT è indicata all'aliquota forfettaria sull'importo lordo e la componente IVA non è calcolata, per cui gli importi effettivi ai sensi della Circolare n. 20/2026/TT-BTC saranno diversi.

Componenti in acciaio da un fornitore coreano	150.000 USD, resa CIF Hai Phong: dichiarazione doganale e fattura alla banca; nessuna FCT; IVA all'importazione pagata in dogana.
Assistenza IT da una società del gruppo in Germania	20.000 USD netti. FCT sui servizi: componente CIT del 5% dopo la lordizzazione (circa 1053 USD) più la componente IVA; la banca esamina l'accordo infragruppo, il rapporto mensile sui servizi e la fattura.
Royalty alla capogruppo tedesca per brevetti	3% delle vendite nette, 15.000 USD netti. Componente CIT del 10% dopo la lordizzazione (circa 1667 USD); certificato di registrazione del trasferimento di tecnologia agli atti; l'aliquota convenzionale sulle royalty è confrontata con quella interna.
Interessi su un finanziamento soci registrato	6000 USD netti. Componente CIT del 5% (circa 316 USD dopo la lordizzazione); conferma di registrazione della Banca di Stato e avviso di pagamento degli interessi alla banca; utilizzato il conto del prestito.
Compenso di gestione regionale dall'hub di Singapore	12.000 USD. Ripartizione in base al numero di dipendenti secondo l'accordo infragruppo; conservata la prova dei servizi HR e finanziari; FCT sul servizio; deducibilità valutata ai sensi del Decreto n. 255/2026/ND-CP.
Riaddebito dei voli di un ingegnere distaccato	2500 USD supportati dalle fatture della compagnia aerea; trattati come mero rimborso di spese solo perché le fatture sono intestate alla società vietnamita e l'importo è ribaltato senza ricarico.
Tempistica	Pagamenti disposti il giorno 5; FCT dichiarata e versata entro il 15, nei dieci giorni dal pagamento; documenti archiviati per la comunicazione annuale delle operazioni con parti correlate.

Se il contratto di assistenza IT avesse taciuto sulle imposte, la società tedesca del gruppo si sarebbe attesa l'intero importo di 20.000 USD e la società vietnamita si sarebbe trovata a discutere su chi debba sopportare circa 1000 USD al mese.

Se il compenso di gestione regionale fosse stato privo della prova dei servizi, sarebbe stato indeducibile ai fini CIT, mentre la relativa FCT sarebbe rimasta comunque dovuta.

Le domande degli investitori sui pagamenti all'estero

Quale imposta viene trattenuta quando una società vietnamita paga il compenso di gestione alla capogruppo?

L'imposta sui contraenti esteri, in genere con una componente CIT del 5% (articolo 12, comma 3, del Decreto n. 320/2025/ND-CP e Circolare n. 20/2026/TT-BTC) più una componente IVA, trattenuta dalla società vietnamita e dichiarata entro dieci giorni dal pagamento. Una convenzione può ridurre la componente CIT. Per essere deducibile, il compenso deve inoltre superare il test del beneficio e rispettare il principio di libera concorrenza.

L'imposta sui contraenti esteri è dovuta sui beni importati?

In genere no, se i beni sono consegnati alla frontiera vietnamita o prima di essa e non sono prestati servizi in Vietnam. In dogana si pagano invece il dazio all'importazione e l'IVA all'importazione. Se il fornitore provvede anche a installazione, messa in servizio o formazione in Vietnam, la FCT si applica alla componente di servizio.

Quali documenti servono a una banca per pagare un prestatore di servizi estero?

Di solito il contratto, la fattura o nota di debito e la prova dell'avvenuta prestazione del servizio, e molte banche chiedono anche come è stata gestita l'imposta sui contraenti esteri. Per royalty o compensi per tecnologia, la licenza e l'eventuale certificato di registrazione del trasferimento di tecnologia; per gli interessi, la registrazione del prestito presso la Banca di Stato. È opportuno chiedere alla banca la sua lista di controllo.

I compensi di licenza di tecnologia pagati all'estero richiedono una registrazione in Vietnam?

Se l'accordo trasferisce tecnologia dall'estero verso il Vietnam, il contratto deve in genere essere registrato ai sensi della Legge sul trasferimento di tecnologia, come modificata dalla Legge n. 115/2025/QH15 dal 1° aprile 2026, oppure essere oggetto di licenza se la tecnologia è soggetta a restrizioni. Le licenze di marchio e di software hanno norme proprie, trattate nel capitolo 7.

La controllata vietnamita può dedurre ai fini dell'imposta sul reddito delle società i riaddebiti di gruppo?

Solo se si riferiscono a servizi o costi di cui la controllata beneficia, rispettano il principio di libera concorrenza e sono supportati da contratti, fatture e prove. Il Decreto n. 255/2026/ND-CP disciplina i prezzi tra parti correlate. I servizi duplicati e le attività dell'azionista non sono deducibili, ma la FCT può comunque essere dovuta sugli importi pagati.

PROSPETTIVE PER IL 2027

- La Circolare n. 20/2026/TT-BTC ha modificato il calcolo della FCT dal 12 marzo 2026; le liquidazioni annuali del 2026 costituiranno il primo banco di prova completo della nuova base imponibile e potrebbero dare luogo a ulteriori indicazioni del Ministero delle Finanze.
- Il Decreto n. 255/2026/ND-CP si applica al periodo d'imposta 2026; è probabile che le verifiche fiscali del 2027 si concentrino sugli addebiti infragruppo per servizi documentati in base al nuovo decreto.
- Le indicazioni attuative della Legge n. 115/2025/QH15 sul trasferimento di tecnologia potrebbero precisare quali licenze debbano essere registrate; consulti il capitolo 7 prima di fare affidamento su una prassi meno recente.

Termini ricorrenti nei documenti

Inglese	Vietnamita	Significato
Foreign contractor tax (FCT)	*Thuế nhà thầu nước ngoài*	IVA e CIT riscosse dai fornitori esteri, di solito mediante ritenuta.
Foreign contractor	*Nhà thầu nước ngoài*	Un'organizzazione estera che percepisce redditi di fonte vietnamita in base a un contratto.
Royalty	*Tiền bản quyền*	Pagamento per l'uso della proprietà intellettuale; componente CIT del 10%.
Technology transfer	*Chuyển giao công nghệ*	Un trasferimento disciplinato dalla Legge sul trasferimento di tecnologia, con registrazione per i trasferimenti in entrata.
Related-party transaction	*Giao dịch liên kết*	Un'operazione tra parti correlate, a prezzi di libera concorrenza ai sensi del Decreto n. 255/2026/ND-CP.
Management fee	*Phí quản lý*	Un addebito di gruppo per servizi di gestione o condivisi.
Interest expense	*Chi phí lãi vay*	Il costo per interessi, soggetto al limite del 30% dell'EBITDA per i mutuatari con parti correlate.
Customs declaration	*Tờ khai hải quan*	La dichiarazione di importazione a supporto del pagamento dei beni.

INVESTITORE ESTERO O VIETNAMITA

L'imposta sui contraenti esteri, le verifiche documentali della banca e le norme sul trasferimento di tecnologia si applicano a qualsiasi pagatore vietnamita, a capitale estero o nazionale. Ciò che distingue l'impresa a capitale estero è il volume dei pagamenti a parti correlate verso il proprio gruppo, che fa rientrare compensi di gestione, royalty e interessi nelle norme sui prezzi di trasferimento e nel limite del 30% dell'EBITDA, e rende centrali per la sua posizione fiscale le prove della libera concorrenza e del beneficio.

PUNTI DI ATTENZIONE

- Contratti che tacciono su chi sopporta le imposte vietnamite: concordare espressamente un prezzo netto o lordo.
- Compensi di gestione senza prova dei servizi: indeducibili, ma la FCT resta dovuta.
- Compensi per tecnologia pagati senza la registrazione richiesta: le banche possono rifiutare il pagamento e la deducibilità è a rischio.
- Interessi pagati su un prestito non registrato o in eccedenza rispetto alle condizioni registrate.
- Trattare ogni riaddebito come mero rimborso di spese escluso dalla FCT senza fatture di terzi intestate alla società.
- Omettere la dichiarazione FCT entro dieci giorni da ciascun pagamento.

FONTI UFFICIALI

- Banca dati giuridica nazionale (vbpl.vn): Circolare n. 20/2026/TT-BTC; Legge n. 115/2025/QH15 di modifica della Legge sul trasferimento di tecnologia — https://vbpl.vn
- Portale del Governo: Decreto n. 255/2026/ND-CP sulle operazioni tra parti correlate — https://chinhphu.vn
- Dipartimento delle imposte (Cuc Thue): dichiarazioni dell'imposta sui contraenti esteri e portale fiscale elettronico — https://gdt.gov.vn
- Dipartimento delle dogane, Ministero delle Finanze: procedure di importazione — https://www.customs.gov.vn

Project finance, garanzie e centro finanziario: la costituzione di garanzie in Vietnam, la registrazione, il divieto di ipoteche fondiarie a favore di finanziatori esteri, gli agenti per le garanzie e le fideiussioni, e il Centro finanziario internazionale del Vietnam con il suo tribunale

Rivisto il 26 novembre 2026 · Redatto da un giurista d'impresa con oltre 30 anni di esperienza, di cui quasi 20 in Vietnam · Informazioni giuridiche e fiscali, non consulenza legale · Come verifichiamo · Apri nell'app

L'ESSENZIALE

- Le garanzie sono costituite ai sensi del Codice civile del 2015 (Legge n. 91/2015/QH13) e del Decreto n. 21/2021/ND-CP, e diventano opponibili ai terzi con la registrazione, con priorità che segue in genere l'ordine di registrazione.
- Le garanzie su beni mobili e altri beni sono registrate online presso il Dipartimento per la registrazione delle operazioni garantite e il risarcimento statale del Ministero della Giustizia ai sensi del Decreto n. 99/2022/ND-CP; le ipoteche sui diritti d'uso del suolo e sui beni ad esso connessi sono registrate presso l'ufficio di registrazione fondiaria.
- La Legge fondiaria del 2024 non consente di ipotecare i diritti d'uso del suolo a favore di finanziatori esteri, per cui i finanziatori esteri detengono le garanzie fondiarie tramite un ente creditizio locale che agisce come agente per le garanzie; i rimborsi derivanti dall'escussione richiedono ora soltanto una notifica online alla Banca di Stato ai sensi della Circolare n. 80/2025/TT-NHNN.
- Il Centro finanziario internazionale del Vietnam, un unico centro con poli a Ho Chi Minh City e Da Nang, è stato istituito dalla Risoluzione n. 222/2025/QH15 ed è stato avviato il 21 dicembre 2025; il Decreto n. 329/2025/ND-CP e la Circolare n. 72/2025/TT-NHNN consentono ai membri di fissare prezzi e regolare operazioni in valuta estera tra loro e con l'estero.
- La Legge n. 150/2025/QH15, in vigore dal 1° gennaio 2026, ha istituito un tribunale specializzato presso il centro a Ho Chi Minh City, con l'inglese come lingua di lavoro e giudici stranieri, per le controversie commerciali che coinvolgono almeno un membro; le sue norme procedurali sono ancora attese.

Il fondamento giuridico delle garanzie

Le garanzie delle obbligazioni sono disciplinate dal Codice civile del 2015 (Legge n. 91/2015/QH13) e dal Decreto n. 21/2021/ND-CP, che dettaglia le disposizioni del Codice civile sull'adempimento delle obbligazioni. Il Codice civile riconosce il pegno (cầm cố), in cui il bene è consegnato al creditore garantito; l'ipoteca (thế chấp), in cui il costituente conserva il bene; i depositi cauzionali e i depositi

fiduciari; la riserva di proprietà; la fideiussione (bảo lãnh); e altre forme. Le banche operano inoltre ai sensi della Legge sugli enti creditizi n. 32/2024/QH15, che contiene norme specifiche sulle garanzie e sui poteri di escussione degli enti creditizi.

La garanzia diventa opponibile ai terzi con la registrazione o, per il pegno, con l'immissione nel possesso del creditore garantito, e la priorità tra creditori garantiti concorrenti segue in genere l'ordine in cui le rispettive garanzie sono divenute opponibili. La registrazione è disciplinata dal Decreto n. 99/2022/ND-CP. Le garanzie su beni mobili, crediti, diritti contrattuali e la maggior parte degli altri beni sono registrate online presso il Dipartimento per la registrazione delle operazioni garantite e il risarcimento statale del Ministero della Giustizia (già Agenzia nazionale per la registrazione delle operazioni garantite). Le ipoteche sui diritti d'uso del suolo e sui beni connessi al suolo sono registrate presso l'ufficio di registrazione fondiaria, e alcuni beni come aeromobili e navi hanno registri propri. È in preparazione un nuovo decreto destinato a sostituire il Decreto n. 99/2022/ND-CP.

Che cosa può ottenere un finanziatore

Un tipico finanziamento di progetto o societario in Vietnam prevede garanzie sui seguenti beni. **Terreni ed edifici**: un'ipoteca sui diritti d'uso del suolo o sui diritti di locazione e sugli edifici e beni connessi, ove il regime fondiario lo consenta; ciò che può essere ipotecato dipende dal titolo di detenzione del suolo, anche dal fatto che il canone sia pagato annualmente o per l'intera durata (Due diligence sui titoli e garanzie sul suolo). **Macchinari, attrezzature e scorte**: un'ipoteca su beni mobili, registrata presso il Ministero della Giustizia. **Crediti e diritti contrattuali**: garanzie sui crediti commerciali, sui ricavi dei contratti di offtake, sugli indennizzi assicurativi e sui diritti derivanti dai contratti di costruzione e di fornitura. **Conti bancari**: garanzie sui saldi dei conti del mutuatario presso la banca locale, di solito con un accordo di controllo del conto. **Azioni o quote di capitale**: un pegno o un'ipoteca sul capitale dello sponsor nella società vietnamita, registrato e supportato dallo statuto della società. **Proprietà intellettuale**, se di valore.

L'escussione segue le modalità concordate dalle parti e consentite dal Codice civile, tra cui la vendita all'asta, la vendita da parte del creditore garantito e l'acquisizione del bene da parte del creditore garantito in soddisfacimento del credito. L'escussione sui terreni diventa spesso contenziosa quando il costituente non collabora, e l'escussione su azioni di una società vietnamita ha conseguenze sul piano del diritto degli investimenti: un finanziatore o acquirente estero che acquisisce le azioni può dover ottenere la registrazione ai sensi dell'articolo 21 e deve soddisfare le condizioni di accesso al mercato prima che la registrazione della società sia modificata (Le forme di investimento).

Ipoteche fondiarie e finanziatori esteri

La Legge fondiaria del 2024 non consente di ipotecare i diritti d'uso del suolo a favore di finanziatori esteri; per i terreni di una società il creditore ipotecario ammesso è, in pratica, un ente creditizio autorizzato a operare in Vietnam. Un finanziatore estero, che sia una banca estera, un'istituzione finanziaria di sviluppo o la capogruppo estera, non può quindi essere il creditore ipotecario registrato dei diritti d'uso del suolo. La soluzione di mercato è l'**agente per le garanzie locale**: un ente creditizio autorizzato in Vietnam è nominato in base a un contratto di agenzia per le garanzie per costituire e detenere l'ipoteca fondiaria, e di solito le altre garanzie locali, per conto dei finanziatori, escuterla su loro istruzione e imputarne i proventi al prestito estero. Il Vietnam non ha una disciplina generale del

trust, per cui l'assetto si fonda sul contratto, e il ruolo dell'agente per le garanzie, la sua responsabilità, la sua sostituzione e l'ordine di imputazione dei proventi andrebbero redatti con cura e con avvocati vietnamiti.

La Circolare n. 80/2025/TT-NHNN, in vigore dal 25 gennaio 2026, ha rimosso un ostacolo pratico: il rimborso del capitale di un prestito estero registrato mediante escussione di garanzie reali o personali, effettuata in conformità ai documenti di finanziamento e di garanzia, non richiede più la modifica della registrazione del prestito; il mutuatario deposita invece una notifica online presso la Banca di Stato. La regola è tuttavia incentrata sul mutuatario, per cui i finanziatori dipendono dalla collaborazione del mutuatario per la notifica e dovrebbero inserire tale obbligo nei documenti (I prestiti esteri e la registrazione presso la Banca di Stato).

Fideiussioni e strutture estere

Le fideiussioni sono comuni in entrambe le direzioni. Una capogruppo estera può garantire un prestito bancario locale alla propria controllata vietnamita; ciò non solleva questioni valutarie vietnamite finché la garanzia non viene escussa, momento in cui il pagamento del garante e l'eventuale credito che ne deriva nei confronti della controllata devono seguire le norme sui prestiti esteri. Quando un prestito estero a un mutuatario vietnamita è garantito, il termine di 30 giorni lavorativi per la registrazione di un prestito a medio o lungo termine può decorrere dalla firma della garanzia, ai sensi della Circolare n. 12/2022/TT-NHNN, come modificata. Le banche locali emettono garanzie a favore di finanziatori esteri in base alle norme della Banca di Stato sulle garanzie bancarie. I pagamenti in forza di una garanzia o derivanti dall'escussione possono essere ricevuti in valuta estera dai residenti autorizzati attraverso il conto per prestiti esteri del mutuatario, possibilità espressamente prevista dalla Circolare n. 80/2025/TT-NHNN.

I finanziatori aggiungono spesso elementi esteri: un pegno sulle azioni della holding estera posta sopra il mutuatario vietnamita, escutibile secondo il diritto straniero senza toccare la registrazione vietnamita; impegni di supporto e di completamento da parte degli sponsor; e accordi diretti con le principali controparti del progetto. Un mutuatario vietnamita non può semplicemente detenere i propri ricavi su un conto all'estero: i residenti necessitano dell'approvazione della Banca di Stato per aprire conti fuori dal Vietnam, salvo casi limitati, per cui i conti esteri in un finanziamento richiedono un'approvazione specifica. Le condizioni di indebitamento estero limitano inoltre l'utilizzo dei proventi da parte del mutuatario, e una struttura con holding in cui un'entità locale si indebita per finanziare le proprie partecipate non è ammessa per i prestiti esteri.

La costituzione di un pacchetto di garanzie per una linea di credito estera

1. **Verificare le condizioni di indebitamento e l'IRC**
   Finalità, margine di capitale di prestito nell'IRC ed eventuale tetto ai costi in vigore; modificare prima l'IRC se necessario.

2. **Mappare i beni e il regime fondiario**
   Terreni detenuti con canone annuale o unico, edifici, macchinari, crediti, conti, azioni; individuare che cosa richiede ciascun tipo di garanzia.

3 **Nominare l'agente per le garanzie locale**

Un ente creditizio autorizzato in Vietnam che detenga l'ipoteca fondiaria e le altre garanzie locali per conto dei finanziatori in base a un contratto di agenzia per le garanzie.

4 **Firmare i documenti di finanziamento e di garanzia**

Contratto di finanziamento, ipoteche, pegno sulle azioni, garanzie sui conti, cessione dei crediti e degli indennizzi assicurativi, fideiussioni e accordi diretti.

5 **Registrare il prestito presso la Banca di Stato**

Entro 30 giorni lavorativi dalla firma (o dalla garanzia o dal primo accordo di erogazione) e prima dell'erogazione, online attraverso il Portale nazionale dei servizi pubblici.

6 **Registrare le garanzie**

Beni mobili, crediti e azioni presso il sistema di registrazione del Ministero della Giustizia ai sensi del Decreto n. 99/2022/ND-CP; ipoteche fondiarie presso l'ufficio di registrazione fondiaria.

7 **Soddisfare le condizioni sospensive ed erogare**

Conferma della Banca di Stato, certificati di registrazione delle garanzie, approvazioni societarie e pareri legali; quindi prima erogazione.

8 **Mantenere**

Effettuare le segnalazioni alla Banca di Stato, registrare le modifiche prima che le nuove condizioni si applichino, rinnovare le registrazioni ove richiesto e depositare la notifica di escussione se le garanzie vengono escusse.

Il Centro finanziario internazionale del Vietnam

Il Centro finanziario internazionale del Vietnam (VIFC) è un unico centro con poli a Ho Chi Minh City e Da Nang, istituito dalla Risoluzione dell'Assemblea nazionale n. 222/2025/QH15, adottata il 27 giugno 2025 ed efficace dal 1° settembre 2025, e formalmente avviato il 21 dicembre 2025. Il suo regime giuridico speciale è contenuto in otto decreti del Governo emanati il 18 dicembre 2025: il Decreto n. 323/2025/ND-CP sull'istituzione e sul regolamento di funzionamento; il Decreto n. 324/2025/ND-CP su politica finanziaria, adesione, fiscalità, contabilità e sandbox fintech; il Decreto n. 325/2025/ND-CP sul lavoro; il Decreto n. 326/2025/ND-CP su suolo e ambiente; il Decreto n. 327/2025/ND-CP su ingresso, uscita e soggiorno; il Decreto n. 328/2025/ND-CP sul centro di arbitrato internazionale del centro; il Decreto n. 329/2025/ND-CP su autorizzazione delle banche, gestione valutaria e antiriciclaggio; e il Decreto n. 330/2025/ND-CP sulle borse merci. Organi esecutivi e di vigilanza dedicati gestiscono il centro. La registrazione online dell'adesione è stata aperta nell'agosto 2026 per le imprese non finanziarie; banche e istituzioni finanziarie seguono un percorso di autorizzazione separato. I progetti nel centro possono inoltre avvalersi della procedura speciale di investimento prevista dall'articolo 28 della Legge sugli investimenti (Il certificato di registrazione dell'investimento).

Il regime valutario all'interno del centro è nettamente più liberale di quello nazionale, e va descritto con cautela perché in gran parte nuovo e non ancora collaudato. La Circolare n. 72/2025/TT-NHNN, emanata ed entrata in vigore il 31 dicembre 2025 in attuazione del Decreto n. 329/2025/ND-CP, consente ai membri di fissare prezzi, operare e regolare in valuta estera con altri membri e con controparti estere; i residenti non membri restano soggetti alle restrizioni generali. I membri utilizzano un apposito conto capitale in valuta estera presso una banca membro per l'indebitamento all'estero, i finanziamenti, gli investimenti all'estero e gli investimenti nel resto del Vietnam, e normali conti di pagamento in valuta estera per gli altri flussi. L'indebitamento estero dei membri è soggetto a dichiarazione e segnalazione anziché alla procedura di registrazione, e i membri interamente a capitale estero possono investire all'estero senza registrazione. Gli investimenti di un membro nel resto del Vietnam transitano su un conto capitale per investimenti ai sensi della Circolare n. 38/2026/TT-NHNN in modo sostanzialmente analogo agli investimenti esteri (Il conto capitale per investimenti).

Il tribunale specializzato

La Legge n. 150/2025/QH15 sul Tribunale specializzato presso il Centro finanziario internazionale è stata approvata l'11 dicembre 2025 ed è entrata in vigore il 1º gennaio 2026. Il tribunale ha sede a Ho Chi Minh City e ha competenza esclusiva sulle controversie in materia di investimenti e affari in cui almeno una parte sia membro del centro, purché la controversia non coinvolga interessi statali o pubblici, nonché sul riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze straniere e dei lodi arbitrali che coinvolgono un membro e sul supporto giudiziario all'arbitrato che coinvolge un membro. L'inglese è lingua di lavoro, e i procedimenti e le sentenze possono essere in inglese o in inglese con traduzione vietnamita. Possono sedere giudici stranieri accanto ai giudici vietnamiti, e tutti i giudici devono avere almeno dieci anni di esperienza nelle controversie in materia di investimenti e affari. Le parti di operazioni con elementi di estraneità possono scegliere la legge straniera, salvo per i diritti sui beni immobili, che seguono la legge del luogo in cui il bene si trova. Le sentenze d'appello sono definitive, senza cassazione né revisione. Il funzionamento pratico dipende da norme procedurali specifiche della Corte suprema del popolo. La risoluzione delle controversie in generale, compreso l'arbitrato presso il centro di arbitrato del centro, è trattata nel capitolo 9.

Il centro finanziario: in vigore e in attesa

Elemento	Atto	Situazione a ottobre 2026
Quadro giuridico del centro	Risoluzione n. 222/2025/QH15	In vigore dal 1º settembre 2025; centro avviato il 21 dicembre 2025
Istituzione, regolamento di funzionamento, settori prioritari	Decreto n. 323/2025/ND-CP	Emanato il 18 dicembre 2025
Adesione, fiscalità, servizi finanziari, sandbox	Decreto n. 324/2025/ND-CP	Emanato il 18 dicembre 2025; registrazione online dell'adesione per le imprese non finanziarie aperta nell'agosto 2026
Autorizzazione delle banche, valuta estera, antiriciclaggio	Decreto n. 329/2025/ND-CP; Circolare n. 72/2025/TT-NHNN	Circolare in vigore dal 31 dicembre 2025

Elemento	Atto	Situazione a ottobre 2026
Investimenti dal centro verso il resto del Vietnam	Circolare n. 38/2026/TT-NHNN	In vigore dal 18 agosto 2026
Centro di arbitrato internazionale	Decreto n. 328/2025/ND-CP	Emanato il 18 dicembre 2025
Tribunale specializzato	Legge n. 150/2025/QH15	In vigore dal 1º gennaio 2026; norme procedurali della Corte suprema del popolo attese
Riforma della registrazione delle garanzie	Sostituzione del Decreto n. 99/2022/ND-CP	Bozza in preparazione
Ipoteche fondiarie a favore di finanziatori esteri	Legge fondiaria del 2024	Non ammesse; si ricorre alla struttura con agente per le garanzie locale

ESEMPIO PRATICO

Il finanziamento dell'ampliamento di uno stabilimento da 60 milioni di USD

Una società elettronica a capitale taiwanese a Bac Giang amplia il proprio stabilimento. L'IRC è modificato portando il capitale d'investimento totale a 60 milioni di USD: 20 milioni di USD di capitale versato, un prestito sindacato estero di 35 milioni di USD e un prestito in dong equivalente a 5 milioni di USD da una banca vietnamita. Cifre e date sono illustrative.

Margine disponibile	Capitale di prestito nell'IRC modificato: 40 milioni di USD. I 35 milioni di USD esteri più l'equivalente di 5 milioni di USD locali rientrano esattamente nel limite; qualsiasi ulteriore indebitamento richiede un'altra modifica dell'IRC.
Agente per le garanzie	La banca vietnamita che eroga il prestito in dong è nominata anche agente per le garanzie locale per il sindacato estero, in base a un accordo tra creditori e di agenzia per le garanzie.
Pacchetto di garanzie	Ipoteca sugli edifici dello stabilimento e sui diritti di locazione del suolo (canone unico pagato) a favore dell'agente per le garanzie; ipoteca sui macchinari; cessione dei crediti verso il cliente principale; garanzia sui conti locali; pegno sul capitale dello sponsor nella società vietnamita; pegno estero sulle azioni della holding di Hong Kong; garanzia della capogruppo.
Settimana 0	Firma dei documenti di finanziamento e di garanzia; decorre il termine di 30 giorni lavorativi per la registrazione del prestito.
Settimane da 1 a 3	Registrazione del prestito depositata online; poiché il prestito supera i 20 milioni di USD, la competenza spetta al Dipartimento per la gestione dei cambi della Banca di Stato; conferma entro dieci giorni lavorativi dalla documentazione completa.
Settimane da 2 a 5	Ipoteca sui macchinari, cessione dei crediti e pegno sul capitale registrati online nel sistema del Ministero della Giustizia; ipoteca su terreni ed edifici registrata presso l'ufficio di registrazione fondiaria.
Settimana 6	Condizioni sospensive soddisfatte; prima erogazione sul conto per prestiti esteri.

Successivamente	In caso di inadempimento, l'agente per le garanzie escute l'ipoteca su terreni ed edifici; il mutuatario deve notificare online alla Banca di Stato il capitale rimborsato con i proventi dell'escussione, come i documenti lo obbligano a fare.

Se i finanziatori esteri avessero tentato di ottenere direttamente l'ipoteca fondiaria, l'ufficio di registrazione fondiaria ne avrebbe rifiutato la registrazione.

Se l'IRC non fosse stato modificato prima della firma, il prestito avrebbe superato il capitale di prestito ammesso e non avrebbe potuto essere registrato.

Le domande degli investitori sulle garanzie e sul centro finanziario

Un finanziatore estero può ottenere un'ipoteca su un terreno in Vietnam?

No. La Legge fondiaria del 2024 non consente di ipotecare i diritti d'uso del suolo a favore di finanziatori esteri; per i terreni di una società il creditore ipotecario è in pratica un ente creditizio autorizzato a operare in Vietnam. I finanziatori esteri nominano quindi un ente creditizio locale come agente per le garanzie, che costituisce e detiene l'ipoteca fondiaria per loro conto in base a un contratto di agenzia per le garanzie, poiché il Vietnam non ha una disciplina generale del trust.

Dove si registrano le garanzie in Vietnam?

Le garanzie su beni mobili, crediti, diritti contrattuali e quote di capitale sono registrate online presso il Dipartimento per la registrazione delle operazioni garantite e il risarcimento statale del Ministero della Giustizia ai sensi del Decreto n. 99/2022/ND-CP. Le ipoteche sui diritti d'uso del suolo e sui beni connessi sono registrate presso l'ufficio di registrazione fondiaria. La registrazione rende la garanzia opponibile ai terzi.

L'escussione di garanzie a fronte di un prestito estero richiede la modifica della registrazione presso la Banca di Stato?

Non più dal 25 gennaio 2026. Ai sensi della Circolare n. 80/2025/TT-NHNN, il capitale rimborsato mediante escussione di garanzie reali o personali in conformità ai documenti, o mediante cancellazione del credito da parte del finanziatore, richiede soltanto una notifica online da parte del mutuatario. I finanziatori dovrebbero obbligare contrattualmente il mutuatario a effettuarla.

Che cosa può fare una società nel Centro finanziario internazionale del Vietnam che non può fare nel resto del Paese?

I membri possono fissare prezzi, operare e regolare in valuta estera con altri membri e con controparti estere ai sensi del Decreto n. 329/2025/ND-CP e della Circolare n. 72/2025/TT-NHNN, indebitarsi all'estero sulla base di una dichiarazione anziché di una registrazione e ricorrere al centro di arbitrato e al tribunale specializzato del centro. I non membri restano soggetti alle norme generali.

Il tribunale specializzato del VIFC è già operativo?

La Legge n. 150/2025/QH15 è in vigore dal 1° gennaio 2026 e attribuisce al tribunale di Ho Chi Minh City la competenza sulle controversie commerciali che coinvolgono almeno un membro, con procedimenti in inglese e giudici stranieri. Il suo funzionamento pratico dipende da norme procedurali specifiche della Corte suprema del popolo, che andrebbero verificate prima di farvi affidamento.

PROSPETTIVE PER IL 2027

- È in preparazione un nuovo decreto sulla registrazione delle garanzie, destinato a sostituire il Decreto n. 99/2022/ND-CP; tempi e contenuti non sono ancora definiti.
- Le norme procedurali specifiche della Corte suprema del popolo per il tribunale del VIFC sono attese prima che il tribunale inizi a trattare cause; fino alla loro emanazione, le parti dovrebbero considerare il tribunale disponibile in linea di principio ma non ancora collaudato.
- La modifica della Legge fondiaria all'esame dell'Assemblea nazionale nell'ottobre 2026 potrebbe toccare le norme sulle ipoteche fondiarie; non è stata confermata alcuna modifica al divieto di ipoteche a favore di finanziatori esteri, e i finanziatori dovrebbero presumere che resti valida la posizione attuale fino all'adozione di un testo (capitolo 5).
- Con la crescita delle adesioni al VIFC nel corso del 2027, la Banca di Stato potrebbe affinare le norme valutarie per i flussi tra il centro e il resto del Vietnam.

Termini ricorrenti nei documenti

Inglese	Vietnamita	Significato
Security for obligations	*Biện pháp bảo đảm thực hiện nghĩa vụ*	Le forme di garanzia riconosciute dal Codice civile.
Mortgage	*Thế chấp*	Garanzia in cui il costituente conserva il bene.
Pledge	*Cầm cố*	Garanzia in cui il bene è consegnato al creditore garantito.
Guarantee	*Bảo lãnh*	L'impegno di un terzo ad adempiere se l'obbligato non adempie.
Registration of security	*Đăng ký biện pháp bảo đảm*	La registrazione che rende la garanzia opponibile ai terzi.
Secured party	*Bên nhận bảo đảm*	Il finanziatore o l'agente che detiene la garanzia.
International Financial Centre	*Trung tâm tài chính quốc tế*	Il VIFC a Ho Chi Minh City e Da Nang.
Specialised court	*Tòa án chuyên biệt*	Il tribunale presso il centro previsto dalla Legge n. 150/2025/QH15.

Inglese	Vietnamita	Significato
Land registration office	*Văn phòng đăng ký đất đai*	L'ufficio che registra le ipoteche fondiarie.

INVESTITORE ESTERO O VIETNAMITA

Le norme sulle garanzie, il regime di registrazione e il limite alle ipoteche fondiarie si applicano a ogni mutuatario; il limite riguarda il finanziatore, non il mutuatario, per cui una società vietnamita che si indebita con un finanziatore estero ricorre alla stessa struttura con agente per le garanzie di un'impresa a capitale estero. L'escussione sulle azioni è più complessa quando ad acquisirle sarebbe una parte estera, a causa delle norme sull'accesso al mercato e dell'articolo 21. Il centro finanziario è aperto alle imprese vietnamite ed estere che ne diventano membri.

PUNTI DI ATTENZIONE

- Finanziatori esteri indicati come creditori ipotecari sul suolo: la registrazione sarà rifiutata; occorre ricorrere a un agente per le garanzie locale.
- Garanzie registrate tardivamente: la priorità segue l'ordine di registrazione.
- Pegni su azioni la cui escussione violerebbe le norme sull'accesso al mercato o richiederebbe la registrazione ai sensi dell'articolo 21.
- Conti esteri per i ricavi aperti senza l'approvazione della Banca di Stato.
- Presumere che il regime del VIFC si applichi ai rapporti con i non membri: tali rapporti restano disciplinati dalle norme nazionali.
- Fare affidamento sul tribunale del VIFC prima che le sue norme procedurali siano in vigore.

FONTI UFFICIALI

- Banca dati giuridica nazionale (vbpl.vn): Codice civile del 2015 (Legge n. 91/2015/QH13); Decreto n. 21/2021/ND-CP; Decreto n. 99/2022/ND-CP; Legge n. 150/2025/QH15 — https://vbpl.vn
- Ministero della Giustizia: registrazione delle operazioni garantite — https://moj.gov.vn
- Portale del Governo: Risoluzione n. 222/2025/QH15 e Decreti dal n. 323/2025/ND-CP al n. 330/2025/ND-CP sul Centro finanziario internazionale — https://chinhphu.vn
- Banca di Stato del Vietnam: Circolare n. 72/2025/TT-NHNN e Circolare n. 80/2025/TT-NHNN — https://www.sbv.gov.vn